ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 4. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 3 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1944

La Camera francese ratifica i patti di Locarno

Due ministri greci a Roma per conferire con Mussolini

Il voto a palazzo Borbone

dopo una seduta tumultuosa

PARIGI, 2

La Camera, con 413 voti contro 71, ha ratificato stasera l'accordo di Locarno. Degne di rilievo, durante la discussione, più che altro accademica, le dichiarazioni di Briand in merito all'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni, questione questa sollevata da Franklin Bouillon.

«Parecchie polemiche — ha detto il Presidente del Consiglio — si sono impegnate su questa questione, ed è potuto nascere un equivoco in proposito, che l'accordo dissiperà. La questione dell'allargamento del Consiglio ginevrino non data dall'epoca degli accordi di Locarno, ma essa si pose sin dall'indomani della creazione del Consiglio stesso, e si pone nuovamente ogni anno al momento del rinnovamento dei mandati. Per parte nostra noi intendiamo rispettare lo Statuto della Società delle Nazioni, ma poichè mi chiedete il mio pensiero sulla questione, io vi rispondo che sono favorevole all'allargamento del Consiglio, e che penso che esso sia chiamato a esercitare una funzione sempre più importante».

Briand indica a questo punto che tale funzione sarà particolarmente efficace per l'applicazione degli accordi di Locarno, e poi prosegue:

«E nel caso che tale allargamento abbia luogo, non nascondo il mio vivo desiderio di vedere entrare la Polonia nel Consiglio. Questo non deve essere un campo chiuso. Le decisioni dovranno essere prese all'unanimità. Non si può opporre una nazione ad un'altra.

Un comunista che parla alsaziano

Chiusa la discussione generale, durante la dichiarazione di voto si ha un incidente provocato dal comunista alsaziano Hueber, il quale pretende di parlare in dialetto alsaziano, ciò che provoca un tumulto.

Il Presidente della Camera, Herriot, si sforza di convincere l'Hueber a parlare in francese, ma invano. Intanto il tempo accordato a ciascun oratore per spiegare le cause del proprio voto è trascorso. Herriot chiede allora a Hueber di lasciare la tribuna. Il deputato alsaziano vi si rifiuta e continua il suo discorso, sostenuto dagli applausi dei comunisti.

Herriot tenta di toglierli la parola. Vista l'ostinazione dell'oratore, il presidente lascia il seggio presidenziale. La seduta è sospesa. Mentre gli uscieri fanno sgomberare le tribune, il comunista Hueber continua a parlare e a gesticolare. I deputati abbandonano l'aula protestando. I comunisti acclamano l'oratore. Il tumulto è al colmo.

Ripresa la seduta, un segretario legge la traduzione del discorso di Hueber, il che provoca nello stesso tempo gli applausi dei deputati comunisti e le proteste del centro e della destra. Quindi il deputato socialista del Basso Reno, Periotes, dichiara di felicitare a nome di tutti i socialisti e di tutti i repubblicani di Alsazia il Presidente del Consiglio per lo sforzo effettuato a Locarno e dichiara di votare gli accordi. Infine, allorchè si proclama l'esito della votazione dall'estrema sinistra si grida: «Evviva la pace!».

Nei circoli ufficiosi si seguono con molta attenzione e non senza una certa inquietudine gli sviluppi della campagna condotta da una parte della stampa inglese contro Chamberlain, per la sua opinione favorevole all'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni:

«La campagna di una parte della stampa inglese contro sir Austin Chamberlain — osserva il *Temps* — è la caratteristica di uno stato di spirito che non ha nulla di rassicurante per lo sviluppo di una vera solidarietà europea».

La visita di Nincic a Parigi

Il ministro degli Esteri della Jugoslavia, Nincic, arriverà domani a Parigi. Durante il suo breve soggiorno nella capitale francese, egli avrà dei colloqui con Briand, colloqui che acquistano una particolare importanza dopo quelli avuti a Roma con l'on. Mussolini. Scopo di essi sarà anzitutto quello di constatare come gli interessi dell'Italia, della Francia e della Jugoslavia concordino e coincidano perfettamente, così per ciò che riguarda l'Europa centrale come quella balcanica: per l'Europa centrale, impedire con ogni mezzo l'annessione dell'Austria alla Germania; per i Balcani, il mantenimento dello «statu quo» concretato dai trattati.

In una corrispondenza da Belgrado il *Journal des Debats*, corrispondenza intesa a fissare il significato del viaggio di Nincic a Roma e a Parigi, premessa la coincidenza degli interessi fra Francia e Jugoslavia nell'Europa centrale e nei Balcani, si afferma altresì che tale coincidenza non ha nulla che sia contrario agli obiettivi della politica italiana, per arrivare alla conclusione che «la Francia, la quale non persegue nell'Europa orientale e nel Mediterraneo che dei fini pacifici, non può vedere che di buon occhio l'affermazione dell'alleanza italo-jugoslava. Nincic e Briand scambieranno del resto le loro vedute in questo proposito ed il meno che si possa attendere è, che la Francia, con la quale il Gabinetto di Belgrado ha sempre agito in un senso di affettuosa solidarietà e di fiducia, sarà tenuta al corrente dei negoziati romani».

Intrattenendosi sugli argomenti particolari che formeranno oggetto dei colloqui tra i due ministri il *Petit Parisien*, dopo aver accennato a quello dei biglietti falsi ungheresi e alle altre questioni austriache, così prosegue:

«Ce ne sono delle altre: per esempio i rapporti con la Grecia. E' noto che il trattato di alleanza serbo-greco non è stato rinnovato, e che sussistono delle difficoltà nell'organizzazione definitiva della zona serba di Salonicco. La risoluzione di queste difficoltà è ancora una delle condizioni che devono essere realizzate prima che la conclusione di un patto balcanico possa essere seriamente esaminata. Tuttavia, la situazione interna della Grecia, che non sembra completamente normalizzata, rende gli ambienti serbi piuttosto riservati e li porta a non precipitare le cose. Nincic parlerà anche della Bulgaria. Su questo lato della questione, le prospettive si sono piuttosto modificate in senso favorevole, negli ultimi mesi. Si parla di un riavvicinamento fra serbi e bulgari, e non è dubbio che esso contribuirebbe potentemente, se divenisse una realtà, a consolidare una pace balcanica e a risanare l'atmosfera politica nel sud-est europeo».

I giornali ricevono da Tokio, che il Governo giapponese si è pronunciato contro l'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni ed ha telegrafato al suo rappresentante a Ginevra, di usare dei poteri discrezionali durante la prossima discussione.

Luther dichiara inammissibile

qualsiasi mutamento nel Consiglio ginevrino

AMBURGO, 2

In occasione di un banchetto offerto dal Senato amburghese in onore del Cancelliere Luther, questi ha dichiarato che la politica tedesca dopo la guerra, con tutte le difficoltà della politica interna, è stata sempre diritta, ed ha avuto per scopo di ricostruire con mezzi pacifici l'Europa distrutta dalla guerra. «Una vera pace — ha continuato il Cancelliere — è soltanto possibile se la Germania, in rapporto con la sua importanza interna, rientri quale grande potenza nel concerto dei popoli. Siamo ancora però ben lontani dall'arrivare alla meta finale. Per quanto si riferisce alle modificazioni della occupazione della 2.a e 3.a zona renana, occorrono ancora concessioni importanti, specie nella riduzione degli effettivi, promessa alla Germania con una nota della Conferenza degli Ambasciatori, nel senso di un avvicinamento agli effettivi tedeschi di guarnigione prima della guerra in dette due zone.

Il ristabilimento dell'economia europea — ha affermato l'oratore — non è concepibile che nel caso in cui le grandi energie nazionali dei singoli paesi si sviluppino non verso nuovi contrasti reciproci, ma verso una collaborazione ispirata a eguali diritti. Io ritengo per certo che il popolo tedesco per ragioni politiche, nonchè economiche, verrà sempre più compreso dalla necessità di una sincera politica di conciliazione.

Passando a trattare della domanda e ammissione della Germania nella Società delle Nazioni, il Cancelliere ha accennato alla domanda della Polonia, dopo l'invio a Ginevra della domanda tedesca e che, egli ha detto, minaccia di distruggere tutta l'opera di Locarno. L'opinione pubblica ne è rimasta profondamente agitata». In tutte le discussioni relative all'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni, è stato per la Germania ben naturale — ha detto Luther — ritenere che prima della sua entrata non potesse più essere effettuato nel senso della Società delle Nazioni un qualsiasi cambiamento importante.

Anche allorchè i nostri contraenti proposero l'abbinamento del patto di garanzia con la entrata della Germania, non si fece nessuna menzione da cui fosse possibile fare altra deduzione.»

Rilevando che la Germania nell'osservanza degli interessi della Società delle Nazioni non si lascierà sorpassare da nessun altro paese, il Cancelliere ha affermato che sarebbe inconciliabile con tale stato di cose che la concessione di un seggio permanente alla Germania venisse fatto dipendere da una ulteriore modificazione della composizione del Consiglio della Società delle Nazioni. «Chi ha detto Luther — in base ad accordi determinati chiede l'ammissione in una organizzazione, deve logicamente attendersi di trovare al momento della sua entrata l'organizzazione in forma immutata.»

Il loquace Primo ministro bavarese

riparla dell'incidente con l'Italia

BERLINO, 2

Da Monaco si ha notizia, che il Presidente dei ministri bavarese, Held, in occasione di una riunione del partito populista, nella quale parlò anche il ministro delle Poste del Reich, Stingl, ha fatto delle nuove dichiarazioni riguardanti l'Italia. A proposito del suo discorso di politica estera, che aveva provocato la risposta dell'on. Mussolini, egli ha detto:

«Io non ho voluto andare contro la costituzione del Reich e non ho voluto, quale ministro di Baviera, toccare i rapporti con le potenze straniere. Ma io, come tedesco, ho parlato apertamente di una questione che bruciava nel mio cuore. Sarà impossibile che col pretesto che ricopro la carica di Presidente dei ministri, io non possa esprimere la mia opinione in merito».

Queste dichiarazioni turbano vivamente la stampa di sinistra. L'atteggiamento del Primo ministro Held è vivacissimamente criticato. Ancora una volta viene rilevata la inopportunità di questo ritorno ad una questione che — dice la stampa di sinistra — il ministro Stresemann aveva con tatto regolata dalla tribuna del Reich.

Il viaggio a Roma

dei ministri greci degli Esteri e delle Comunicazioni

ROMA, 2

Il ministro degli Esteri greco, Roufos, accompagnato dal ministro delle Comunicazioni, giungerà domani a Roma e domani stesso avrà un primo colloquio col Capo del Governo sulle più importanti questioni del momento. La venuta a Roma del signor Roufos — si assicura negli ambienti bene informati — non va soltanto messa in rapporto con l'imminente riunione di Ginevra, ma altresì col fermo proposito del Capo del Governo di Grecia di avviare rapporti più intimi con l'Italia, sia nel campo economico che in quello politico.

Il debito jugoslavo verso l'Inghilterra

Accordo preliminare e rinvio di trattative

LONDRA, 2

Il ministro delle Finanze jugoslavo parte da Londra per Belgrado, dopo aver avuto conversazioni prileminari sulla questione del debito di guerra, ammontante a 32 milioni di sterline. Le trattative saranno riprese più tardi e nella presente fase si sospendono dietro riconoscimento jugoslavo del debito suddetto e dietro la promessa del ministro delle Finanze, che il Governo di Belgrado è pronto a rimborsarlo a certe condizioni, appena l'approvazione del bilancio jugoslavo alla Camera renda possibile calcolare su quali basi si possa fare affidamento per le prime rate, che debbono tener conto anche dei pagamenti da fare agli Stati Uniti d'America, dove le negoziazioni procedono soddisfacentemente.

Il ministro jugoslavo ha dichiarato che la liquidazione dei debiti inglese e americano costituiranno l'eliminazione dei due quinti del debito totale del Paese, il quale poi potrà pensare seriamente alla propria ricostruzione economica e finanziaria. Il ministro ha detto alla «Morning Post», che i principali bisogni del Paese, sono le macchine agricole, e si augura che il capitale britannico affluisca in Jugoslavia.

Il trattato d'arbitrato austro-cecoslovacco

VIENNA, 2

Ha fatto ritorno da Praga il funzionario della Cancelleria federale austriaca, che ha parafato, col rappresentante del ministro degli Esteri cecoslovacco, il trattato di arbitrato tra i due paesi.

Provvedimenti del Consiglio dei ministri

per lo sviluppo edilizio e la emigrazione interna

ROMA, 2

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi, alle 10, a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini, per continuare la trattazione dell'ordine del giorno della sessione di marzo. Erano presenti tutti i ministri; segretario l'on. Suardo.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio approva:

1) i verbali relativi alle delimitazioni dei confini italo-elvetici;

2) uno schema di decreto circa l'istituzione di un Comitato superiore tecnico per le armi e munizioni;

3) uno schema di decreto per l'estensione dei limiti di tempo per le promozioni per merito di guerra per fatti d'armi in Tripolitania e Cirenaica;

4) uno schema di decreto relativo all'istituzione di un Comitato superiore tecnico per i servizi militari elettrici e delle comunicazioni.

Case popolari e incanalamento della mano d'opera

Il ministro dei LL. PP. presenta al Consiglio, che approva, i seguenti provvedimenti:

Disposizioni per la costruzione di case popolari. Il Governo, per deliberare sul relativo schema di decreto - legge, ha stabilito di destinare la somma di lire 100 milioni per favorire lo sviluppo edilizio in diversi comuni del Regno. Questa somma sarà destinata come contributo dello Stato in misura del 20 percento per l'importo delle nuove costruzioni. Ha inoltre deliberato altre provvidenze intese a disciplinare il riscatto della proprietà di case economiche da parte dei singoli assegnatari.

Comitato permanente per l'emigrazione interna. Lo sviluppo che vanno assumendo le opere pubbliche in Italia, specialmente nel Mezzogiorno e nelle isole, ha suggerito la istituzione di uno speciale Comitato permanente per l'emigrazione interna, che dipenderà direttamente dal Capo del Governo, ma che avrà sede presso il Ministero dei LL. PP., allo scopo di regolare l'affluenza della mano d'opera dove questa difetta. Questo disciplinato movimento di lavoratori avrà notevoli e benefici risultati stabili, oltrechè transitori, perchè, favorendo la trasformazione agraria di terre trascurate da secoli e il rifiorire di nuove industrie, determinerà la formazione di altri centri demografici in zone ove la popolazione è rada, con vantaggio delle zone ove la popolazione è più densa.

Su proposta dello stesso ministro, il Consoglio approva inoltre:

1) uno schema di decreto - legge concernente disposizioni sulle tariffe dell'energia elettrica; 2) uno schema di decreto per la concessione dei lavori di costruzione e dell'esercizio del porto di Catania; 3) uno schema di decreto - legge recante provvedimenti a favore delle località danneggiate dai terremoti dell'8 e 18 gennaio 1923.

Credito agrario e minerario - Magazzini generali

Il Consiglio dei ministri ha nuovamente esaminato il problema concernente il credito agrario e minerario, e ha deciso di affidare ai ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale il compito di ulteriormente elaborare e perfezionare dal punto di vista finanziario il progetto che sarà presentato al Parlamento, quando il Capo del Governo lo riterrà opportuno.

Successivamente il Consiglio su proposta del ministro dell'Economia Nazionale ha deliberato di presentare al Parlamento un disegno di legge col quale si provvede ad unificare e a completare le vigenti disposizioni che regolano l'istituzione ed funzionamento dei Magazzini generali. L'innovazione più importante consiste nel sottoporre l'esercizio dei Magazzini generali a preventiva concessione da parte del Ministero dell'Economia Nazionale, sentito il parere del Consiglio provinciale dell'Economia che dovrà accertare l'adempimento delle condizioni prescritte. Sono regolati la vigilanza sui Magazzini generali, demandate ai Consigli provinciali dell'Economia, la forma e il trattamento fiscale delle fedi di deposito, delle note di pegno ecc. Una disposizione transitoria, infine assoggetta al regime della concessione anche gli attuali esercenti di magazzini generali.

Sempre su presentazione dello stesso ministro, il Consiglio delibera i seguenti schemi di decreti: a) Modificazione al regolamento per l'assicurazione obbligatoria sugli infortuni del lavoro in agricoltura. b) Modificazioni al regolamento per l'istruzione industriale. c) Estensione al territorio di Fiume delle disposizioni relative alla formazione e tenuta dei registri comunali di popolazione.

Infine viene approvato dal Consiglio, su presentazione del ministro delle Comunicazioni, uno schema di provvedimento che reca norme per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta è terminata alle 13, è convocato nuovamente per domattina alle ore 10.

Un Comitato per la piccola industria

in seno alla C. G. F. I.

ROMA, 2

L'on. Gino Olivetti, della Confederazione generale fascista dell'Industria, ha avuto oggi un colloquio con il gr. uff. A. Pietro Nanetti, il quale ha esposte le ragioni per cui si era fatto iniziatore della Confederazione nazionale della piccola e media industria. Dal successivo esame che della situazione è stato fatto nel colloquio stesso, si è avuto possibilità di fissare, in conformità a deliberazioni della Confederazione generale fascista dell'Industria già prese e quelle che essa potrà prendere, le basi per assicurare la tutela degli interessi della piccola e media industria entro il quadro dell'unico organico nazionale, mediante la costituzione in seno alla Confederazione generale fascista, di un comitato centrale per i problemi della piccola industria, in cui saranno rappresentate le varie categorie di produttori e le varie regioni d'Italia. Da questo comitato verranno tratti sei membri, che entreranno nella giunta esecutiva della Confederazione, equamente distribuiti fra i due comitati economico e sindacale.

In conseguenza, il cav. uff. Janetti si è dichiarato soddisfatto di tali comunicazioni, aggiungendo di essere, in base ad esse, ben lieto di collaborare ad unire in un solo fascio tutte le forze industriali, che nella Confederazione generale fascista dell'Industria, trovano certamente anche l'equa tutela degli interessi della piccola industria.

Manifesti anti-italiani in Carinzia

fatti togliere per ordine del Governo

VIENNA, 2

I comitati locali di soccorso per l'Alto Adige tedesco a Klagenfurt ed a Villacco, avevano affisso proclami invitanti a boicottare le merci italiane. Il capo del Governo carinziano ha proibito tali manifesti, che sono stati tolti. I comitati hanno presentato un appello al Governo contro l'ordinanza del capo del Governo carinziano.

D'Annunzio accetta l'offerta

che lo fa proprietario della cima del Monte Nevoso

ROMA, 2

Il principe Ermanno di Schoenburg fu ricevuto giorni or sono da S. E. il Capo del Governo, al quale egli manifestò il suo desiderio di cedere a Gabriele d'Annunzio la cima del Monte Nevoso, ora di sua proprietà. S. E. Mussolini ha comunicato al Poeta la nobile offerta del principe di Schoenburg col seguente telegramma:

«E' venuto da me il principe Ermanno di Schoenburg, il quale mi ha rimesso una lettera che dice: «E' per dimostrare tutta la mia schietta ammirazione per Gabriele d'Annunzio, principe di Monte Nevoso, graditissimo italiano e poeta nazionale, che ho deciso di cedergli la cima della tenuta del fidecommesso di Monte Nevoso vita sua natural durante, affinchè l'alto titolo d'onore conferito a lui da S. M. il Re e dal Governo nazionale possa venire dinanzi al mondo documentato da un possesso di fatto.»

«Come vedi, il gesto è molto simpatico e significativo. Ti prego quindi di rispondergli affermativamente a volta di telegrafo, in modo che si possa passare senza indugio alla stipulazione del contratto di cessione. Della cima ne farai quel che credi, ma il gesto di questo principe è bello, e non devi respingerlo. Attendo e ti abbraccio. Mussolini.»

Gabriele d'Annunzio ha così risposto:

«Al principe Ermanno di Schoenburg io sono grato di avermi offerta questa occasione per affermare che di tutte le più alte cime io già diedi l'investitura ideale a me stesso, con un orgoglio arditamente in contrasto con l'anno francescano. Ed anche questa magnanima investitura di pietre e di selve io voglio considerarla ideale, benchè militarmente perpetua. Oggi il principe armato di Monte Nevoso abbraccia il principe cortese di Schoenburg - Waldenburg, e questo abbraccio lo fa italiano non tanto per territorio quanto per magnanimità, affinchè dal Petrarca egli derivi e pregi il «latin sangue gentile». Ma noi due non possiamo e non potremo mai essere più italiani di quel che siamo, ed io mi ardisco ricordarti che aspiro ad altri feudi alpestri. Gabriele d'Annunzio». (*Stefani*)

I progetti che discuterà il Senato

La relazione Giardino sull'ordinamento dell'Esercito

ROMA, 2

Questa sera è stato distribuito al Senato l'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea che, come è noto, si inizieranno martedì della prossima settimana. L'ordine del giorno reca per pirimi i sette disegni di legge presentati dal Governo sul riordinamento della forza armata. Segue il progetto relativo alla costituzione della Casa militare del Principe ereditario. Risultano infine iscritti i disegni di legge relativi alla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, all'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia e all'estensione delle attribuzioni dei prefetti.

E' stata distribuita a palazzo Madama anche la relazione compilata dal sen. Giardino per conto dell'Ufficio centrale del Senato sui progetti di legge militari. La relazione rileva che dei 7 disegni di legge tre riguardano esclusivamente l'esercito (ordinamento, avanzamento degli ufficiali, amministrazione centrale della guerra); mentre quattro, consentendolo le materie, sono comuni all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica e alcuni anche alla Guardia di finanza e alla M. V. S. N. (stato degli ufficiali, accertamento medico-legale, matrimonio degli ufficiali, cappellani militari).

Dopo aver dato conto del contenuto dei vari disegni di legge e elogiato incondizionatamente il loro contenuto e la loro portata, la relazione così conclude:

«Considerata l'organicità tecnica dei disegni di legge, la sincerità e l'efficacia dei criteri informatori e delle conseguenti disposizioni, la compagine e la preparazione che essi assicurano all'Esercito e ai quadri, l'equilibrio coscienzioso della massa rispetto all'erario, delle necessarie considerazioni e delle inderogabili esigenze militari; il nostro Ufficio centrale esprime unanime il voto che il Senato, preso atto degli impegni del Governo per gli immediati provvedimenti integratori, prospettati d'accordo con esso nella presente relazione, conferisca tuttavia a questi progetti di legge i suoi favorevoli suffragi.»

Avanzo apparente e "deficit" reale

nel bilancio statale inglese

LONDRA, 2

Il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, ha pronunciato oggi un discorso a Belfast, assicurando che nonostante le pessimistiche previsioni che corrono sulla stampa, il bilancio dello Stato, che si chiude il 31 marzo corrente, registrerà probabilmente un avanzo di circa un milione di sterline. Naturalmente — ha soggiunto il Cancelliere dello Scacchiere — dal calcolo delle spese e delle entrate dello Stato deve essere sottratto il carico straordinario derivante dal sussidio alle miniere di carbone (di circa 2 miliardi di lire italiane), cui deve essere provveduto con operazioni speciali di prestiti. Inoltre, non sarà possibile quest'anno assegnare l'intera quota di 50 milioni di sterline per l'ammortamento del debito pubblico come il Governo si era proposto, perchè tale somma è stata in parte assorbita da altri bisogni. Il bilancio preventivo del 1927 sarà presentato alla Camera il 12 aprile.

Queste dichiarazioni fatte dal signor Churchill, dimostrano che le critiche rivolte all'amministrazione finanziaria dai capi dell'opposizione labourista e liberale erano ben fondate. Quantunque il bilancio chiuderà in pareggio per effetto di uno storno contabile, si può ben dire che il disavanzo effettivo è pari all'intero ammontare, non ancora fissato con precisione, del sussidio concesso alle miniere di carbone, mentre lo Stato deve ulteriormente indebitarsi di altrettanto, arrestando così la politica di energica riduzione del debito pubblico iniziata nell'immediato dopoguerra e mai interrotta fino al 1925.

Dopo il bilancio dell'Aeronautica e della Marina, seguirà fra breve la presentazione alla Camera del bilancio 1926-27 del Ministero della Geurra. Secondo notizie non ufficiali circolanti questa sera, la spesa sarà contenuta in 42 milioni e 500 mila sterline, che è la più bassa cifra registrata dal 1914 in poi, e costituisce una riduzione di due milioni di sterline in confronto all'anno passato. In complesso però alle tre armi combattenti, terrestre, aerea e marittima, spetterebbero 116 milioni e 600 mila sterline, con una riduzione di 4 milioni di sterline circa in confronto al corrente esercizio.

Prese complessivamente tali spese per gli armamenti, sono maggiori che nel 1922, e notevolmente superiori a quelle del 1923, ciò dimostra che l'Inghilterra si è arrestata anche nella via del disarmo, ed ha anzi invertito la sua politica, pur mantenendosi in limiti prudenti di economia.

Gli ex amministratori della Sconto assolti

per insufficenza di prove ed inesistenza di reato

ROMA, 2

Alle ore 10.5 l'Alta Corte ha ripreso l'udienza sospesa ieri sera. Dall'appello degli imputati risultano assenti il comm. Coppi, Bertarelli, Massanti. Il Presidente comunica che il comm. Mario Perrone si trova ammalato da ieri sera ed è rappresentato dal suo difensore avv. Enrico Ferri. Si procede all'appello dei senatori.

Il sen. Zupelli annunzia che il sen. Gallina gli ha inviato una lettera dalla quale risulta che improvvisamente è stato colpito da attacchi artritici. Nel dare questa comunicazione invia al sen. Gallina i più fervidi auguri di pronta guarigione.

Parole di chiusura del Presidente Zuppelli

Quindi il Presidente Zupelli, richiama brevemente le norme del regolamento giudiziario del Senato relative alle formalità da espletarsi per la deliberazione e l'emanazione della sentenza, e avverte che, non potendosi fin d'ora stabilire nemmeno approssimativamente l'ora in cui potrà essere data lettura, gli avvocati saranno avvertiti telefonicamente mezz'ora prima della riapertura dell'udienza, dalla quale, come prescrive il regolamento, dovranno assentarsi gli imputati.

Rivolgendosi quindi particolarmente al Senato, al Pubblico Ministero, e agli avvocati delle parti, il Presidente rileva che l'atto della lettura della sentenza è di tanta solennità che non ammette contorni e perciò fin da ora vuole assolvere il debito di ringraziare il Senato per l'opera da esso prestata in questo faticoso periodo, affrontando disagi non lievi, anche in considerazione dell'età di alcuni senatori. Li ringrazia anche per la deferenza che hanno sempre avuto per la sua persona, come pure ringrazia il P. M., che avendo una parte dolorosa e penosa da compiere, quale è quella del pubblico accusatore, l'ha adempiuta con la massima severità del chirurgo che separa dall'organismo le fibre infette per evitare la cancrena. Ringrazia, infine, la difesa, nella quale ha trovato sempre la più alta deferenza e le più cortesi espressioni a suo riguardo.

Il sen. Zupelli soggiunge, che sotto la toga da lui precariamente indossata, ha potuto spesso apparire la durezza tagliente della sciabola e l'asperità acuminata degli speroni, ciò è dovuto a due motivi che egli adduce a sua giustificazione: l'abitudine che egli ha al comando militare, e la volontà di dare allo svolgimento del giudizio la austerità e la compostezza che si addicono al più alto Tribunale dello Stato.

Il Presidente dichiara quindi chiuso il dibattimento e invita il Senato a riunirsi in Camera di Consiglio.

Il Senato in Camera di Consiglio

Mentre gli uscieri provvedono a far allontanare gli estranei, gli avvocati tutti salgono alla Presidenza a stringere la mano al sen. Zupelli. Gli imputati inchinandosi ai senatori lasciano l'aula e così fanno il Procuratore Generale, il cancelliere e l'ufficiale giudiziario.

Sono le 10.30 precise. Tutte le porte vengono chiuse, e non soltanto quelle che immettono nell'aula, sia all'emiciclo che alle varie tribune, ma anche quelle che danno l'accesso alle sale di trattenimento; sicchè si può dire che ad eccezione degli uffici di segreteria e di questura, tutti gli altri ambienti al primo piano del Palazzo Madama sono stati bloccati. Ad ogni porta è posto a guardia un carabiniere in alta uniforme. Il questore sen. conte Di Campello, che funziona un po' da maresciallo di questo singolare Conclave, ha personalmente ispezionato ogni posto di... frontiera, ed ha sorvegliato perchè tutti gli estranei fossero allontanati. Soltanto dopo aver avuto questa certezza, ne ha dato comunicazione al Presidente dell'Alta Corte.

Nell'aula non sono rimasti che i senatori, e quindi funzionano da segretari i sen. Di Stefano, Stoppato, Bellini e Berio. Le decisioni sono prese per appello nominale. Ogni quesito riguardante ogni singolo imputato ha richiesto dunque una tale votazione.

Poco dopo la mezza, l'Alta Corte ha sospeso la seduta per consentire ai suoi membri di desinare. Palazzo Madama, diversamente dalla Camera dei deputati, non ha un ristorante proprio. Per questa occasione l'Economato ha incaricato un trattore di provvedere a un piccolo impianto provvisorio a quanto occorre per servire un'ottantina di pranzi. Data l'età di alcuni senatori e le abitudini diverse che l'età stessa importa, si è compilato una lista di vivande che soddisfi non solo i diversi gusti, ma le differenti necessità. Le tavole sono state disposte con quella signorilità propria del Senato, nel bel salone affrescato dal Maccari.

Il dispositivo della sentenza

Alle 18 l'udienza è riaperta. Le tribune sono affollatissime. Il Presidente sen. Zupelli, imitato da tutti i presenti si alza, e legge il dispositivo della sentenza, che è del tenore seguente:

«In nome di S. M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, il Senato del Regno costituito in Alta Corte di Giustizia per giudicare:

1) Scalini Enrico, nato a Donga (Como) il 1.o d'ottobre 1867 e domiciliato a Milano, consigliere d'amministrazione della Banca di Sconto, senatore del Regno; 2) Gavazzi Ludovico, nato a Milano il 17 luglio 1857 ed ivi domicilato, già consigliere della Banca di Sconto, senatore del Regno; 3) Pogliani Angelo, nato a Milano il 14 luglio 1871 e domiciliato a Roma, già amministratore della Banca di Sconto; 4) Perrone Mario, nato ad Alessandria il 1.o gennaio 1878 e domiciliato a Roma, già consigliere d'amministrazione della Banca di Sconto; 5) Venzaghi Achille, nato in Busto Arsizio, il 5 settembre 1851 ed ivi domiciliato, già vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Banca di Sconto; 6) Gallazzi Ernesto, nato a Busto Arsizio, il 16 giugno 1859 ed ivi domiciliato, già consigliere di amministrazione della Banca di Sconto; 7) Coppi Cesare, di anni 58, nato a Tunisi e domiciliato a Roma, già consigliere d'amministrazione della Banca di Sconto; 8) Galimberti Carlo, nato a Milano il 22 settembre 1859 ed ivi domiciliato, già consigliere d'amministrazione della Banca di Sconto; 9) Mazzanti Luigi, nato a Roma il 14 dicembre 1850 ed ivi domiciliato, già consigliere d'amministrazione della Banca di Sconto; 10) Rappaport Leo, nato a Pitesti (Romania) il 20 febbraio 1962 e domiciliato a Parigi, già consigliere d'amministrazione della Banca di Sconto; 11) Bertarelli Luigi, nato a Milano il 1.o dicembre 1846 ed ivi domiciliato, già consigliere della Banca di Sconto; 12) Combe Alfredo, nato a Beaumourt (Svizzera) il 10 gennaio 1863, domiciliato a Roma, già contabile generale e direttore centrale della Banca di Sconto; 13) Paoletti Ottorino, nato a Firenze il 9 agosto 1881 e domiciliato a Roma, agente di cambio.

L'elencazione dei capi d'accusa

Accusati: i primi 12 (meno Perrone Mario):

a) del delitto previsto dall'art. 863, N. 3, in relazione all'art. 861, secondo capoverso, del Codice di Commercio, primo del decreto-legge 28 dicembre 1921, N. 1861, per avere, nella loro rispettiva qualità di amministratori e direttore centrale della Banca di Sconto, dichiarata in moratoria con sentenza 29 dicembre 1921 del Tribunale di Roma, dato ai soci dividendi manifestamente insussistenti per l'esercizio 1920, diminuendo con ciò il capitale sociale della somma di lire 25.000.000, pari a un dividendo dell'8 percento sulle azioni;

b) del delitto preveduto dagli art. 863, primo capoverso, 860-861, secondo capoverso del Codice Civile, primo del decreto-legge 28 dicembre 1921, N. 1861, per avere nella suddetta loro rispettiva qualità, distratto dall'attivo della Banca di Sconto, la somma di lire 1.269.612,13, quale percentuale di utili inesistenti, attribuita agli amministratori per l'esercizio 1920, e la somma di lire 566.980.60 quale percentuale di utili inesistenti, attribuita ai direttori, condirettori e vice-direttori della banca.

I primi 11 inoltre:

c) del delitto preveduto agli art. 863, N. 4, 860 e 861, secondo capoverso del Codice Civile e primo del decreto-legge 28 dicembre 1921, N. 1861, per avere nella loro qualità di amministratori e componenti il Comitato centrale della Banca di Sconto, prelevato a loro favore dall'attivo della banca la somma di lire 360.000, attribuendosela come ulteriore compenso per l'esercizio 1920, oltre quello di lire 100.000 ad essi assegnato dall'assemblea dei soci, a cui spettava determinarlo in conformità dello statuto sociale.

Il Pogliani altresì:

d) del delitto di aggiottaggio continuato, preveduto negli art. 79 e 293 del Codice Penale, per avere in Roma, in più volte e con atti esecutivi della medesima risoluzione, dal giugno 1920 fino al dicembre 1921, prodotto in Borsa un aumento del prezzo delle azioni della Banca di Sconto, facendo acquistare o prendere a riporto un'ingente quantità di detti titoli a mezzo dell'agente di cambio Ottorino Paoletti, per conto della Banca Italo-Caucasica, che serviva da prestanome alla Banca di Sconto, effettiva acquirente o riportante delle proprie azioni; il Paoletti per aver cooperato immediatamente, col Pogliani, nell'esecuzione del predetto reato di aggiottaggio continuato (art. 63 del C. P.).

Il verdetto d'assoluzione

Per questi motivi: visti gli art. 860, 861, 863, N. 2 e 4, 247 N. 3 C. C.; 293, 79, 63 C. P.; 241 P. P. e 56 del Regolamento giudiziario del Senato:

assolve: Pogliani Angelo, Gavazzi Ludovico, Scalini Enrico, Venzaghi Achille, Gallazzi Ernesto, Coppi Cesare, Galimberti Carlo, Mazzanti Luigi, Rappaport Leo, Bertarelli Luigi e Combe Alfredo, dal capo di imputazione di cui alla lettera a), perchè non è provato che sussista il fatto loro imputato; e dal capo di imputazione di cui alla lettera b), perchè il fatto ad essi attribuito non costituisce reato;

assolve gli imputati: Pogliani, Gavazzi, Scalini, Venzaghi, Galazzi, Coppi, Galimberti, Mazzanti, Rappaport, Bertarelli e Perrone Mario, dal capo di imputazione di cui alla lettera c), perchè il fatto ad essi attribuito non costituisce reato;

assolve infine: Pogliani Angelo e Paoletti Ottorino dall'imputazione di aggiottaggio, perchè il fatto loro ascritto non costituisce reato.

Così deciso in Camera di Consiglio, oggi 2 marzo 1926. Il Presidente Zupelli; il cancelliere Fontana.

Letta la sentenza, alle 18.30, la seduta è tolta.

Il Codice penale italiano

adottato dalla Turchia

ANGORA, 2

La Camera ha discusso il progetto di legge relativo al nuovo Codice penale redatto sulla base del Codice penale italiano. Mahmoud Essad, ministro della Giustizia, ha dichiarato che è impossibile tutelare gli interessi della Repubblica e della rivoluzione col Codice penale del regime assoluto, e conseguentemente ha domandato il compimento della rivoluzione nel campo giudiziario, con l'approvazione di questa opera di civiltà, elaborata sulla base del Codice penale contemporaneo più perfetto e secondo i bisogni e gli interessi del popolo e della rivoluzione tutta. Dopo le spiegazioni date dalla Commissione parlamentare della Giustizia, la Camera ha approvato, fra vivi applausi, il progetto relativo del nuovo Codice.

Emissione di un prestito di 50 milioni

del Comune di Genova

ROMA, 2

L'*Agenzia Economica* informa, che nel mese di marzo, il Municipio di Genova, a seguito anche del consenso avuto dal ministro del Tesoro, emetterà un prestito di buoni quinquennali per l'ammontare di 50 milioni di lire, fruttanti l'interesse del 6,50 percento. La sottoscrizione avverrà probabilmente al corso di 98. Le rate d'interesse semestrale, maturerebbero al 1.o aprile e al 1.o ottobre. Il collocamento è garantito da un consorzio di banche.

Nuove insistenze di Mellon

perchè il Senato ratifichi l'accordo con l'Italia

PARIGI, 2

Secondo telegrammi da Wshington, il segretario al Tesoro, Mellon, deplora vivamente che il Senato non sia venuto ad una decisione circa l'accordo con l'Italia, e lamenta vivamente lo spirito di opposizione che in esso si manifesta. Egli teme che il ritardo della sistemazione ostacoli la Commissione americana dei debiti nei suoi negoziati con la Francia.

In una lettera diretta al Presidente Coolidge, Mellon dice:

«Ho l'impressione che una mancata ratifica dell'accordo con l'Italia renderebbe dubbia la possibilità di un accordo prossimo con la Francia». Mellon aggiunge che l'America si metterebbe in tal caso in una luce sfavorevole agli occhi dell'Europa e potrebbe ritardare il ristabilimento di un sistema fiscale ben distribuito in Europa, senza contare il fatto che le esportazioni americane ne soffrirebbero. Privati dei mercati che costituiscono degli sbocchi per l'eccedenza del loro consumo, gli Stati Uniti vedrebbero la loro prosperità minacciata.

Panico alla Borsa di New York

LONDRA, 2

La *Central News* riceve da New York, che scene di panico si sono verificate alla Borsa, dove titoli solidissimi sono ribassati da 5 a 20 punti. Le vendite furono attivissime, tanto che le macchine registratrici dei prezzi non fecero a tempo a tener conto di tutte le transazioni.

I clericali attaccheranno Nincic
per la sua visita a Roma

ZAGABRIA, 2

(K.) Il *Jutarnji List* riceve da Belgrado la notizia che i deputati del partito clericale si preparano ad attaccare Nincic alla Skupstina per la sua recente visita a Roma. Essi approfitterebbero per attaccarlo dell'«esposé» che egli farà in breve alla Camera durante la discussione sul bilancio del suo Ministero. Nincic avrebbe telegrafato al presidente della Skupstina pregandolo di non mettere all'ordine del giorno il bilancio del Ministero degli Esteri prima che egli non sia di ritorno a Belgrado. I clericali attaccherebbero in particolar modo Nincic perchè egli, nel suo recente colloquio con Mussolini, non avrebbe perorato la causa delle minoranze slave nella Venezia Giulia. Poichè i deputati dei due partiti della coalizione governativa — e specialmente Stefano Radic — non mancheranno alla loro volta di contrattaccare i clericali, si prevedono fra pochi giorni delle sedute burrascose alla Skupstina.

I Reali di Jugoslavia visiteranno Roma e Parigi

BELGRADO, 2

(K.) I giornali di Belgrado vengono informati dai loro corrispondenti, che il ministro degli Esteri Nincic si è accordato con l'on. Mussolini per la visita di Re Alessandro e della Regina Maria ai Reali d'Italia in Roma. Accogliendo un desiderio dell'on. Mussolini, Re Alessandro e la Regina Maria si recheranno prima a Roma e poi a Parigi. Il ministro di Jugoslavia a Berlino, signor Balugdzic, che è destinato a sostituire il signor Antonijevic, andrà fra breve a Roma per prendere gli ultimi accordi.

Pasic ammalato

BELGRADO, 2

(K.) Da due giorni il Presidente dei ministri, Pasic, non si sente bene. Poichè a Belgrado ha fatto ritorno il freddo e il maltempo, i medici lo consigliarono a non uscire di casa. Ieri sera si diffuse la voce in città che il suo stato di salute si era sensibilmente aggravato. I medici però assicurano che egli per quanto vecchio ed estenuato dal lungo lavoro, potrà superare la sua leggera indisposizione.

Zagabria porto fluviale

BELGRADO, 2

(K.) La Direzione Generale delle Acque ha presentato in questi giorni al Governo un progetto per la congiunzione fluviale di Belgrado con Zagabria, mediante la Sava, e di Belgrado, attraverso Smederevo, con Nisch, mediante la Morava. La Sava non è navigabile da Zagabria a Sissek. In questo tratto si procederebbe quindi all'escavo del fiume e si regolerebbe l'altro tratto da Sissek a Belgrado in modo da render navigabile la Sava ai più grandi piroscafi fluviali. Zagabria, secondo questo progetto, verrebbe convertita in un grande porto fluviale e congiunta direttamente, mediante il Danubio, ai porti romeni di Galatz e Braila.

Il fiume Morava, che si versa nel Danubio, più in giù di Smederevo, verrebbe anch'esso regolato, specialmente da Ciuprija in giù e nel tronco meridionale del fiume.

Così Zagabria verrebbe direttamente congiunta, mediante la Sava, il Danubio, la Morava, e un breve tratto della Nisava, con Nisch, importante stazione ferroviaria della linea Belgrado-Sofia-Costantinopoli. I giornali dicono che, se verrà concesso il credito richiesto, i lavori potranno venire iniziati ancora nella prossima primavera.

D'Annunzio è a Milano

MILANO, 2

Partito alle 12 in automobile da Gardone Riviera, il poeta Gabriele d'Annunzio, accompagnato dal vicequestore comm. Rizzo è giunto a Milano alle 15, prendendo alloggio all'Hotel Cavour. Egli, come è noto, dovrà assistere alla rappresentazione del «San Sebastiano», interpretato dalla Rubinstein. Il poeta ha avuto nel pomeriggio un colloquio con la grande artista. Si è poi recato alla Scala alle prove e alle 19 ha fatto ritorno all'albergo Cavour.

Ida Rubinstein augura un Mussolini alla Russia

ROMA, 2

Ida Rubinstein in un'intervista ha dichiarato che nella sua venuta a Roma desidera conoscere Benito Mussolini. «Perchè io ammiro profondamente Mussolini — essa ha detto. — Peccato che in Russia noi non abbiamo uno come lui. Manco dall'Italia da pochi mesi. Ho visitato nell'ultima estate a bordo del mio «yacht» tutte le coste della Sicilia e della Calabria. Sono rimasta a lungo fra le isole dell'arcipelago toscano e ho ammirato moltissimo l'isola d'Elba così aspra nell'aspetto, piena di colori. Sono poi sbarcata e mi sono recata a Milano e a Gardone dove ho riveduto d'Annunzio».

Il nuovo Direttorio del Fascio fiumano

FIUME, 2

Si è insediato ieri il nuovo Direttorio del Fascio fiumano eletto venerdì sera dall'assemblea generale presieduta dall'on. Riccardi.

L'on. Riccardi ha ribadito i capisaldi programmatici per l'attività politica avvenire del Fascismo fiumano, invitando il Direttivo alla distribuzione delle cariche. In seguito a quest'invito le cariche vennero così distribuite: il cap. Antonio Valli assumerà l'amministrazione, il prof. Fattovich l'ufficio stampa e il cap. Venturi il segretariato.

Il nuovo Direttivo ha fatto visita al Prefetto comm. Vivorio, il quale ha espresso l'augurio che il Fascio fiumano possa svolgere un proficuo e fecondo lavoro nell'interesse superiore della città. L'on. Riccardi ha lasciato oggi Fiume diretto a Roma.

I provvedimenti per il fascismo istriano
chiesti dall'on. Bilucaglia

POLA, 2

L'Ufficio stampa della Federazione fascista istriana comunica: Il segretario politico provinciale, on. Luigi Bilucaglia, esaminata la situazione venutasi a creare nel Fascismo istriano dopo il quinto congresso, nell'inviare la relazione a Roma, ha sollecitato la direzione del partito a voler provvedere per l'invio di un commissario al quale affidare la direzione della Federazione provinciale, nonchè del Fascio della città e capoluoghi.

L'inizio del servizio aereo Genova-Palermo

ROMA, 2

Oggi è stato iniziato il servizio aereo Genova-Roma-Napoli-Palermo per passeggeri. I due idrovolanti, uno dei quali era pilotato dall'on. Locatelli, partiti da Genova alle 9.33, sono arrivati a Marina di Ostia alle 12.8, impiegando così appena 2 ore e mezza. I due idrovolanti, a causa del forte vento, non partiranno nella giornata di oggi alla volta di Napoli e di Palermo, ma la partenza avverrà probabilmente tempo permettendo, domani mattina verso le 8.

Il successo del "Faust" a Pola

POLA, 2

La stagione lirica di Pola, iniziata al nostro Ciscutti, registra questa sera un nuovo successo col «Faust» di Gounod. Gran merito del lusinghiero successo si deve al maestro cav. Armando Buratti, che ha saputo dirigere e concertare l'opera con quella valentia che lo distingue e che permette al pubblico polese di assistere a spettacoli lirici di prim'ordine. L'esecuzione da parte degli artisti e dell'orchestra è stata veramente ottima. Fra gli interpreti emersero il tenore cav. Angelo Pintucci, che fu un appassionato e vibrante Faust, in possesso di mezzi vocali considerevoli; Margherita fu resa con grande efficaccia dalla signora Elena Di Lorenzo-Galassi, che dimostrò sicuri mezzi tecnici e artistici; il basso cav. Armando Vannuccini (Mefistofele) fu perfetto senza fatica e con grande sicurezza; la sua voce possente ha saputo a più riprese dominare. Alla voce, il cav. Vannuccini accoppia una padronanza di scena non comune e ottenne un vero successo personale. Il baritono De Marchi nelle vesti di Valentino, sfoggiò potenza di voce ampia e brunita. La signora Ginevra Amato (Siepel) fu un'interprete intelligente, la cui voce robusta piace per forza e schiettezza di suono. Nelle altre parti, apprezzati Maria Millon e Varo Jacopini. L'allestimento scenico sfarzoso, decorosissimo il vestiario, buoni i cori e lodevole il corpo di ballo, espressamente giunto da Trieste.

La cronaca della serata, caratterizzata da sincero entusiasmo, registra una ventina di chiamate a tutti gli esecutori e al maestro. Applausi a scena aperta al baritono e al basso al secondo e quarto atto, al tenore al terzo atto dopo la romanza «Salve dimora casta e pura» e alla soprano Galassi. A quest'ultima e alla Amato venne fatto un omaggio floreale. «Faust» si replicherà domani sera.

Grave infortunio sul lavoro
al cantiere dell'Adria Soda a Monfalcone

MONFALCONE, 2

Questa notte, verso la 1.30, l'operaio Mario Visintin, di Giacomo, di 19 anni, addetto all'Adria Soda, era intento al proprio lavoro nel reparto caustica, allorchè improvvisamente scoppiò un tubo di vetro per il quale scorreva acqua bollente.

In seguito a tale scoppio, l'acqua uscita con violenza spruzzò la faccia e le mani al Visintin, che sia per l'impressione, sia per le ustioni riportate, cercò di allontanarsi frettolosamente. Nel muoversi repentinamente però ebbe la sventura di perdere l'equilibrio e precipitò da un'altezza di oltre sei metri.

Accorsero in suo aiuto alcuni compagni di lavoro, i quali si diedero a prodigare al ferito, che immobile emetteva continui gemiti, i primi soccorsi del caso. Indi la Direzione dello stabilimento lo fece trasportare con la propria automobile al nostro ospedale, ove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale con commozione cerebrale, ustioni multiple, alla faccia ed alle mani, di secondo o terzo grado. Il Visintin fu quindi giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Centomila lire di danni in un incendio
alla fabbrica Altoparlanti Radio di Milano

MILANO, 2

Nel pomeriggio d'oggi, allo stabilimento della Società anonima fabbrica alto-parlanti Radio, si è sviluppato improvvisamente un minaccioso incendio. Il fuoco si è iniziato in un reparto dove si lavora la celluloide. Sul posto si recarono i pompieri che iniziarono l'opera di isolamento. Durante il lavoro, il pompiere Ercoli cadde da una scala riportando la frattura del piede destro e fu ricoverato all'ospedale. I danni dell'incendio, che verso le ore 17.30 veniva domato e quindi spento, ascendono a cento mila lire.

Pedone investito da un camion
che lo lascia ferito in un fossato

GORIZIA, 2

Giuseppe Viola, di anni 62, operaio, abitante a Merna N. 52, terminato il lavoro, si avviava verso la propria abitazione quando, giunto nei pressi del cavalcavia ferroviario, scorse un camion che a grande andatura traeva dietro di sè un rimorchio che, libero dai sostegni di trainamento, andava a destra ed a manca pazzamente. Il Viola si mise ai margini di un fossato nella speranza di poter scansare l'urto. Invece fu investito in pieno dal rimorchio che lo scaraventò nel fossato. I conducenti del camion proseguirono imperturbabili la loro rotta verso Gorizia. Il disgraziato Viola, pesto e ferito, rimase nel fossato fino al sopraggiungere di passanti che lo adagiarono su un carro trasportandolo alla Croce Verde di Gorizia dove fu medicato e dove fu constatato che aveva riportato contusioni interne e la probabile frattura di una costola.

Orrenda misteriosa disgrazia presso Bolzano

BOLZANO, 2

Ieri notte, nei pressi del Cimitero militare di San Giacomo, alla periferia della città, sotto la scarpata della linea ferroviaria, venne rinvenuto il cadavere di una donna orrendamente sfracellata. Non si sa se la disgraziata si sia gettata sotto alle ruote del diretto a scopo suicida, o se non si tratti di qualche orrendo delitto. Certo è che il povero corpo venne investito con enorme violenza, a giudicare dai miseri resti ridotti addirittura in una informe poltiglia. Malgrado le immediate attivissime indagini, non si è potuto ancora identificare la vittima. Il fatto ha destato in città grande impressione.

La marcia della "Invicta"

MONZA, 2

La marcia della «Invicta» continua ininterrotta da ieri mattina sul percorso del nostro autodromo. L'automobile inglese, guidata alternativamente da miss Cordery e da altri quattro «coequiper», non forza affatto l'andatura, perchè evidentemente non si vuole tentare di battere i precedenti «records», almeno fino ai primi 15.000 chilometri. Ad ogni modo, i cronometristi hanno segnato fin qui una media di 93 chilometri orari con giri coperti in 2' 47'' e 2' 48'', e ciò con una regolarità di organizzazione assai promettente.

La brutta gita di due sciatori

ZURIGO, 2

Ieri mattina, colonne di soccorso partivano da Kurren e da Kiental nell'Oberland bernese per ricercare lo sciatore Armin Michel e sua sorella che partiti sabato per una escursione non avevano più dato alcuna notizia. I due sciatori furono trovati nel rifugio di Boganggen sotto la Sefinenfurgge, in stato di completo esaurimento. Perdutisi nella neve, il Michel e la sorella avevano passato la notte tra la domenica e il lunedì, ricoverandosi al mattino sotto una roccia. Soltanto più tardi, malgrado fossero completamente sfiniti, era stato loro possibile raggiungere il rifugio da dove non avrebbero più avuto forza di uscire se non fossero stati soccorsi in tempo.

La T. S. F. al servizio della giustizia
per il sequestro di una film

PARIGI, 2

Il tragico tentativo dell'aviatore Collot, di attraversare l'arcata principale della Torre Eiffel, fu cinematografato. Ma in seguito all'unanimo insurrezione della stampa, l'autorità giudiziaria aveva dato ordine affinchè la film, che era stata spedita subito in America, fosse sequestrata. Si apprende ora che il giudice istruttore è stato avvisato per telegrafia senza fili che le negative della film sono state sequestrate dal comandante del transatlantico «France». A bordo di questo piroscafo il sequestro era stato chiesto per telegrafia senza fili, ciò che ha permesso di effettuarlo nelle acque territoriali francesi. E' questa forse la prima volta che la giustizia francese fa appello alla telegrafia senza fili.

Impiegato alle ferrovie suicida a Milano

MILANO, 2

Il cassiere principale dell'ufficio biglietteria della stazione centrale, Francesco Guercio, di 19 anni, questa sera verso le 18 si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra. Fu trasportato all'ospedale in gravi condizioni. Si ignorano le cause del tentato suicidio.

A Milano. Oggi, all'Albergo della Noce in corso S. Gottardo, si sono dati convegno i dipendenti comunali, circa una trentina, superstiti della battaglia di Abba Garima, per commemorare l'anniversario. Alla fine del banchetto, il caporal maggiore del secondo battaglione dei cacciatori d'Africa, ora usciere municipale, Ernesto Milani, ha rievocato con nobili commosse parole la data memoranda che attesta il sacrificio glorioso dei morti per la Patria.

Il magnifico successo dei Campionati giuliani di Sci
organizzati dalla Sucai di Trieste a Pontebba

PONTEBBA, 2

Domenica Pontebba ha visto svolgersi la grande manifestazione sciatoria regionale per la disputa dei campionati. La ridente località non ricorda una data più sportivamente memorabile di questa e tutti i suoi abitanti si erano preparati ad accogliere degnamente il migliaio di ospiti che da tutta la Regione Giulia vi convennero. Sui muri delle case, manifestini multicolori inneggiavano alla S. U. C. A. I., a Trieste, a Gorizia, a Fiume, all'Esercito, alla Milizia. Da tutte le finestre sventolavano, al fresco vento della vallata, i tricolori. Sul ponte che in anni tristi segnò il confine della vecchia Italia, grandi bandiere tricolori ammonivano il fato della storia.

Sin dai primi giorni della settimana erano incominciati gli arrivi dei concorrenti, specialmente militari e della Milizia. Tutti gli alberghi e le stanze disponibili erano stati requisiti dall'apposito comitato logistico, che presieduto dal Console del T. C. I., rag. Floro Volonteri, cooperò non poco alla completa riuscita della manifestazione.

Intanto il paese si preparava all'accoglienza ufficiale degli ospiti. I treni portavano comitive numerose di spettatori e sciatori, che dal comitato logistico venivano subito indirizzati ai rispettivi alberghi. Incominciavano pure a giungere automobili recanti spettatori e concorrenti. La piazza del paese assurse un movimento inusitato.

L'arrivo delle autorità

L'arrivo ufficiale delle autorità e rappresentanze era fissato per le 19.52 di sabato. A quell'ora nella stazione di Pontebba, illuminata ed imbandierata, per diretta concessione del Ministero delle Comunicazioni, come nelle grandi occasioni, si radunarono tutte le autorità civili e militari di Pontebba. Prestavano servizio la banda comunale di Pontebba e la fanfara del Battaglione «Verona» giunta appositamente da Tarvisio. Notammo, oltre al Consiglio direttivo della S. U. C. A. I., il sindaco signor Arturo Agolzer, il segretario politico del P. N. F. signor Schiavi, il tenente Tenzi della R. Guardia di finanza, il tenente Petrocchi dei RR. CC., il cav. Luigi Faleschini, segretario di zona del P. N. F., il capitano Rossi, comandante del presidio e la sua gentile signora, i senior Liuzzi e Giacceoli, il presidente e la direzione della Società Sportiva Pontebbana ed una gran folla di popolo. Fuori della stazione si disposero centocinquanta scolari di Pontebba recanti ognuno un lampioncino o dei trasparenti illuminati, con scritte inneggianti agli ospiti. Nella stazione il servizio era direttamente organizzato dal capostazione sig. cav. Cominetti, coadiuvato dall'ispettore Spadaro. Prestava servizio d'onore un plotone della Milizia.

Arrivarono col diretto delle 19.52 il generale Monesi, comandante la VI. zona della M. V. S. N.; il colonnello Remigio Perretti, comandante il 9.o Reggimento Alpini, in rappresentanza di S. E. Montanari, comandante il Corpo d'Armata, il colonnello Costantino Cavarzerani, comandante l'8.o Reggimento Alpini, il console d'Orazio, capo di S. M. della VI. zona, il sottoprefetto di Tolmezzo cav. Niccolini, in rappresentanza del prefetto del Friuli, il maggiore cav. Negroni con la signora, il senior Poli, il console Grego, comandante la Legione «Tagliamento», il ten. colonnello Della Bianca comandante del Battaglione «Tolmezzo» ed uno stuolo di ufficiali degli alpini e della milizia. Autorità, sciatori e popolo, in lunga colonna, con le musiche e la luminaria in testa, percorsero le vie del paese ed il corteo si sciolse nella piazza. Gli ospiti presero possesso delle stanze loro assegnate e convennero poi al cinematografo, dove venne proiettata per due volte la film «Le meraviglie dello sci». La fanfara degli alpini rallegrava gli intermezzi. Alle 22, nei locali della Società Operaia nel palazzo municipale, gentilmente concessi, ebbe luogo l'estrazione dei numeri ai concorrenti e vennero impartite le ultime disposizioni da parte della giuria.

L'organizzazione

Sorse infine la giornata della gara. Il cielo prometteva neve, e fu bene che rimanesse imbronciato, perchè altrimenti i concorrenti con numeri alti di partenza si sarebbero trovati in condizioni sfavorevoli di fronte ai primi. I controlli, cui presiedeva il sucaino Carlo Schwigel, partirono per il Gleris già alle 5.30. La Giuria composta dei signori dott. Fabio Cusin, Rodolfo Cosolo, Giuseppe Furlani, rag. Silvio Suppancig, Antonio Magri, e presieduta dal maggiore di S. M. cav. Giacomo Negroni, partì per il traguardo alle 7. Alle 6.30 le musiche diedero la sveglia a tutta la località. L'animazione divenne in breve intensa. Intanto con musica e bandiere si accoglievano duecento sciatori di Udine e di Pordenone, arrivati parte in ferrovia e parte in camion.

La mulattiera che porta in poco più di un'ora al Gleris, rimase per oltre due ore popolata di sciatori, autorità e rappresentanze che salivano alla partenza. Al Gleris, lo spettacolo della neve abbondante riempì di allegria ognuno, dopo tante voci false messe in giro, circa la mancanza di questa... materia prima per gli sciatori. La popolazione di Aupa aveva preparato nelle prime ore del mattino una specie di palco per le autorità, ove un cartello diceva con prosa ingenua, la contentezza di quei montanari per la gradita presenza di tante notabilità e di tanti ufficiali.

Questo, quando giungevano alla partenza, erano salutate dal vice-presidente della S. U. C. A. I. e direttore del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno», dott. Fabio Cusin, dal segretario Oddo Samengo, cui si rivolgevano particolari felicitazioni, dai consiglieri Bruno Basilisco ed Ermanno Rizzardi. Prestava servizio la fanfara del battaglione «Verona».

Il generale Monesi era particolarmente contento di essere lassù, nei luoghi che gli ricordavano le sue prime giornate della nostra guerra, quando aveva il comando della linea che dal Gleris scendeva a Pontebba. E con lui erano soddisfatti i colonnelli Perretti e Cavarzerani, i colonnelli di tutti gli alpini della nostra regione.

Erano presenti con forti nuclei di soci, la Società Alpina Friulana di Udine, con le sezioni di Tolmezzo, Osoppo e Gemona, il C. A. I. di Pordenone con cento soci, capitanati dal presidente Rino Polon, gli escursionisti del Cotonificio di Pordenone, la Sezione del C. A. I. di Gorizia e di Fiume, la U. O. E. I. di Udine, quella di Cividale, l'Associazione Olimpia di Trieste, la Associazione XXX Ottobre di Trieste, il Gruppo Escursionista Studentesco di Trieste, la Sezione dell'A. N. A. di Udine, Cividale e Gemona, la Società Sciatori Udinesi e la S. U. C. A. I. di Trieste, con magnifiche schiere di giovani sciatori. Una ventina di gagliardetti sventolavano alla brezza montana, facendo spiccare i loro vividi colori sulla bianca distesa.

Alle 8.30 precise vennero date le partenze per la gara dei giovinetti valligiani, e per quella del campionato femminile. Il percorso comprendeva circa 4 chilometri.

Alle 9.30 precise vennero iniziate le partenze dei 150 concorrenti alla gara del campionato regionale per le diverse categorie che misurava circa 15 chilometri.

Dopo poco più di un'ora venne segnalato il primo arrivo, quello di Sebastiano Vuerig, cui seguirono ininterrottamente gli altri. Gli sciatori apparivano veloci sullo sfondo di un bosco e scendevano con rapidità fulminea al traguardo, tutto adorno di bandiere e di fronde d'abete. I beniamini venivano salutati da applausi e da evviva.

Le cerimonie

Alle 13 la gara volse al termine ed autorità e rappresentanze scesero a Pontebba, dove alle 14, nella sala del Municipio, ebbe luogo il banchetto ufficiale, offerto dalla S. U. C. A. I. Allo spumante parlò per primo il sindaco di Pontebba, Arturo Agolzer, portando il saluto fraterno e grato dei suoi amministrati. Parlarono ancora il generale Monesi, il sotto prefetto cav. Niccolini, a nome del Prefetto del Friuli, il segretario del P. N. F., signor Schiavi, che lesse l'adesione dell'on. Moretti, commissario dei Fasci del Friuli, spiacente di non aver potuto essere presente.

Alle 16 ebbe inizio la cerimonia della premiazione. A quell'ora, la grande sala conteneva oltre un migliaio di persone, pigiate sino all'inverosimile. Davanti al palcoscenico, sul quale avevano preso posto le autorità e gli alfieri con i gagliardetti, erano raggruppati tutti i concorrenti.

Il presidente della giuria, magg. di S. M. cav. Giacomo Negroni, dopo che la fanfara degli Alpini ebbe suonate le prime battute della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza, comunicò che la giuria delegava il generale Monesi a consegnare i premi ai concorrenti borghesi ed ai militi ed il colonnello Perretti ai concorrenti militari. Il dott. Fabio Cusin, vicepresidente della S. U. C. A. I., pronunciò un breve discorso di ringraziamento a quanti cooperarono con l'intervento e con l'opera a favore della manifestazione. Il colonnello Perretti portò il saluto di S. E. il generale Montanari, comandante del Corpo d'Armata di Trieste, dispiacentissimo di non essere presente per causa di una momentanea indisposizione. Il presidente della Società Sportiva Pontebbana, signor Guido Englaro, disse pure alcune belle parole di ringraziamento agli intervenuti. Chiamato dagli applausi dei sucaini e di molti suoi soldati in congedo, il colonnello Cavarzerani disse sentite parole d'incitamento. Il cav. Niccolini portò infine il saluto del Prefetto del Friuli ed il generale Monesi chiuse la serie dei discorsi con un evviva a Pontebba.

Ebbe quindi inizio la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi. Riportiamo i dati più importanti della classifica:

Le classifiche

Campionato assoluto della Regione Giulia: 1.o Andrea Vuerig, dell'A. S. Pontebbana, in ore 1.7'27''; 2.o Attilio Vuerig in ore 1.7'45''; 3.o Eliseo Vuerig in ore 1.9'32'' e mezzo; 4.o Sebast. Vuerig in ore 1.10'19''; 5.o Luigi Vuerig in ore 1.11'38'' e un quinto; 6.o Pietro Vuerig in ore 1.12'8''; 7.o Giuseppe Vuerig in ore 1.12'45''; 8.o Giuseppe Vuerig in ore 1.12'47''; 9.o Severino Vuerig in ore 1.13'51'' e mezzo; 10.o Lino Vuerig in ore 1.13'59''; arrivati in tempo massimo 91.

Campionato Studentesco. 1.o Bruno Basilisco, in 1.19'48 e mezzo (Univ. Torino, G. S. M. Tricorno, S. U. C. A. I. Trieste); 2.o Decio Rossi, in 1.32'58'' (Univ. Trieste, id. id.); 3.o Oddo Jeanrenaud, in 1.34'54'' (Liceo D. Alighieri, id., id.); 4.o Renato Spanyol, in 1.41'43'' e mezzo (Univ. Padova, id., id.); 5.o Carlo Tomsich, in 1.43'15'' (Univ. Trieste, id., id.); 6. Giuseppe Vernouillo; 7.o Mario Scarpa; 8.o Augusto Zuppelli; 9.o Roberto Hausbrandt; 10.o Mario Bressan; seguono 6 concorrenti in tempo massimo.

Gara militare: 1.o Attilio Vuerig in 1.7'45'' (8.o Alpini); 2.o Giuseppe Vuerig in 1.12'47'' (M. V. S. N. 6.a zona); 3.o Silvio Buzzi (M. V. S. N. 6.a zona); 4.o Simeone Buzzi (8.o Alpini); 5.o Prospero Secchi (9.o Alpini); 6.o ten. Marco Tessari (8.o Alpini); 7.o cap. magg. Bortolo Stella (9.o Alpini); 8.o Antonio Rainero (9.o Alpini); 9.o Luigi Buzzi (8.o Alpini); 10.o Giovanni Vuerig (M. V. S. N. 6.a zona); seguono 42 in tempo massimo.

Coppa G. Sillani (Campionato Società Sportive) 1.a Società Sportiva Pontebbana (Vuerig Andrea, Eliseo e Sebastiano) tempo medio 1,9'6''; 2.a idem; 3.a Sci Clug Gorizia.

Coppa G. Corsi (Campionato studentesco) 1.a R. Università di Trieste (Decio Rossi, Carlo Tomsich, Giuseppe Vernouille); 2.a R. Università di Trieste (Scarpa, Zuppelli, Hausbrandt); 3.o R. Istituto Industriale di Trieste.

Coppa Fratelli Nordio (Gara militare) 1.a M. V. S. N. 6.a Zona (Giuseppe e Lino Vuerig, Silvio Buzzi), t. m. 1 13'44''; 2.a 8.o Alpini (Attilio Vuerig, Simeone Buzzi, ten. Tessari) t. m. 1, 14'4''; 3.a 9.o Alpini; 4.a M. V. S. N. 6.a zona.

Coppa «Generale Vaccari» (Gara militare Corpo d'Armata di Trieste): Prima, 9.o Alpini (Prospero Secco, Bortolo Secco, Antonio Rainero). t. m. 1 19' 30''; seconda, 9.o Alpini; terza, M. V. S. N. 6.a zona.

Coppa «Città Redenta»: Prima, Sci Club Gorizia (Stanislao Miclaviz, Ugo Massig, Lino Seghizzi), t. m. 1 26' 8''; seconda, G. S. M. Tricorno, t. m. 1 28' 54''; terza, G. S. M. Tricorno.

Coppa «Comune di Pontebba»: Prima, S. S. Pontebbana; seconda, S. S. Pontebbana.

Le Coppe «G. Sillani» e «Comune di Pontebba» vengono definitivamente assegnate alla S. S. Pontebbana.

Classifica «non valligiani»: 1.o Bruno Basilio del G. S. M. Tricorno; 2.o Stanislao Miclavis, Sci Club Gorizia; 3.o Ugo Massig dello Sci Club Gorizia; 4.o Lino Seghizzi dello Sci Club Gorizia; 5.o Decio Rossi dello Sci Club Gorizia. Primo degli studenti medi: Oddo Jeanrenaud.

Gara femminile: 1.a Giovanna Vuerig; 2.a Nerina Clonfero; 3.a Tina Albini.

Gara giovanetti valligiani: 1.o Celso Macor; 2.o Leo Vuerig; 3.o Giovanni Buzzi.

Il successo delle gare

Oltre a rilevare il completo ed incontrastato successo della grande manifestazione, dobbiamo pure elencare alcune significative affermazioni sucaine nella gara. Bruno Basilisco, sucaino, è stato proclamato campione studentesco della Regione Giulia. Questo forte sciatore è il primo non valligiano nella classifica generale. Primo studente medio è Oddo Jeanrenaud, pure della «Sucai» di Trieste; secondo studente medio è Decio Rossi, pure sucaino. Così il IV ed il V.

Nella gara femminile, a tre minuti dalla campionessa Vuerig, arrivò Nerina Clonfero di Udine, bella promessa per l'avvenire e terza Tina Albini di Cividale. Dopo avvenuta la premiazione, sciatori e popolo si riversarono nelle vie di Pontebba, dove le musiche tennero concerto.

Alla partenza dei due treni serali, autorità locali, musiche e la popolazione dissero il commosso arrivederci di Pontebba.

Gloria-Edera Triestina
uno a uno (interrotta)

FIUME, 2

(api). Poche volte abbiamo visto a Fiume partita così piena d'incidenti come la presente. Naturalmente non sono mancati anche i cosiddetti «cazzotti» tra sostenitori delle due parti con intervento della forza pubblica.

In verità l'incontro non avrebbe dovuto subire tanti malanni. Data la struttura delle due squadre era prevedibile un giuoco piuttosto forte ma che con maggior avvedutezza da parte dell'arbitro sarebbe rimasto puramente tale e sempre nei limiti consentiti. Il risultato conseguito non sposta di molto l'andamento dell'incontro. Se nel primo tempo si deve concedere qualche vantaggio agli ospiti questo nella ripresa passa ai gloriani. Superiorità ad ogni modo non marcata che permette di dire che le forze oggi erano equilibrate.

A parte il calcio di rigore concesso due minuti dopo il 45.o della ripresa, quando si stavano ricuperando le varie sospensioni, e non calciato per l'abbandono del campo da parte dell'arbitro, il massiccio undici gloriano avrebbe dovuto subire in casa propria un'altro insuccesso. Non abbiamo visto la squadra filare così sicura come solitamente eravamo abituati vederla, quando l'intesa era perfetta sia tra uomo e uomo che tra linea e linea. Oggi rare volte abbiamo visto tutto ciò. L'attacco solitamente irreprensibile, oggi ha lasciato molto a desiderare. Anche oggi, come sempre Volk è stato il miglior uomo in campo, e dobbiamo credere che con la sua partenza lascerà nella squadra gloriana un vuoto difficilmente colmabile. Spada pure si è prodigato mentre gli altri hanno giuocato in tono minore. Ma se l'attacco ha lasciato molto a desiderare il resto della squadra, salvo Marietti, ha avuto una giornata veramente brutta quantunque abbia trovato un attacco avversario oltrecchè insufficiente anche tardivo a mettersi in azione, dimodochè si sono evitati maggiori guai.

Il punto morto dell'Edera è indubbiamente l'attacco. Disordinato, lento, insufficiente non solo a saper provocare azioni pericolose sotto la casa avversaria ma anche a non saper sfruttare quelle che si presentano anche da sole. Troppo arretrato il centro specie nelle azioni sotto la casa avversaria dimodochè è rimasto assente proprio quando maggiormente si sentiva il bisogno, sprecando anche così numerose occasioni. Zoch poi ha sbagliato un sicuro goal. Buone invece le arretrate che per buona parte dell'incontro hanno inutilmente spinto gli avanti all'attacco. Ammirato l'estremo difensore Goerlitz per le parate sicure e per la calma olimpica.

La partita

Si inizia alle 15 e 4 con azioni veloci tanto che prima Goerlitz para su facile tiro avversario e poi subito Marietti si esibisce su tiro di Sloneski. I primi minuti vedono gli ederini spinti verso la casa gloriana. Al 7.o minuto primo corner che viene battuto contro il Gloria. Milinovich salva miracolosamente l'insidioso pallone diretto in porta con una testata di Gerghich. Altro corner all'11.o minuto contro il Gloria poi uno contro l'Edera. Calciato da Narciso il pallone viene raccolto da Spada che lo manda in fondo alla rete segnando tra l'applauso del pubblico. Siamo esattamente al 15.o minuto. Rapide azioni portano il pallone da una estremità all'altra. Goerlitz di pugno si salva da un pericoloso spiovente. Un calcio piazzato contro l'Edera provoca una furiosa mischia sotto la casa degli ospiti. Marietti di nuovo è al lavoro e su un facile tiro si libera con comodità. Prevalenza ederina mal ripagata dall'insufficiente attacco, poi quella gloriana più conclusiva dovendo l'Edera subire due calci d'angolo. Da tutti e due i pericoli l'Edera è salvata dal provvidenziale fischio dell'arbitro. Un bel tiro di Sloneski per poco non coglie bersaglio. Marietti in un disperato plongeon si salva in corner. Poi Zoch a conclusione di una ben combinata azione solo davanti la casa avversaria spreca la migliore occasione per segnare. Il Gloria intanto si salva in corner. Altra azione sotto la casa gloriana e Marietti si libera di forza con una tempestiva sortita. Il pericolo però non è eliminato perchè il pallone danza davanti la casa incustodita. L'Edera spreca anche questa occasione.

La ripresa con la brutta fine

La ripresa s'inizia con una veloce discesa gloriana sulla destra che termina in corner. Al 2.o minuto un'azione sotto la casa gloriana frutta all'Edera il goal del pareggio marcato di mani da Zoch che l'arbitro evidentemente non avrà osservato. Questo fatto provoca un pandemonio e dà il là agli incidenti frequentatissimi che si susseguono nella ripresa. Dopo due minuti di sosta si riprende. Al 14.o corner contro l'Edera e subito uno contro il Gloria. Al secondo il pallone per poco passa oltre. Un bolide di Spada pure passa alto. Calcio di punizione contro l'Edera. Un tiro di Milinovich I trova pronto Goerlitz che para con calma. Altro corner contro l'Edera che provoca altre proteste. Buona pressione gloriana che culmina con un calcio di rigore contro l'Edera. L'occasione però è sprecata da Volk che tira a lato. Cich è a terra ma dopo due minuti riprende il posto. Altre lunghe discussioni quando Spada su rimando del portiere è a terra. Viene portato fuori. Ma è solo a due minuti dal termine che abbiamo a segnalare il massimo incidente della giornata: un traversone da sinistra porta il pallone davanti alla casa ederina. L'arbitro ritiene di intravvedere gli estremi di un calcio di rigore, ma la sua decisione trova le ormai naturali proteste dei colpiti. Gherghich interviene e l'arbitro se la svigna insalutato ospite. Il pubblico che di tutto questo ne capisce ben poco attende invano la vera fine, mentre dietro la tenda, da dove è scomparso l'arbitro, fra i partigiani delle due squadre si svolge un violento battibecco durante il quale corrono anche dei pugni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli alti compiti sociali della donna

illustrati in una conferenza pro voto

Le donne triestine, pubblicato appena il manifesto per la loro iscrizione nelle liste elettorali amministrative, sono attivissime nella propaganda affinchè nessuna voglia, per apatia, rinunciare a questo diritto loro concesso dalla recente legge votata dal Governo Nazionale.

Lunedì, nella palestra di via Mazzini, la signora Carmela Rossi-Timeus parlò sui compiti della donna elettrice alle madri e vedove dei caduti. E' stata una conferenza elevata, tutto un inno ai meriti conquistatisi dalle donne nella guerra, ai compiti che devono prefiggersi entrando, con il diritto di voto, nella vita politica attiva.

Non a torto l'oratrice, rivolgendosi alle madri e vedove dei caduti poteva dire: «Mi sembra strano di richiamare voi al dovere, voi che l'avete compiuto intero verso la Patria, parlare di influenza nuova della donna nella vita politica della Nazione a voi, che alla politica rinnovatrice del Re Vittorioso avete dato gli artefici più grandi, a voi che nutrendo i vostri figli della vostra fede, delle vostre idee più sane, del vostro patriottismo più puro, avete creato la coscienza politica delle nuove generazioni d'Italia. Ma proprio per questa prova di ottime educatrici il Governo vi ha ammesso incondizionatamente all'esplicazione del diritto elettorale».

Rilevato che in molti Stati le donne hanno da un pezzo conquistato il diritto di voto, l'oratrice esalta «le contadine di Romagna e di Sicilia, che mantennero fertili i campi di grano, necessario al popolo in armi, alle operaie di Piemonte e di Lombardia che preparavano i proiettili nelle fabbriche, dalle madri che nel nome del padre lontano seppero educare i loro figli pur assillate dalle difficili condizioni di vita, a quelle che sfidarono le ardue difficoltà della contabilità commerciale, perchè l'opera dei loro mariti non fosse interrotta, dalle donne della Carnia, che salirono i loro monti tormentati dal cannone austriaco con le gerle cariche di munizioni, perchè gli uomini validi servissero soltanto a lanciarle sul nemico, a voi donne di Trieste che congiuraste nell'ombra, ma sfidaste anche tutti i pericoli del carcere e della forca, prima per favorire la fuga ai giovani validi verso l'esercito della Patria, poi per sottrarre i rimasti all'odioso servizio militare e infine per portare aiuto e conforto ai militi figli d'Italia caduti in mano nemica, tutte le italiane chiesero il lavoro e il sacrificio, non come un dovere, ma come un diritto».

Per questi meriti, dice la signora Rossi-Timeus, Benito Mussolini concesse alle donne italiane il voto amministrativo e, essendone degne, ritengono di poter aspirare al voto politico.

Ella crede però che le donne non vorranno servirsene per far della politica di partito, ma per spingere alla soluzione dei problemi educativi della donna. Perciò dice: «Io non so se le donne elette da noi sapranno sottrarsi al fascino della lotta di partito, non so se sapranno dedicarsi soltanto ai problemi femminili, in ogni caso noi dobbiamo pretendere ch'esse cerchino di elevare alla massima valutazione quelli che nell'ambito sempre della Nazione, io considero istituti educativi: la famiglia e la scuola».

Ricorda ancora l'oratrice la passione con cui parteciparono — pur senza votare — alle epiche campagne politiche nell'anteguerra, quando spuntò deputato il compianto Attilio Hortis e sempre quando erano in giuoco il prestigio dell'italianità di Trieste per concludere:

«Ed ora che questa fedeltà alla Patria vi si richiede individualmente, ora che ci è permesso ufficialmente di prender parte attiva alla lotta noi non indietreggeremo — madri, vedove, sorelle di soldati anche per voi squillerà l'attenti — irrigiditevi in posizione di saluto, guardate ai vostri morti e a loro, soltanto a loro, chiedete consiglio e guida».

L'elevata commossa parola della signora Rossi-Timeus fu, infine, vivamente applaudita.

Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo capitani marittimi, la signora Laura Eulambio terrà una conferenza sul voto alle donne. Il Comitato elettorale femminile invita quante s'interessano al problema a parteciparvi. La conferenza di questa sera è la terza organizzata dal Comitato femminile e richiamerà certo, come le due precedenti, una folla di donne, che hanno mostrato di interessarsi vivamente al problema.

Giovedì 4 corr. alle 19.15 nella palestra della scuola di via Mazzini, la gentile signorina Nike Clama parlerà sulla questione elettorale femminile.

La signorina Clama, benchè residente a Parenzo, è ben conosciuta pure a Trieste, dove ebbe già occasione di tenere, in circoli ristretti, delle conferenze di carattere sociale, facendosi altamente apprezzare per la chiarezza di vedute e la profonda conoscenza di tutti i problemi femminili. E' da ritenersi quindi che numerosissime saranno le elettrici triestine che accorreranno giovedì prossimo ad ascoltare la parola persuasiva ed appassionata della gentile oratrice.

I ringraziamenti della signorina Hortis al Sindaco e alla Giunta municipale

La signorina Bice Hortis inviò al sindaco sen. Pitacco la seguente commossa lettera di ringraziamento per le onoranze rese dal Comune al suo illustre fratello:

«Ill.mo signor Sindaco, Le molteplici attestazioni della Sua grande bontà verso l'amico antico costante, che Le fu collega alla Camera di Vienna e al Senato di Roma, al quale Ella era particolarmente caro per la lunga consuetudine della vita consacrata alla redenzione di queste terre italiane; per il comune intervento presso la Sacra Maestà del Re; per i dolori e le gioie comuni nelle vicende della guerra; per il giubilo al trionfo vittorioso, all'annessione della città, a tutte le manifestazioni della nuova vita, per il riconoscimento della grandezza romana del Duce, Capo del Governo e dell'opera Sua restauratrice; per il consenso continuo del pensiero e dell'azione, mi commuovono fino alle lagrime e mi furono di grande conforto nel mio acerbo dolore.

Voglia la S. V. Ill.ma esprimere alla Giunta municipale di Trieste tutta la mia devota riconoscenza per le altissime onoranze.

Ma fino che piacerà a Dio di tenermi su questa terra, io non ho altra voce che la preghiera ed il culto per lui, che per me era tutto, e mi sorregge la lusinga ch'Ella avrà la bontà di conservare anche a me l'antica amicizia e spero che verrà talvolta alla mia casa, santuario di memorie sue, e che potrò ripeterle la mia profonda gratitudine. Di Vostra Signoria Ill.ma devotamente: Bice Hortis».

Le serie del Prestito comunale 1916 estratte ieri. Il Municipio comunica: In relazione all'avviso municipale dd. 8 febbraio a. c., N. III 79-1-26, si porta a pubblica notizia che alla decima estrazione del Prestito della città di Trieste, dell'anno 1916, seguita ieri, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento le seguenti 13 serie: 1212, 1365, 1414, 1432, 1533, 1554, 1734, 1853, 2070, 2109, 2410, 2526, 2669.

Un telegramma di Giorgio Masi

Il prof. Giorgio Masi ci manda da Roma il seguente telegramma che volentieri pubblichiamo:

«Commento tuo pregiato giornale ventisette febbraio scorso on. Ricci a Monfalcone obbligami pregarti prendere atto che sottoscrivendo entusiasticamente esaltazione attività economica Venezia Giulia coraggiosa sapiente e geniale, di rendimento rilevantissimo ricchezza Nazione impedirò a chiunque con tutte mie forze che Stato Nazionale Fascista viva in funzione a servizio aziende produttrici anzichè dette aziende a servizio dello Stato e per la potenza e ricchezza della Nazione. Impedirò quindi che nostro partito organo di educazione e guardia spirituale del regime divenga dovunque agenzia affari alle dipendenze singoli industriali. Pregoti prendere atto che volontà fascista non permette che missione politica e spirituale Nazione sia ridotta ad una attività meramente economica e che Stato nazionale sia amministratore società utilitaria. Prego prender atto che ricchezza per quanto americana non anima ed educa uomini al sacrificio ma è necessaria condizione missione nazionale. Riduzione fede e civiltà italiana a società anonima è ripugnante e infama anima Italia fascista. Presenti dichiarazioni servono impedire equivoche interpretazioni citato commento e sono una precisa risposta dichiarazione alcuni capi azienda espressemi cinicamente ed eseguite non meno cinicamente opere diuturne. Saluti cordialissimi.

Masi».

Ad evitare «equivoche interpretazioni» del commento pubblicato nel *Piccolo* del 27 febbraio, riteniamo più che sufficiente il nostro articolo di ieri, nel quale il principio che lo Stato Nazionale Fascista non deve vivere «in funzione e al servizio delle aziende produttrici, ma dette aziende al servizio dello Stato e per la potenza e la ricchezza della Nazione» è ampiamente ed esaurientemente illustrato. Tutto il resto non ci riguarda.

Per i ferrovieri pensionati delle Terre redente

La presidenza dell'Associazione pensionati statali della V. G., comunica:

«Le questioni speciali che interessano i nostri fratelli delle terre redente, sono state dalla Presidenza federale trattate con quella solerte premura che la giustizia della loro causa richiedeva e richiede.

All'uopo, d'accordo con l'on. Lunelli, furono a Roma, personalmente, esplicate vive premure che vennero accolte e per le quali si attendono delle importanti decisioni.

Intanto veniva pubblicato il decreto che dichiarava definitive le liquidazioni provvisorie fatte a favore dei pensionati provenienti dal personale ex regime.

Questo decreto, che toglieva alle dette pensioni il carattere di provvisorietà e quindi, implicitamente, negava agli interessati il diritto alle rettifiche di giustizia, venne accompagnato da un articolo che fissava la data del febbraio come termine valido per la presentazione dei ricorsi.

L'on. Lunelli assieme agli on. Banelli e Suvich, sempre solerti e vigili, non tardarono un momento a chiedere a S. E. Volpi la proroga di questo termine assolutamente insufficiente perchè ai numerosi pensionati interessati, sparsi per tutte le più piccole località, potesse giungere la notizia della sua emanazione e la Presidenza federale si unì alle loro insistenze, ottenendo la confortevole notizia ufficiale che S. E. il Ministro delle Finanze, accogliendo la richiesta fattagli pervenire a mezzo di S. E. D'Alessio, ha già preparato un decreto legge che concede la proroga chiesta, notizia che si affrettò telegrafare a Trieste e a Bolzano.

Intanto, per iniziativa dell'avvocato Olivieri, residente a Bolzano, è stato costituito un collegio di difesa degli interessi di tutti i pensionati delle terre redente, e per tutte le diverse e speciali questioni che interessano le diverse categorie dei detti pensionati.

Di questo collegio di difesa, fa parte anche l'avvocato Bianchi, residente a Trieste.

Tutti e due in questi ultimi giorni sono stati a Roma, dove hanno conferito col presidente federale, che li accompagnò alla segreteria delle sezioni riunite della Corte dei Conti per la consegna di un primo importante nucleo di ricorsi (parecchie centinaia).

E' stata anche redatta una memoria, che sarà presentata ai ministri competenti e alla Commissione di revisione.

Premesso un tanto, consigliamo tutti i pensionati ferrovieri e vedove — Staatsbahn e Südbahn — della V. G. di presentare i necessari documenti per i ricorsi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti a mezzo dell'avv. cav. Bianchi, via Torre Bianca 27.

Onorificenze. Su proposta di S. E. il ministro delle Finanze, S. M. il Re ha conferito la croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al cav. Adolfo Valentino, direttore di ragioneria della locale Intendenza di Finanza.

L'ambita distinzione, meritato premio alla intelligente, sagace e zelante opera del cav. Valentino ci fa rammentare la di lui silenziosa prestazione a vantaggio dell'amministrazione del Governo nazionale, al quale va ascritto il merito di avere voluto liquidata la gestione austriaca e l'impianto dei servizi italiani.

Il cav. Valentino, profondo conoscitore della sua materia, subito si rese padrone dell'andamento dei servizi del cessato regime, servizi che arrivò a liquidare in pochissimo tempo e sui quali impiantò i nuovi servizi italiani. Va anche ricordato che per il passaggio dall'uno all'altro sistema, alcun disagio il cav. Valentino ha fatto risentire al pubblico.

— Su proposta del Primo ministro, capo del Ministero degli Esteri, S. E. Mussolini, il cap. Giuseppe De Luppis, comandante del piroscafo «Vienna» è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

La Commissione per l'esame dei testi scolastici. Il Ministero comunica al Provveditore agli Studi che le istanze in carta legale di autori ed editori per chiedere l'esame dei loro testi devono essere accompagnate dalla quietanza della tassa pagata all'Ufficio del Registro: lire 75 per ogni volume destinato alle due prime classi elementari; lire 100 per ogni altro volume. Alle domande devono essere aggiunte cinque copie a stampa o in bozza del libro da esaminare.

La Commissione ministeriale per l'esame dei testi tiene normalmente due sessioni l'anno. L'epoca delle sessioni e il termine di presentazione delle domande di esame dei libri sono fissati con ordinanza del Ministero. Per il corrente anno il termine di presentazione delle domande è fissato al 31 marzo. La Commissione inizierà i suoi lavori nel mese di aprile.

Dei libri approvati in ciascuna sessione sarà formato un elenco da pubblicarsi immediatamente dopo la chiusura della sessione.

La tassa automobilistica. La locale Intendenza di finanza comunica: Con telegramma del 25 febbraio 1926 N. 4458 il Ministero ha consentito, che sia accordata la detrazione di due dodicesimi della tassa annuale ai possessori di autoveicoli che pagarono la tassa dopo la fine dello scorso febbraio, acquistando la facoltà immediata di circolazione.

La conferenza Piccoli al Circolo Artistico

Molto pubblico, e intelligente, ed elegante, alla conferenza di Valentino Piccoli, che il Circolo Artistico presentava ai suoi soci e a quelli della Minerva. «Shakespeare e Leopardi»: l'avvicinamento di questi due nomi lasciava lo spirito un po' perplesso: due ingegni così diversi, i sovrani di due così diversi mondi poetici, due vite tanto dissimili, e all'apparenza tanto poco interesse per l'opera di Shakespeare nel pensiero leopardiano: come avrebbe fatto il Piccoli a mostrare un contatto fra questi due poli? Il Piccoli, da quel veggente a grandi linee e da quel dissertatore abilissimo che egli sa essere, mostrò il contatto e determinò le identità essenziali in modo persuasivo per tutti. Certo egli dovette allargare il campo per abbracciare queste due orbite gigantesche: dovette proiettarle su la grande tradizione pessimistica, che fu prima di loro, che sarà dopo di loro, che fu e sarà finchè duri l'umanità. Triste retaggio? Trieste sì; non tristo. Vedere nettamente la crudezza della vita, rappresentarsi gli abissi della natura, concepire a nudo la realtà, è accettazione di sofferenza, ma anche scuola di carattere e misura di forza. Vigoreggianti ingegni pessimistici s'incontrano in tutti i tempi: Machiavelli e Michelangelo nel nostro fiorito Cinquecento; l'anno che muore Michelangelo, nasce Shakespeare; la natura sembra trasmettere il senso del tormento come una predestinazione: Leopardi, che pare così solo, è un anello in questa catena.

Alla prima apparenza, fra Shakespeare e lui, nessun tratto comune. Shakespeare fa i personaggi del suo teatro; Leopardi affronta i suoi pensieri e li appura e scioglie i suoi canti sconsolati; l'uno è tutto colorito nella esuberante molteplicità del suo mondo; l'altro, per la sobrietà del suo colore, le finezze del quale sfuggono anche a molti occhi esercitati alla critica, è perfino da taluno preso in fallo come «uno scrittore di bassorilievi». Queste esterne apparenze però non ingannino. Dentro ai molteplici personaggi shakespeariani si manifesta la visione shakespeariana della vita, e questa visione tante volte pessimistica nel penetrare i furenti di malvage passioni, i colpiti da inique sventure, il mistero della natura che avvolge l'uomo come immobile sfinge o come cupa tempesta, attinge i suoi pensieri alla stessa fonte eterna della ineluttabilità del dolore in cui s'immergerà lo spirito leopardiano. Consapevoli del dolore l'uno e l'altro, i loro pensieri battono più volte la stessa via. Il Piccoli, molto ingegnosamente, citando parecchi esempi, ne dimostra con impreveduta naturalezza gli incontri. Forse sarà difficile consentirgli che lo stesso tipo di Falstaff non sia una figura comica, ma la tormentata e quasi tragica imagine del perpetuo bisogno d'illusione: ma il dissenso che nasce da questa interpretazione si potrà risolvere sostituendo al concetto di comicità il concetto di umorismo. Certo però, se la sintesi del pensiero e dell'arte di Shakespeare dobbiamo vedere nella gigantesca figura di Amleto, essa si disegna quasi punto per punto in un pessimismo conturbato dagli stessi problemi che l'anima leopardiana sofferse e sostenne.

La maschera menzognera della bellezza e la uniforme nostra misera sorte: il teschio di Yorick e la polve e lo scheletro della bella donna del Leopardi; la persuasione del suicidio come estrema logica del dolore; il superamento di essa in quel concetto che la vita è milizia e il suo scopo azione, superamento espresso da Shakespeare nell'irrompere trionfale di Fortebraccio entro la fosca reggia dove fu patita l'indecisione d'Amleto, è riaffermato dal Leopardi nel virile dialogo di Plotino e Porfirio. Nei due poeti così diversi le parabole del pensiero coincidono. Shakespeare, al di là delle sue anime tragiche e tutto intorno, colloca un mondo incantato, il mondo dei sogni, il mondo della natura inconsapevole, ridente e fantastica, il mondo del «Racconto d'inverno», del «Sogno d'una notte a mezza estate», della «Tempesta»: questo mondo che è tanta parte della nostra esistenza. Ivi egli colloca anche la saggezza di Prospero, che s'è relegato in un'isola deserta per sfuggire alla contristante compagnia degli uomini. Ciò ha fatto pensare ad un'analogia col pensiero del Budda, e col suo comandamento monastico di impassibile quiete e di fuga dal dolore. Ma non è questo. Prospero ha portato nella sua isola la propria volontà attiva del bene, la propria attitudine a lottare per il bene. Questa è la forza della sua saggezza. Il dolore è nella natura, e vano pensiero è il distruggerlo. Operare bisogna; operare è vivere, ed è anche superare. Lo vedeva Shakespeare, e lo vedeva pure il Leopardi, nell'estrema intensificazione della sua tristezza.

La bella e acuta conferenza fu ascoltata con attento godimento, e meritò a Valentino Piccoli gli applausi e le feste del suo uditorio.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, nella sala Tartini, Valentino Piccoli terrà la seconda conferenza sul pensiero dell'ultimo venticinquennio, parlando de «La rinascita dell'idealismo». Domani ultima conferenza: «L'antillettualismo: dell'intuizione alla fede».

Una conferenza di Francesco Iori. Ospite della S. U. C. A. I., Francesco Iori, il celebre scalatore di Dolomiti, sarà a Trieste per una conferenza, il giorno 12 corrente. La conferenza che avrà il suggestivo titolo: «Le Dolomiti Fassane», avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico. Presso la sede della S. U. C. A. I. (piazza della Borsa 8) sono in vendita seralmente, dalle 18 alle 20, i biglietti d'ingresso. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni luminose.

Le conferenze all'Alpina delle Giulie. Rammentiamo che oggi alle 19.45 nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie (P. S. Carlo 1, III) l'ing. cav. Antonio Scala parlerà sulla sistemazione dei torrenti alpini. Durante la conferenza verranno proiettate numerose diapositive.

Ottone Bettini al Circolo Artistico. La sera di venerdì 5 marzo, alle 21, lo scrittore concittadino Ottone Bettini terrà una lettura di alcune sue novelle dal volume di prossima pubblicazione intitolato «Ho violato una siepe di rose».

Un «corso superiore di musica» inaugurato a Milano da Giusto Zampieri. Mercoledì scorso, a Milano, nella sala accademica del R. Conservatorio ha avuto luogo l'inaugurazione di un «corso superiore di musica», organizzato — auspice il Comune di Milano — dalla direzione del Conservatorio stesso. Tale corso avrà, volta a volta, a prelettori i più insigni cultori di storia della musica italiani e stranieri, che illustreranno le singole lezioni, mentre le esemplificazioni istrumentali saranno sempre affidate a concertisti di ben riconosciuto valore.

La prolusione, intanto, suscitò il maggiore interesse e riuscì un fatto di notevole importanza e di buon auspicio. Ha avuto ad argomento l'opera di Giovanni Sebastiano Bach, ed è stata tenuta davanti ad una folla di professori, maestri e studenti, da Giusto Zampieri, il nostro chiaro concittadino, il quale da qualche anno divide la sua attività tra il R. Conservatorio di Milano (ov'è ordinario) e la R. Università di Pavia, ov'è incaricato di storia della musica nella Facoltà di filosofia e lettere. Lo Zampieri ha intrattenuto per oltre un'ora l'uditorio con una profonda magistrale sintesi storica critica dell'opera bachiana. Dopo di che, Lonny Epstein, del Conservatorio di Colonia, espressamente invitato, eseguì tutto un programma bachiano, organicamente predisposto, dando esempio di qualità di prim'ordine e di grande sensibilità estetica e capacità stilistica. Nelle prossime lezioni allo Zampieri si alterneranno Gaetano Cesàri, Fausto Torrefranca ed altri insegnanti universitari italiani e stranieri.

Per un dono alla nostra Biblioteca civica

Una lettera inedita di Attilio Hortis e una del prof. Fumagalli

Attilio Hortis, nelle storiche giornate dell'occupazione e liberazione di Trieste e della regione, trovavasi a Roma, ammalato. L'illustre patriotta ricevette da ogni parte d'Italia, da amici ed estimatori, calorose lettere e attestazioni di esultanza. Uno degli amici di Hortis, il prof. Fumagalli, direttore della Biblioteca della R. Università di Bologna, già l'anno prima aveva espresso al nostro illustre concittadino l'idea di offrire in dono alla Biblioteca civica di Trieste una raccolta di 300-400 libri riguardanti la guerra di redenzione. In quei giorni il prof. Fumagalli diresse — con l'incarico di riferire a Hortis — al maestro Teodoro Costantini, la seguente lettera:

«Caro ed egregio amico, Con quale animo Le scriva Ella può facilmente immaginare. Certo nella esultanza e, direi quasi, nello stupore di cui gli avvenimenti meravigliosi di questi ultimi giorni mi hanno riempito, trova non ultimo posto il pensiero commosso della indicibile gioia di cui debbono essere pervasi tanti miei buoni amici non più irredenti, ma affratellati indissolubilmente con noi. E fra i primi, ai quali il mio pensiero è corso, trovo Lei e l'illustre amico Hortis, al quale non sto a scrivere direttamente, ma prego Lei di volermi ricordare con affetto profondo e di esprimere, meglio che io non possa e non sappia, il mio sentimento.

Credo di averLe accennato circa un anno fa a un progetto che m'era stato suggerito da un Suo concittadino, il sig. Leiss, e che mi era parso meritevole di attenzione. Allora le circostanze, così diverse da quelle di oggi, consigliavano di mantenere su di esso un certo riserbo; ora invece è il momento di riprenderlo in esame e, se è bene accolto, mandarlo sollecitamente ad esecuzione. Si tratterrebbe di questo, che la Biblioteca dell'Università di Bologna vorrebbe formare e donare alla Biblioteca comunale di Trieste una piccola raccolta di libri sulla storia di quest'ultima guerra di redenzione, libri naturalmente che la censura austriaca non avrà lasciato entrare in Trieste. Sarà un modesto dono (mi limiterei alle opere narrative più notevoli, non più di tre o quattrocento numeri), ma mi pare che avrebbe un significato simpatico come offerta augurale del glorioso Studio di Bologna, culla del diritto romano, della Università di Giosue Carducci e di Giacomo Venezian, alla sorella, novellamente ricongiunta all'Italia madre.

Io La pregherei vivamente di voler accennare questo proposito all'amico Hortis che immagino riprenderà fra breve il suo posto alla Biblioteca di Trieste e, se egli lo approva e lo gradisce (ed è bene ch'egli ne sia avvertito subito anche perchè non si impegni a fare acquisti delle opere che io gli offrirei), lo preghi di volermi scrivere o farmi dettare due righe di approvazione, da mostrare e all'occorrenza da pubblicare e servirmene per raccogliere adesioni, qualche offerta ecc. Naturalmente il biglietto dovrebbe essere un biglietto confidenziale da amico ad amico, non l'accettazione ufficiale del dono, che non potrebbe seguire che dopo l'offerta pure ufficiale, che farei fare nelle forme più convenienti dal Rettore dell'Università alla Magistratura cittadina di Trieste.

Non vorrei essere indiscreto, pur immaginando da quali e quante cure Ella sarà preso in questi giorni; ma La pregherei caldamente di farmi avere più presto che Le sia possibile la risposta dell'amico, che auguro e desidero sia ristabilito pienamente in salute. A Lei un grazie di cuore e una affettuosa stretta di mano. Suo aff.mo: G. Fumagalli».

A sua volta il sen. Hortis rispondeva al prof. Fumagalli in questi termini:

Roma, 8 novembre 1918.

«Teodoro Costantini mi partecipa l'ottimo pensiero che la Biblioteca Universitaria di Bologna faccia dono alla Comunale di Trieste di scritti della felice guerra che a Trieste meritò la redenzione.

L'avviso mi colma di gioia e per il fatto in sè che darà alla Biblioteca triestina ciò che essa non ha potuto procacciarsi in anni così fortunosi, e più ancora per il significato nobilissimo del dono che, mediante la storia di un'èra gloriosa per la comune Madre, simboleggia l'abbraccio fraterno di Bologna a Trieste.

Io poi ravviso in quest'annunzio una nuova testimonianza della cara amicizia che da tanto tempo mi lega ad un uomo che amo e stimo veracemente. Tuo Attilio Hortis».

Decessi. Ieri mattina è morto il concittadino ing. Augusto Palese. La cronaca si occupò del malore improvviso che colse l'ing. Palese ieri l'altro alle 10.30 in via Cavana. Fu soccorso dal sanitario della Guardia medica e fu trasportato alle stanze separate dell'Ospedale Regina Elena dove ieri mattina spirò serenamente. Discendeva da una vecchia e conosciutissima famiglia. Per lunga serie d'anni l'estinto fu alle dipendenze delle Assicurazioni Generali in qualità di liquidatore. Chiese d'essere pensionato ed esercitò l'ingegneria edile, costruì diversi edifici, fu geometra e perito giurato apprezzato per la sua rettitudine. L'ing. Palese militò, anche nei tempi più pericolosi, nelle file del partito nazionale. Lasciò nella vasta cerchia delle sue amicizie e conoscenze profondo cordoglio.

Alla famiglia dell'egregio tecnico e dell'integro italiano, le nostre condoglianze.

— Ieri alle 19 moriva improvvisamente la signora Luisa Oliani-Marcon, madre del chiaro chirurgo comm. dott. Oliani. La distinta signora fu madre esemplare, educò i figli suoi ai sentimenti del più schietto civismo e patriottismo. Alla famiglia le nostre condoglianze.

— Si è spento ieri serenamente il signor Ignazio Steiner, proprietario dell'antica e apprezzata ditta in manifatture, alla quale per quasi cinquant'anni aveva dato con assidua assistenza un notevolissimo impulso Il defunto lascia grato ricordo di sè, per la bontà d'animo, la larghezza di concezioni nel ramo commerciale e per l'energia nel superare tutte le evenienze. Nella cerchia dei suoi estimatori la morte di Ignazio Steiner lascia un vuoto profondo e largo compianto, al quale ci associamo esprimendo alla famiglia le nostre condoglianze.

Le dichiarazioni d'affittanza. L'*Osservatore Triestino* di ieri continua a pubblicare le tabelle delle dichiarazioni dei locali d'affittare e delle notificazioni di quegli affittati con i nuovi accordi. Al Commissariato di via Luigi Ricci furono presentate fino a ieri 407 dichiarazioni, a quello di via della Sanità 388 e a quello di via Valdirivo 451. Le notificazioni dei locali affittati, presentate al Commissariato di via Valdirivo sono 596 e al Commissariato di via Vespucci 438.

Revisione degli usi di piazza per il commercio dei cereali, prodotti macinazione e legumi. La Camera di commercio e industria ha convocato per oggi alle 18 una riunione d'interessati per discutere sulla revisione degli usi di piazza riflettenti il commercio dei cereali, legumi e prodotti della macinazione. Gli interessati che non avessero ricevuto un apposito invito potranno ciononpertanto assistere alla seduta.

Giubileo di servizio. Ieri mattina nella sede della Società Tripcovich ebbe luogo una simpatica cerimonia per festeggiare il compimento di 25 anni di instancabile e indefessa attività del direttore di macchina capitano di complemento signor Eugenio Cobez. La Direzione della Società offerse al festeggiato un orologio d'oro con dedica, e i colleghi una grande medaglia d'oro.

Un Comitato di Signore pro Congregazione di Carità

Il primo ballo al Savoia

La Congregazione di carità che amministra l'Istituto Generale dei poveri è per legge sovvenuta dal nostro Comune, che ne sopporta l'onere non lieve di oltre tre milioni annuali. Molto per il Comune; ma sempre poco per sopperire ai grandi e urgenti bisogni di questa pietosa e benefica istituzione. E' necessario completare questo concorso cercando di aumentare notevolmente il capitale sociale intangibile, affinchè i nostri figli possano disporre di un patrimonio proprio, indipendente da ogni aiuto, sufficiente a tutti i bisogni dei più diseredati.

La Congregazione di Carità non fa di frequente appello alla generosità dei cittadini per sovvenire i suoi ricoverati, e coloro che si ricordano della benemerita istituzione — se si eccettuino tessere annuali — non sono molti; perciò alcune elette signore — presiedute dalla contessa Anna Segrè-Sartorio, bene intuendo le necessità dell'Istituto e mosse da un nobilissimo amore verso i poveri, pensarono di riunirsi per allestire alcune feste a incremento del patrimonio dei poveri.

La città tutta vorrà rispondere col suo ben noto slancio all'iniziativa nobilissima delle signore, prendendo parte al ballo, che come primo invito, le signore hanno indetto per il giorno 11 corr. nelle sale dell'Hotel Savoia.

I biglietti si potranno ritirare presso le signore che, in una seduta tenutasi lunedì nelle sale della Congregazione, si costituirono in Comitato permanente, procedendo alla nomina delle cariche per suddividere il lavoro, affinchè questo riesca il più proficuo possibile.

Contessa Anna Segrè-Sartorio: presidente, Rosina Gattegno e Dina de Favento: vice presidenti; Nilde dott. Cociancig e Bianca Krauts: segretarie; Dora Blau: cassiera. Del Comitato fanno inoltre parte, come consigliere, le seguenti signore: Alessi Rina, Arch Silvia, Artelli Maria, Banelli Maria, Bozza Salem Lilly, Brunner Fanny, Cimadori, Cosulich Gilda, Cosulich Mauly, contessa Dentice di Frasso Elisa, Diciotti Lucrezia, Di Demetrio Xenia, baronessa Economo, Eulambio Laura, Franca Erminia, Frigyessy de Nydia, Gasti-Grillo Maria, Gattorno Pia, Jacchia-Vivante Yole, Liebmann Anna, baronessa Lindegg-Segrè ved. Maria, de Madonizza Bianca, Mayer Aglae, Mimbelli nob. Dal Senno Maria, Morpurgo Elena, Orefice Rivolti Penelope, Pacor Nitza, baronessa Parisi Orsola, Piccoli Amelia, Pitteri Clori, Pogatschnegg-Zampieri Maria, Pollich Lina, Pugliese, Saurini Dolores, Slocovich Elena, Strudhoff de Maria, Tamaro Bruna, Ucelli Ethel, Valerio Ninetta, Zago.

Con la costituzione del numeroso Comitato di dame, anche la massima istituzione cittadina di beneficenza ha le sue patronesse — e sono tante e così autorevoli — che non vi è dubbio sull'efficacia della loro opera in favore della Congregazione. Del resto l'interessamento intorno alla prima festa da ballo, non appena annunciata, è già tale, che si può ben prevedere per la sera di giovedì 11 corr. nelle sale del Savoia si darà convegno tutta la migliore società triestina.

Il tè pro ciechi poveri. Venerdì prossimo il Comitato delle signore pro Asilo Rittmayer invita i cittadini a un tè eccezionale all'Hotel Savoia, dalle 17.30 alle 20.30. Per quanto le patronesse dell'Asilo non si sieno mai rivolte invano alla cittadinanza per lo Asilo dei ciechi, istituto caro ai triestini, tuttavia esse vogliono che i loro convegni sieno contradistinti da particolare attrattiva. E le promesse per il tè di venerdì sono veramente seducenti, se esso offrirà agli intervenuti — che saranno una folla — l'occasione di riudire quella squisita cantante che è la signora Carmen Melis e l'esimio artista cav. Gennaro Barra, i quali canteranno accompagnati al piano dal maestro Ercolani.

Per la ricostituzione della Stazione Zoologica

Ieri alle 16 ebbe luogo, nella sala delle adunanze della Prefettura, una riunione indetta allo scopo di risolvere la questione della sede da destinarsi alla ricostituenda Stazione Zoologica di Trieste.

Presiedette l'adunanza il prefetto gr. uff. Gasti e vi intervennero i seguenti signori: Per la Prefettura, il cav. dott. Giovanni Basioli, consigliere di Prefettura, e il dott. Magris, segretario; per il Comune il sindaco sen. Pitacco, il sen. Segrè-Sartorio e S. E. l'on. Banelli; il colonnello Marzari, comandante di Porto; il comm. Leonardi, intendente di Finanza; il dott. Plitek, presidente della Società Adriatica di Scienze Naturali; il cav. dott. Stenta, relatore della Società Adriatica di Scienze Naturali; il cav. Picotti, membro della Società medesima. Scusarono la propria assenza il prof. Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico di Trieste e il prof. Sella, direttore del R. Istituto di Biologia di Rovigno.

Il Prefetto, porto il saluto agli intervenuti, espose lo scopo dell'adunanza. Dopo che il Sindaco ebbe fatto presente il vivo interessamento del Comune per la ricostituzione della Stazione Zoologica di Trieste, che ebbe una brillante esistenza per oltre un quarantennio, S. E. l'on. Banelli e il prof. Stenta, con chiara ed esauriente esposizione, illustrarono le varie fasi attraverso alle quali era passata la vertenza concernente il ripristino dell'Istituto Talassografico Triestino.

Dopo ampia discussione tra gli intervenuti, dalla quale risultò che l'unico impedimento alla desiderata riattivazione dell'Istituto — già assicurata dagli enti competenti — era costituito dalla difficoltà di trovare una sede adatta, venne deliberato di riprendere le pratiche per ottenere, nel più breve tempo possibile, un edificio di proprietà demaniale da adibirsi allo scopo.

La convenzione stipulata tra i proprietari di farmacia di Trieste

La Corporazione sanitaria comunica la seguente convenzione stipulata fra i proprietari di farmacia di Trieste, rimessa per l'applicazione al Direttorio del Sindacato, che la ha fatta approvare dalla Federazione provinciale dei Sindacati fascisti:

«Nell'intento di evitare una concorrenza che attraverso sistemi poco corretti avrebbe riportato alla farmacia danni materiali e, quello che più conta, morali, con gravi ripercussioni e pregiudizio alla salute pubblica, i farmacisti di Trieste, ispirandosi anche alle norme disciplinatrici stabilite dalla legge farmaceutica 22 maggio 1913 N. 468, di loro spontanea e concorde volontà si sono impegnati:

a) di non assumere in esclusiva forniture di medicinali e articoli farmaceutici per conto di associazioni con o senza Cassa ammalati, per modo che sia sempre garantita ai singoli affiliati la scelta della farmacia;

b) di rispettare rigorosamente le tariffe in vigore e i listini pubblicati a cura del Sindacato, lasciando a questo di stabilire gli sconti per le forniture a società;

c) di segnare sulla ricetta e sui recipienti il prezzo dei farmaci ed eventuali riduzioni fatte in casi degni di considerazione, con l'obbligo per tutti di rispettare il prezzo pratica e di correggerlo in caso di errore, solo dopo averne dato avviso al collega che ha fatto la prima tariffazione.

Tutti i titolari di farmacia, nessuno eccettuato, si sono obbligati all'osservanza della convenzione sotto il vincolo della parola d'onore, assoggettandosi, in caso di provata infrazione degli impegni, a una multa proporzionata alla gravità della mancanza. Il controllo sull'osservanza dei patti stabiliti verrà esercitato dal Sindacato e le multe saranno devolute a un fondo di beneficenza per i farmacisti».

Il Consiglio nazionale donne italiane tiene aperta la segreteria (via Valdirivo 24, II) per la domanda per la inscrizione nelle liste elettorali, tutti i giorni, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Movimento sindacale

Per l'organizzazione degli agricoltori. Il segretario generale della Federazione Provinciale delle Corporazioni Fasciste, cav. Liverani, nell'intento di procedre alla organizzazione della Corporazione Provinciale dell'Agricoltura, ha inviato la seguente circolare ai segretari di zona:

«Questa Federazione ha deciso di iniziare l'organizzazione delle masse di lavoratori agricoli per completare così l'inquadramento generale nelle file dei Sindacati di tutte le categorie operaie. Vi preghiamo perciò di volerci fornire le notizie che potrete assumere circa il numero di lavoratori organizzabili che si trovano nella vostra giurisdizione. Potrete avere un elemento di giudizio nella importanza che avevano in codesta località le antiche leghe rosse e bianche.

Ove sia evidente la opportunità di compiere un buon lavoro, vi preghiamo fin d'ora di voler riunire alcuni dei lavoratori agricoli fra i più intelligenti e simpatizzanti con il movimento fascista (anche se non fascisti), per costituire così un primo comitato organizzatore. A seguito delle vostre notizie noi fissoremo la data per una nostra visita, alla quale daremo la adeguata solennità per la costituzione ufficiale dei gruppi.

Non possiamo per ora fornirvi notizie precise circa la forma della organizzazione, che eventualmente discuteremo anche con il vostro intervento e consiglio. Per semplicità noi vorremmo includere in unico sindacato tanto i mezzadri come i coloni lavoratori a giornata. La contribuzione annuale sarà fissata in misura il più possibile moderata.

Vi preghiamo di usare il maggior tatto e moderazione data la grandissima importanza della iniziativa, comunque gradiremo d'avere al più presto le informazioni numeriche e in seguito vi faremo avere istruzioni o forse vi convocheremo per uno scambio di vedute».

Disposizioni relative all'inquadramento dei tipografi e categorie affini. La Corporazione della Stampa comunica: «In seguito al recente convegno della disciolta Federazione Italiana dei Lavoratori del Libro, nel quale si deliberava il passaggio alla Corporazione della Stampa, si pregano i segretari cui è diretta la presente circolare di attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni: 1) Dopo la deliberazione del convegno di Torino è necessario che gli ex appartenenti alla Federazione del Libro sottoscrivano la regolare domanda per essere ammessi nelle Corporazioni fasciste. Tale domanda è obbligatoria anche per gli ex appartenenti alle altre Federazioni poligrafiche che intendessero passare alle Corporazioni. La domanda di ammissione non può essere collettiva. 2) Fermo restando le disposizioni emanate dall'on. Rossoni a proposito del tesseramento, con sua circolare dello scorso gennaio, le tessere confederali dovranno essere consegnate solamente a coloro che abbiano presentata regolare domanda individuale di ammissione. Il segretario generale: Cucini Bramante».

Sindacato Fascista Tipografi. Questa segreteria avverte che d'ora innanzi le vertenze riguardanti la categoria dei tipografi saranno trattate solamente per conto degli iscritti al Sindacato.

Atti della Segreteria generale della Federazione Provinciale. Il prof. Renato Mayer Grego è stato nominato segretario provinciale della Corporazione Nazionale della Scuola Industriale.

Adunanza del Sindacato Metallurgici. Ieri sera ha avuto luogo l'annunciata assemblea del Sindacato Operai Metallurgici. Sono intervenuti un buon numero di soci ed hanno ascoltato e approvato la relazione finanziaria fatta dal segretario sig. Mariani. Poscia il vicesegretario della Federazione ha fatto un'ampia relazione sulla attività svolta dalla Corporazione Metallurgica in pro della sistemazione della categoria, mettendo in rilievo l'accordo intervenuto con la Federazione Industriali in occasione dell'ultimo sciopero allo Stabilimento Tecnico Triestino, l'azione della Corporazione Nazionale per l'abolizione delle commissioni interne e per la stipulazione dei nuovi contratti nazionali di lavoro e l'accordo relativo all'indennità di caro vita. Ha chiuso avvertendo che compito preciso del nuovo Consiglio del Sindacato è quello di interessare la Federazione Industriale perchè in base ai patti già stipulati veda la sistemazione del lavoro a cottimo e l'accordo di Roma, e che l'inquadramento dell'organizzazione metallurgica dovrà venire in modo che tutte le vertenze, anche singole, siano trattate dall'organizzazione sindacale. Dopo alcune interrogazioni fatte dagli intervenuti si è proceduto alla nomina del Consiglio, che è risultato come segue:

Stabilimento Tecnico Triestino: Mariano Mario, meccanico; Garbin Leone, meccanico; Smaier Domenico, meccanico. Arsenale del Lloyd Triestino: Crismancich Giovanni, ottico; Marcon Ottone, meccanico tornitore; Benvenuti Francesco, falegname. Cantiere S. Marco; Boschini Vittorio, carpentiere in ferro Candini Luigi, meccanico ord.; Bronzi Vitaliano, calderaio in rame.

Sindacato Automobilisti ed Affini. Il consiglio è convocato questa sera alle 19.

Una recita della C. R. I. G. La compagnia filodrammatica della Croce Rossa Italiana Giovanile prepara una sua riapparizione alla ribalta dopo alcuni mesi di attività nascosta, dedicata ad allietare i pomeriggi festivi dei nostri Ricreatori e degli istituti di beneficenza. Si ripresenterà prossimamente al pubblico come Croce Rossa Giovanile e per la Croce Rossa Giovanile al Circolo Artistico, con «Peg del mio cuore».

L'orario dell'Ufficio di esportazione oggetti d'arte. La locale Sopraintendenza alle opere di antichità e d'arte comunica che l'Ufficio esportazione di oggetti d'arte funzionerà il primo e il terzo lunedì di ciascun mese. Gli interessati sono tenuti a far pervenire a detto Ufficio, almeno tre giorni prima dei giorni fissati, le relative dichiarazioni.

Un trattenimento all'Associazione «XXX Ottobre». Sabato si terrà in sede sociale un trattenimento famigliare in occasione del quale verrà proceduto alla premiazione delle squadre e dei gruppi classificati alla III manifestazione alpina (Audax dei Castellieri e Popolarissima ottobrina). I biglietti d'invito si possono ritirare seralmente in sede.

Una giovinetta scomparsa da Trieste tenta di uccidersi a Genova

Abbiamo da Genova, 2:

Da sette mesi si trova nella nostra città, ospite dei nonni, la sedicenne Elda Schiozzi, nativa di Udine e residente a Trieste. La giovinetta si era allontanata dalla casa materna, per ragioni non bene precisate.

Questa mattina essendo giunto un fratello della Schiozzi per riportarla a Trieste, la giovinetta si rinchiuse in una camera e si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra. All'ospedale dove venne trasportata fu giudicata in pericolo di vita.

Giochi di bambini - Un occhio in pericolo

Una disgrazia molto grave è accaduta ieri nel pomeriggio al bambino Alfonso Amprimo, di 4 anni, abitante a Prestane, nell'edificio della stazione. Il piccino giuocava assieme al suo cuginetto, Nello, di 4 anni divertendosi a lanciare sassi. Andò a finire che mandarono in frantumi un vetro di una finestra. Disgrazia volle che uno dei cocci colpisse il piccolo Alfonso all'occhio sinistro. Alle sue grida accorsero, spaventati, i familiari che si affrettarono a fasciargli la ferita perchè sanguinava abbondantemente. Poi, non appena passò di là un treno, il padre vi salì col piccino e lo portò a Trieste. Qui giunto, impressionato sempre più per le condizioni dell'Alfonso, si servì di una vettura per accompagnarlo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò al bambino la perforazione della cornea, con emorragia. L'occhio è in pericolo. Avute le medicazioni necessarie, l'Amprimo fu accolto nel quinto reparto oculistico.

La fine pietosa di un ragazzo

Travolto da un carro, muore qualche ora dopo

Una grave disgrazia è accaduta ieri in via Carbonara, ove, verso le 13, giocava in mezzo alla strada, assieme ad altri ragazzi, il quindicenne Umberto Parigino, abitante in via Ponzianino n. 3. Ad un tratto sopraggiunse un carro tirato da due cavalli e il giovanetto fu investito, gettato a terra e travolto. Un grido di spavento e di raccapriccio partì da quanti avevano assistito alla scena accaduta rapidamente prima che qualcuno avesse potuto intervenire in tempo.

Alcuni volonterosi si affrettarono a sollevare il ragazzo che giaceva a terra privo di sensi, ferito gravemente, e lo adagiarono sullo stesso carro. Poi, ritenendo pericoloso il trasportarlo altrove, qualcuno corse all'Officina comunale del gas a telefonare alla Guardia medica e poco dopo fu sul posto il sanitario di turno. Il medico non tardò ad accertarsi che il giovanetto era in condizioni gravissime, giacchè oltre a vaste abrasioni cutanee alle coscie e contusioni multiple all'addome presentava gravi sintomi di peritonite traumatica e aveva le estremità gelate. Dopo le medicazioni di urgenza, il ferito fu trasportato all'ospedale civico ove i medici lo fecero accogliere nel decimo reparto riservandosi la prognosi.

Poco dopo si presentò ansante al pio luogo il padre del Parigino; aveva saputo allora della grave disgrazia toccata al figlio e s'immagina la sua pena. Ma il dolore fu veramente straziante allorchè più tardi, verso le 15.30, l'infelice giovanetto cessava di vivere nonostante le cure amorose che gli erano state prodigate.

I carabinieri della stazione di via Navali assunsero i rilievi di legge e avviarono una inchiesta per stabilire in quali circostanze è accaduta la disgrazia, dato che in proposito nulla si sa di preciso.

Un sessagenario urtato dal tram

Giovanni Parenzini, di 60 anni, bracciante, abitante in via San Maurizio n. 12, ieri mattina alle 8.30 passava per Corso Garibaldi, allorchè nell'attraversare la strada fu urtato da una motrice tramviaria proveniente da piazza Goldoni e della quale non aveva avvertito il sopraggiungere. Fortunatamente la vettura fu fermata in tempo; tuttavia il Parenzini riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo e contusioni al torace.

Fra gli accorsi c'erano i carabinieri Monteami e Favetti della stazione di via dell'Istituto; essi aiutarono il ferito a rialzarsi e lo accompagnarono poi alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie e fu giudicato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Il lavoro sdrucciolo dei ladri

Indagini avviate dagli agenti del Commissariato di p. s. di via della Sanità, in seguito a una denuncia presentata dalla signora Luigia Bussi per furto di un tubo di zinco del valore di 300 lire, portarono all'arresto di Riccardo M., di 22 anni, abitante in via Felice Venezian, e Mario M., abitante in via delle Mura, a carico dei quali graverebbero indizi. Entrambi furono scortati al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

— Ignoti... botanici capitarono l'altra notte nell'orto del contadino Michele Jurza, al N. 689 di S. M. Madd. inferiore. Rubarono una quantità di piante, del valore di 300 lire.

Il danneggiato denunciò il furto ai carabinieri del quartiere che, avviate indagini procedettero all'arresto di tale Giuseppe C., di 26 anni.

L'arrestato, sebbene negasse recisamente di esser colpevole, fu trattenuto e scortato al Coroneo.

— Ladri ignoti s'introdussero ieri nella abitazione dell'impiegato Giuseppe Valencich, a S. Giovanni di Guardiella n. 112, rimasta momentaneamente incustodita. Rubarono sei galline, due conigli ed un lenzuolo.

Il derubato denunciò il furto ai carabinieri del sobborgo.

Due infortuni durante il lavoro

Ieri, verso le 18, con l'autolettiga della Guardia medica, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il diciassettenne Luigi Fon, abitante in Chiarbola Superiore N. 344. Il medico gli riscontrò la frattura dell'omero destro. Il Fon raccontò che mentre era intento a lavorare vicino a un motore, alla Ferriera di Servola, s'era impigliato con la manica della giubba tra la puleggia e la cinghia di trasmissione. Per poco non ci aveva rimesso la vita, poichè, afferrato dalla cinghia era stato sollevato in aria e poi sbattuto al suolo. Fortunatamente il motore era stato intanto fermato. Il Fon fu accolto nel decimo reparto.

— Iermattina, verso le 10, il bracciante Luigi Rossetti, di 41 anni, abitante in via G. Gozzi N. 5, era intento a scaricare dal piroscafo «Trento» delle balle di cotone che venivano accatastate sulla banchina del molo, allorchè accidentalmente una di queste si staccò dal gancio del sollevatore e andò a colpire il Rossetti che stramazzò al suolo, urlando. Soccorso da alcuni braccianti, il Rossetti fu accompagnato alla Guardia medica ove gli fu riscontrata la frattura dell'omero destro. Nel pomeriggio fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena dove fu accolto nella divisione di turno.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Silvana Grassi, di 5 anni, abitante in via Battisti N. 27, per ustioni alle coscie; Gino Zuttion, di 34 anni, abitante in via della Guardia 13, per ferita alla mano sinistra; Mario Tazilacich, di 23 anni, abitante in piazza Venezia N. 4, per ferita alla mano destra; Delia Mateisich, di 14 anni, abitante in via Conti N. 30, per scheggia nella mano sinistra; Ferdinando Cretnik, di 3 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 12, per ustioni alla regione glutea; Francesco Nardin, di 37 anni, abitante in Rozzol, per ferita alla fronte; Vanda Vattovaz, di 20 anni, abitante in via Giulia N. 98, per distorsione del piede sinistro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 10 chiamate esterne.

Teatro Verdi

Alla rappresentazione, datasi iersera a prezzi popolari, del «Vascello Fantasma» intervenne pubblico abbastanza numeroso, il quale applaudì calorosamente tutti gli esecutori. Oggi riposo. Domani «Manon» in turno A.

Continuano alacremente le prove del «Cavaliere della Rosa», che andrà in scena la prossima settimana sotto la direzione del maestro Paolantonio.

Politeama. Anche iersera, «Frasquita», la melodiosa operetta del Lehar, richiamò un bellissimo pubblico, che applaudì la briosa esecuzione dell'ottimo complesso della Compagnia Mauro.

Stasera alle 20.30, una ripresa, che sarà accolta con favore e che la Compagnia rappresenta con lusso e proprietà: «Sua Altezza balla il valzer» del maestro Leo Ascher.

Filodrammatico. Un vivo successo d'ilarità ha raggiunto anche nella replica di ieri la sfrenata rivista «Babilonia», in cui la vivace fantasia di Calandrino ha concretato mirabilmente tutti gli ingredienti che concorrono a formare uno spettacolo attraente e simpatico, divertente e punzecchiatore. Elisa Braccioni, come al solito, è stata ammirevole nei suoi multiformi aspetti, guadagnadosi le calorose simpatie del pubblico e dividendo il successo della serata con la brava ballerina «La Fosca» e con tutti gli altri attori. Questa sera «Babilonia» si replica per l'ultima volta.

Varietà e Cinema

«Senti amor mio», la film del buon umore al Teatro Excelsior. Anche ieri Buster Keaton, il comicissimo interprete della comicissima film «Senti, amor mio», ha ottenuto un successo di ilarità nelle gaie e argute scene in cui si ammirano le peripezie degli innamorati in tutti i tempi. La divertentissima pellicola continua naturalmente a replicarsi.

Completa l'attraente programma una interessante cinematografia del varo del grande transatlantico «Conte Biancamano».

L'ultimo giorno di «Un mondo perduto» al Nazionale. Il superbo capolavoro cinematografico tratto dal celebre romanzo di Conan Doyle «Un mondo perduto», si replica oggi per l'ultima volta. I ritardatari accorrano senza indugio ad ammirare questa film di alto interesse scientifico e artistico.

Da domani andrà sullo schermo «Un bimbo delle Fiandre», l'ultima eccelsa interpretazione del prodigioso piccolo attoro americano Jackie Coogan.

Nella varietà, oltre all'applaudito tenore Cardelli, riconfermato per il grande successo ottenuto anche su queste scene, avremo questa sera un debutto di eccezionale importanza. «Le 3 Favorite», che segnerà il trionfo dell'arte, della bellezza e della gioventù.

«Lo Sciacallo» con Lon Chaney e Barbara La Marr al Teatro Fenice. Il potente dramma di odio e d'amore che la seducente bellezza di Barbara La Marr e l'arte profondamente espressiva di Lon Chaney rendono così interessante, continua la serie delle fortunatissime repliche alla presenza di teatri affollati. Anche ieri infatti «Lo Sciacallo» impressionò e avvinse con le sue scene palpitanti di passione e di drammaticità. Schietto successo arrise alla «troupe» dei quattro bravissimi Predons, che si produssero in una serie di eleganti danze riscuotendo caldi applausi.

Eden. Continua il vivo interesse per la film «Phroso» innanzi a folle continue. Applaudita la buona varietà.

Oggi replica di tutto il gran programma. Prima rappresentazione alle 16.30.

«Scandali!» continua il suo crescente successo all'Italia. Anche per oggi l'orario sarà il seguente: 16.30, 18, 19.30, 20.50 e 22.15 precise.

In preparazione «Un giorno a Madera», di Paolo Mantegazza, sublime interpretazione di Tina Xeo e Livio Pavanelli. Capolavoro italiano!

E poi? Poi «Uragano», colosso interpretato da House Peters, altro nuovo grande attore d'oltre Oceano.

Oggi «première» della film italiana «Maremma» al Novo Cine. Oggi dalle 14 in poi s'iniziano le proiezioni dell'ultima creazione della contessa Rina de Liguoro: «Maremma», dramma d'amore a forti tinte passionali, che si svolge nel pittoresco paesaggio della Maremma; coadiuvano la grande interprete una schiera di eletti attori italiani, quali Carlo Benetti, Ugo Gracci e Alfredo Donadio.

Prossimo programma «Farfalla», supergemma Universal, con Laura La Plante. Novità.

Cinema Garibaldi. Ultimo definitivo giorno di repliche della meravigliosa film «La suora bianca», il passionale romanzo che destò tanto interesse e che fu il più bel successo della stagione, deve partire, reclamato da altri cinematografi di Milano. Oggi principia alle 16; ultima alle 22.

Domani la grande «première» del capolavoro Paramount «La vampa», con la celebre Pola Negri.

Gloria Swanson in «Zazà» al Cine Savoia iersera ha suscitato addirittura fanatismo nella immensa folla intervenuta. Oggi continuano le repliche dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Venerdì «Oriente», con Maria Jacobini.

Cine Edison. Oggi programma eccezionale: si proietta la più bella e più meravigliosa interpretazione di Harold Lloyd, il mago americano dell'arte muta, cioè la giocosa commedia ultrabrillante «La conquista di un cuore». Prevedendosi l'affollamento delle grandi occasioni si raccomandano le prime rappresentazioni.

In preparazione «L'Arabo», l'ultima superba interpretazione di Ramon Novarro e Alice Terry.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro Ore 20.30: «Sua Altezza balla il valzer».
Filodrammatico. Compagnia riviste Calandrino. Ore 20.30: «Babilonia», rivista in 3 atti.
Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Senti amor mio» con Buster Keaton.
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un mondo perduto».
Fenice. Dalle 15.30 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Lo sciacallo» con Lon Chaney.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Phroso».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30 «Scandali!» con Gloria Swanson.
Cine Edison. Dalle 16: «La conquista di un cuore», con Harold Lloyd.
Novo Cine. Dalle 16: «Maremma», con Rina de Liguoro.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La suora bianca» passionale romanzo d'amore.
Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15 «Il riscatto» con E. Lunda, L. Manetti e A. Habay
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band
Cine Centrale (Carducci 32) dalle 15.30 «Così piange Pierrot» passionale dramma con Genna riello.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il fantasma dell'opera» con M. Philbin e L. Chaney
Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Koenigsmark». II e ultima parte.

Notiziario sportivo

Gare di "Tiro al piccione" allo stand di Villa Opicina

Con l'intervento del sindaco sen. Pitacco e altre autorità locali e con grande concorso di pubblico, si sono svolte domenica, nello stand sociale del Circolo Triestino Cacciatori a Villa Opicina, le gare di tiro al piccione.

Fra gli intervenuti notammo la presenza di moltissime signore, fra cui: la contessa Dentice di Frasso, le signore Amodeo, Dalmazzo, Cosulich, Angelini, Boschian, Mascherini, Maiani e tantissime altre di cui ci sfugge il nome, che portarono una nota allegra ed elegante alla riunione sportiva.

Le gare ebbero inizio al mattino e continuarono tutta la giornata, destando il massimo interessamento fra gli intervenuti; ecco i risultati:

«Poule del mattino» - tre piccioni a 27 metri: primo premio, cap. Poggi, con 7 su 7; secondo premio, signor Boschian, con 6 su 7; terzo premio, dott. Udvardy, con 6 su 8; quarto premio, dott. Valle, con 6 su 8; quinto premio, signor Visentini, con 3 su 4; sesto premio, ing. Trevisan, con 3 su 4; settimo premio, signor Beltrame, con 3 su 4.

«Tiro Pomeriggio» - Premi lire 3000 - 5 piccioni a 27 metri: primo premio, cap. Poggi, con 11 su 11; secondo premio, signor Voltolina, con 12 su 13; terzo premio, signor Dellaschiava, con 11 su 13; quarto premio, dott. Udvardy, con 8 su 9; quinto premio, signor Pasetti, con 5 su 6; sesto premio, signor Zucco, con 5 su 6; settimo, signor Boschian, con 6 su 7; ottavo premio, signor Angelini, con 5 su 7.

«Poule americana» - un piccione a 27 metri: primo premio, signor Maiani, con 5 su 5; secondo premio, signor Boschian, con 4 su 5; terzo premio, diviso dai signori Pollini e Udvardy, con 2 su 5.

Domenica 7 marzo avranno luogo importantissime gare di tiro al piattello con assegnazione di premi in denaro ai migliori tiratori. Tutte le successive domeniche di marzo, aprile e maggio continueranno la gare di tiro al piccione e piattello e si disputeranno premi importantissimi per lire 50.000. Prossimamente verranno stampati i programmi dettagliati per ogni giornata di tiro.

A queste riunioni, oltre ai tiratori locali, prenderanno parte i migliori tiratori del Regno e i frequentatori dello stand di Montecarlo.

Per dare maggiori attrattive e interessamento al pubblico, la Commissione di tiro riserverà uno spazio speciale per tutti i signori che desidereranno prender parte al giuoco di scommessa.

Si prevede quindi nelle prossime riunioni grande concorso di amatori ed appassionati a questo sport che, unitamente alla tradizionale allegria ed affiatamento fra i tiratori concorrenti e l'ambiente signorile munito di ogni comfort dove si svolgeranno le gare, renderanno il ritrovo più simpatico, attraente ed elegante della prossima stagione primaverile.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella Sala Tartini, II conferenza di Valentino Piccoli: «La rinascita dell'idealismo». Domani terza e ultima: «L'antintellettualismo: dalla intuizione alla fede». Oggi alle 18.30 in via Ugo Foscolo 13, VIII Cinematografia: 1) Teste di ponte degli Alleati sul Reno; 2) Impianti idroelettrici del Veneto; 3) Sicilia; 4) Corsica.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 20, prove d'assieme del gruppo mandolinistico. Gli iscritti al corso di mandolino sono invitati in sede venerdì alle 20. Alla medesima ora è pure convocata la Sezione drammatica.

Il Comitato Donne Triestine (Fascio Femminile, Consiglio Nazionale Donne Italiane, Sezione Femminile della Società Operaia Triestina) invita tutte le elettrici a intervenire al comizio di propaganda che la signorina Nike Clama terrà giovedì sera alle 19.15 nella Palestra della Scuola di via Mazzini.

Corporazione Studentesca Nazionale. Questa sera alle 20 è adunata in sede la Sezione drammatica per prove della nuova commedia.

Associazione Marinara Fascista. Tutti i macchinisti navali aspiranti alla nomina di macchinisti di prima e seconda classe rimandati agli esami nella sessione di settembre u. s., sono convocati nei locali dell'Associazione Marinara Fascista il giorno 4 febbraio alle 19.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calcisti sono convocati alle 20 in sede centrale per prendere accordi in merito alla partita di Monfalcone. Contro gli assenti senza giustificato motivo verranno presi provvedimenti.

Avanguardia di Montebello. Giovedì alle ore 20.30, adunata in sede centrale degli avanguardisti del manipolo Montebello.

Chiesa Evangelica Italiana Valdese (via S. M. Maggiore). Questa sera alle ore 20.15 il pastore G. del Pesco terrà una conferenza parlando sul tema: «Un'antica voce cristiana» (Cynewulf, poeta dell'VIII secolo). Verrà pure svolto il seguente programma musicale: 1) F. Spettrino, «Angelo Dei», melodia sacra per una voce (signora A. Culiat); 2) Rink «Andante», per organo solo; 3) Padre Davide da Bergamo, «A Gesù», per due voci (signori Culiat); 4) Ignoto, «Aria da chiesa», per organo solo. All'organo la signorina Lydia Hermann. Ingresso libero.

Associazione Goliardica Triestina. I trattenimenti settimanali di danza avranno luogo d'ora innanzi solamente al sabato dalle 18 alle 20.30. Il Comitato balli si raduna alle 11 in sede.

S. U. C. A. I. Per domenica è indetta, con partenza sabato alle 17.55, una gita alle Malghe Raser, sotto le Scherbine. Ritorno domenica alle 23.30. Iscrizioni a tutto venerdì alle 20. Da Telmino a Raune, gli sci verranno trasportati a dorso di mulo. Programmi in sede.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18 hanno inizio le lezioni di scherma della Sezione femminile. Iscrizioni e informazioni si ricevono in Segreteria. Alle 21 prove d'orchestra; alla stessa ora il Consiglio è convocato in seduta ordinaria.

Circolo fra Impiegati Privati. Oggi dalle 21 in poi, trattenimento danzante. Domenica la Sezione escursionista intraprenderà la gita sociale alla volta di S. Sergio. Ritrovo alle 6.30 dinanzi alla sede. Colazione dal sacco.

Associazione Italiana Arbitri. Le ultime due lezioni per gli aspiranti arbitri saranno tenute oggi mercoledì e venerdì 5 corr., dalle 20 alle 22, nella stessa sede. Domenica 7 corr. avranno luogo gli esami, ai quali presiederà il prof. dott. Bruno Bellini, presidente della Commissione sportiva del Nord.

Associazione Sportiva Edera. Le società consorelle che desiderano far incontrare a Trieste o fuori le loro squadre, tanto prime che allievi o boys, con quelle dell'intestata, sono vivamente pregate di voler tempestivamente fissare gli incontri, e ciò per corrispondenza, all'indirizzo: Edera-Trieste, casella postale Battisti 116, o per telefono al 22-34. Domani, giovedì, allenamento dei soli giuocatori della prima squadra e riserve; venerdì allenamento degli allievi e dei boys.

C. S. Ponziana. Il Comitato feste oggi alle 21 in sede. Giovedì nel pomeriggio i giuocatori in campo per l'allenamento.

C. S. Cittavecchia. I calcisti delle squadre riserve sono pregati di trovarsi oggi alle 14 sul campo di S. Sabba per il solito allenamento.

Circolo Sportivo Tergeste. Sabato 6 corr., dalle 16, il Circolo Sportivo Tergeste terrà i già preannunciati balli sociali nella sala Fenice. Soci e socie devono portare con sè la tessera. Chi non l'ha prelevata può ritirarla in Segreteria. Gli escursionisti (soci e socie) sono pregati di trovarsi in sede sabato alle 20.30 per prendere accordi sulla gita di domenica. Il Comitato feste è convocato in sede sabato alle ore 19.30.

Gruppo Sportivo «Pro Trieste» Giovedì seduta generale dei soci al Caffè Centrale alle 19. Domenica 7 m. c., alle 11, si terrà un'assemblea straordinaria generale, nei locali della nuova sede, in via Giovanni Boccaccio 33.

Gruppo Sportivo Pittori. Domani alle 20.15 seduta della Direzione. Venerdì: lezione di mandolino. Sabato: tutti i soci e gli iscritti alle gare podistiche si trovino in sede.

Lega Studenti Commerciali. Oggi si terrà in Sala Fenice il solito trattenimento di danza, dalle 17 alle 20. Il Comitato, visto il grande successo che ha ottenuto la prima «soirée des dames», rende noto che mercoledì 10 marzo se ne terrà in sala Tina di Lorenzo una seconda, per la quale restano validi i regolari inviti permanenti.

Club Veloce. I calcisti che non hanno ancora consegnato le fotografie per la tessera dell'U. V. I., possono farlo giornalmente presso il signor Gardini, via Muratti 3 (drogheria). Il nuovo Consiglio direttivo si raduna questa sera alle 21 in sede.

Circolo Sportivo «Icaria». Questa sera alle 20, seduta della Sezione escursionista, detentori della tessera 1926, e si accettano pure iscrizioni alla sezione stessa. Giovedì sera alle 20, seduta della Sezione Calcio, e così pure si accettano nuove iscrizioni.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domani alle 20, seduta della Sezione Grotte. Domenica, gita della Sezione Grotte a Becca Ocisla. Programma dettagliato in sede.

Sport Club Stella. La Direzione è convocata oggi alle 20, assieme alla Commissione tecnica. Calcisti ed escursionisti, venerdì in sede.

Club della Caramella. Il Direttorio avverte tutti i soci che in base all'art. 2 dell'allegato al Regolamento Interno, nei giorni 9 e 10 c. m. avrà luogo in sede la terza assemblea, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale; 2. Relazione finanziaria; 3. Elezione del nuovo direttorio; 4. Varie. Possono partecipare al congresso tutti i soci che si trovano nelle condizioni volute dall'art. 3 del Regolamento Interno.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 4 marzo 1926: «Belvedere» Olinda Pernambuco; «Conte Biancamano» Terceira Radio; «Conte Rosso» Capo Sperone Radio, Fiume; «Cracovia» Vittoria Radio; «Dante Alighieri» Terceira Radio; «Duilio» Chatham Mass.; «Esperia» Capo Sperone Radio-Fiume; «Giulio Cesare» Casablanca; «Martha Washington» Capo Sperone Radio; «Pilsna» Karachi Radio; «Pincio» Fernando de Noronha; «Principessa Giovanna» Cerrito; «Principessa Mafalda» Dakar; «Sofia» Rio de Janeiro; «Tommaso di Savoia» Capo Sperone Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 3 per il 4 marzo

Turno generale: marinai: 578; giov. cop. in I: 89; giov cop in II: 30, mozzi cop.: 167; fuochisti 519; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop in I: 176; giov. cop. in II: 186; mozzi cop. 118; fuochisti: 565; carbonai: 370; mozzi macchina: 92.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 68; giov. cop. sud: 41; mozzi cop sud: 31; fuochisti sud: 105; carbonai sud: 130; fuochisti: 176; giov macchina sud: 19; giov. coperta: 106; mozzi cop nord. 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 3; giovani cucina: 87; giov macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 2: 1554; imbarcati e cancellati: 20; totale inscritti al 3: 1514.

MOVIMENETO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pelagia» ell. da Rotterdam con 4400 tonn. carb.; «Torr Head» ingl. da Tampa con 600 tonn. carb. e 50 tonn. cot.; «Campidoglio» naz. da Batum con 388 tonn. merci; «Taranto» naz. da Venezia con 189 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Venezia vuoto; «Otranto» naz. da Venezia vuoto; «Lussino» naz. da S. Maura con 22 pass. e 51 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Venezia; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Lapad» jugosl. per Alessandria; «Split» jugosl. per Sussak; «Quieto» naz. per Zara; «Otranto» naz. per Alessandria.

BORSA DI TRIESTE

1-2 marzo 1926

	Chiusura prec.	Chiusura di ieri		Chiusura prec.	Chiusura di ieri
Rend 5½%	70.—	70.60	Lussino	397	406
Cons 6%	91.50	91.50	Martin	200	200
Obbl Ven	69.20	69.10	Medit.	305	310
B Tes set	96.50	96.40	Merid.	605	606
B Tes nov	95.50	95.50	Oceania	130	139
Bankitalia	1685	1698	Premuda	585	585
Comit	1317	1314	Tram	180	180
B C T	667	667	Tripcovich	301	301
Credito	901	900	Ampelea	350	350
B N Cred	548	546	Cant nav	164	163
B Roma	116	116	Cem. Dal	711	731
Cred Pop	292	292	Isonzo	155	155
Zivno	276	276	Spalato	361	370
Generali	5000	4970	Kerka	325	326
Ass It	1512	1510	Sicmat	260	268
Infortuni	3370	3350	S T El.-G	100	100
Riun A	2580	2580	Gas Roma	870	875
Riun B	2560	2580	Ilva	257	257
Adria	222	222	Jutificio	480	480
Cosulich	240	237	Off nav	120	120
Nav Dal	241	241	Pastificio	295	295
Gerol.	590	590	Pilatura	435	435
Libera T	410	440	St Tecnico	485	495
Istria-Tr	259	259	Terni	473	480
Lloyd T	1004	1004			

Mercato pesante ma senza grandi variazioni di prezzo. Cambi migliori.

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 113 a 113.50; Francia da 91 a 91.75; Londra da 121.02½ a 121.12½; Nuova York da 24.85 a 24.95; Spagna da 349 a 353; Svizzera da 479 a 482; Atene da 35 a 36; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.70 a 74; Ungheria da 0.0347 a 0.0351; Vienna da 350 a 355; Zagabria da 43.90 a 44.25.

VALUTE: scellini da 347 a 352; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.75 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 95 a 98; lire sterline b. n. da 120.80 a 121.10. Cambio ufficiale dell'oro: 1-III-1926, lire 479.33.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	970	—	983	—	981
Maggio 1926	—	—	952	953	960	963	956
Luglio 1926	—	—	920	924	930	932	925
Settembre 1926	882	—	881	884	883	886	882
Dicembre 1926	—	—	862	863	867	869	864

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 95.75 lettera 97.—; luglio 1926, denaro 93.75, lettera 94.—, settembre 1926, denaro 92.—, lettera 92.25; dicembre 1926, denaro 91.—, lettera 91.25. Mercato ben disposto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.025; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.875; Obbligazioni Venezie 69.275.

CAMBI: Francia 91.41; Svizzera 479.32; Londra 120.981; Olanda 998; Spagna 351.37; Belgio 113.29; Berlino 593.50; Vienna 351; Praga 73.92; Romania 10.60; Argentina oro 23.216; Argentina carta 10.15; New York 24.893; Canadà 24.85; Oro 480.32; Belgrado 44.25; Russia 128.05.

Borsa di Milano. Mercato in leggera reazione a seguito delle Fiat, agitate e assai deboli. Stamane circolava la voce che la Fiat avrebbe dato per il 1925 un dividendo inferiore alle lire 30 e che avrebbe proceduto ad un aumento di capitale. In base ad informazioni assunte a fonte bene informata si può smentire l'una e l'altra voce, confermando che la Fiat darà invece il già preannunciato dividendo di lire 30.

Non è mancato durante tutta la riunione un discreto assorbimento, che ha permesso alla grande maggioranza dei titoli di mantenere sensibilmente i corsi di ieri.

Nel mercato dei cambi, in reazione di 1 lira circa il franco francese; leggermente meno tesa la sterlina; quasi invariato il dollaro ed in aumento di una frazione il franco svizzero.

Rendita 71.25; Consolidato 92.05; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1313; Credito It. 900; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 640; Mediterranee 315; Meridionali 605; Rubattino 674; Libera Triestina 458; Cosulich 240; Snia 342; Terni 477; Miani e Silvestri 146; Breda 328; Montecatini 241; Metallurgica It. 141; Reggiane 6; Fiat 454.50; Isotta 5.15; Ilva 257; Elba 52; Linificio Naz. 560; Lanificio Rossi 4200; Lanificio Targetti 358; Cotonificio Cantoni 6700; Cotonificio Veneziano 282; Cotonificio Meridionale 116; Cotonificio Turati 672; Tessuti De Angeli 1154; La Soie de Chatillon 259.50; Roszuri Varzi 1050; Tosi 420.50; Bernasconi 205; Pirelli 905; Industrie Zuccheri 610; Raffineria Lig. Lomb. 500; Distillerie It. 151; Eiseria 198; Eridania 425; Gulinelli 135; Edison 626; Adr. Elettricità 200; Elettrica Bresciana 218; Marconi 155; Vizzola 1180; Conti 415; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 286; Esercizi Elettrici 95; Esport. Italo Am. 665; Costruzioni Venete 216; Beni Stabili 643; Grandi Alberghi 163; Fondi Rustici 240; Cementi Spalato 373; Cascami Seta 1250; B. Naz. di Cred. 547.

CAMBI: Francia 91.35; Svizzera 480.70; Londra 121.075; New York 24.9125; Berlino 593 5/8; Vienna 351; Bucarest 10.60; Belgio 113.075; Spagna 351.50; Praga 73.25; Budapest 349.

Borsa di Torino. Altro voltafaccia del mercato. Dopo una chiusura relativamente ferma, la quota reazione su larghe vendite di fuori piazza, specialmente in Fiat, che dopo avere sfiorato 470, cadono a 451.

Rendita 70.90; Consolidato 91.875; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1313; Credito It. 900.50; Banco Roma 116.50; Mediterranee 314; Cosulich 237; Terni 470.

Borsa di Roma. Mercato nuovamente fiacco. Tale andamento non si aspettava dopo la migliorìa avutasi ieri in chiusura. A deprimere la quota, hanno specialmente influito le vendite di fuori piazza.

Rendita 71.10; Consolidato 91.95; Banca d'Italia 1695; Commerciale It. 1314; Credito It. 902; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 636; Meridionali 595; Cosulich 239; Libera Triestina 442; Terni 474; Ilva 258; Montecatini 240.50; Gas 870; Pilatura Riso 433; Cementi Spalato 370; Isonzo 157; Fondiaria Vita 1245; B. Naz. di Cred. 545.

Borsa di Genova. Mercato nuovamente in ribasso sulle Fiat, che perdono venti punti, da ieri. Nel dopo borsa con larghissime trattazioni, questo titolo riprende qualche unità.

Rendita 71.30; Consolidato 92.10; Banca d'Italia 1689; Commerciale It. 1313; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 636; Meridionali 603; Mediterranee 314; Libera Triestina 436; Cosulich 239; Ilva 256.50; Montecatini 242; Terni 475; Cementi Spalato 365; B. Naz. di Cred. 548.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 2 corr.: corso medio 69.275; Trieste 69.10; Milano 69.50; Roma 69.45.

Borsa di Parigi. Chiusura, 2 marzo: Londra 131.55; New York 27.01; Belgio 122.41; Spagna 381.75; Italia 108.45; Svizzera 521.25; Olanda 1081; Romenia 11.65; Germania 645.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi attestati, personale Hotel, offresi Trieste, fuori. Ufficio Collocamento Via Macchiavelli 24 pt. 67460 A

BONNE superiore, tedesca, parla italiano, lunga pratica cameriera, capace servizio tavola, bambinaia offro. Macchiavelli 7 Agenzia Zeidler. 67399 A

GIOVANETTA onestissima, ottimi attestati offresi coniugi soli tutti giorno, lavori domestici (paraggi Cavana). Offerte Piccolo «67314 A». 67314 A

PRESTASERVIZI brava, volonterosa, offresi subito al lavoro 8.30-5.30. Scrivere «67348 A» al Piccolo. 67348 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE sappiano cucinare, buone paghe, cameriere fine, cuoche cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 26303 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, lavapiatti, personale Hotel per Trieste fuori. Via Macchiavelli 24 pt. 67460 B

BAMBINAIA sana, ottime referenze, conosca italiano tedesco, disposta recarsi Salonicco, cercasi. Rivolgersi Gerassinno, Mazzini 9, II. 26256 B

BONNE stabile, ottimi attestati servizi precedenti per bimba e cameriera capace cucina cercano distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo 67369 B

CAMERIERA capace, buona paga cercasi subito. Spadon, Via Benedetto Marcello 4, primo, da Via Tigor. 67373 B

CAMERIERA bella presenza, pratica servizio tavola, munita attestati cercasi. Indirizzo al giornale. 67389 B

CUOCA brava, onesta, con buoni attestati cercasi. Via Zudecche N. 1 IV. 26251 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Buona paga. Prestaservizi con attestati dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 2 alle 4 in Via Battisti 29 II. 67175 B

DOMESTICA capacissima cercano 3 persone. Esigonsi attestati Via Commerciale 335 vi-a-vis 38, porta 4. 67347 B

DOMESTICA senza cucinare cercano marito e moglie. Via Ginnastica 66. 67336 B

DOMESTICA capace tutti lavori, soltanto con attestati cercasi. Raffineria 2 secondo destra. 67331 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Viale Ventisettembre 16, III sinistra. 25120 B

DOMESTICA, media età, capace tutti lavori, sappia tedesco, ottimi certificati, cerca Console Turco, S. Spiridione 12. Presentarsi dalle 10 alle 13. 67339 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Passeggio S. Andrea 36, porta 6. 67316 B

DOMESTICA oppure donna servizio cercasi. Via Aleardi 325 II sinistra. 26223 B

DOMESTICA brava, onesta con attestati cercasi prontamente, buona paga. Via Rossetti 6 I piano destra. 26239 B

DOMESTICA capacissima, sappia bene cucinare, inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Giulia 5, porta 14. 25919 B

DOMESTICA sappia cucinare, buon salario, cercasi. Presentare attestati XXX Ottobre 5, II. 0042 B

DOMESTICA sana, pulita, pratica cucina e tutti lavori domestici con attestati, cercasi. Via S. Francesco 15 I. 67328 B

DOMESTICA giovane, esigonsi ottimi certificati, cercasi. Rivolgersi Viale 20 Settembre 57. I. 67461 B

DOMESTICA brava ottimi attestati cercasi. Presentarsi Via Chiozza 55 II.o destra. 67441 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Piccardi 30 III sinistra. 26283 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Scala Belvedere N. 2 II sinistra. 26281 B

DOMESTICA brava, con attestati, per piccola famiglia cercasi. Timeus 14 porta 11. 26279 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Galileo 13 I sinistra. 67330 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare dalle 8 alle 17 cerca signora sola. Presentarsi dalle 8-11 Riva Grumula 22 V. 67317 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattino cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari 20 IV, sinist. 67312 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi. Via Aleardi 395 II p. 10. 67349 B

PRESTASERVIZI pomeriggio per piccolissima famiglia cercasi. Ginnastica 40 III dest. 26232 B

PRESTASERVIZI possibilmente sappia cucinare, cercasi. Piccolomini 8, porta 7. 04003 B

PRESTASERVIZI sana con attestati cercasi per mattino soltanto stanze. Rivolgersi via S. Francesco 15 I. 67388 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, ore servizio 8-20, 100 lire mensili. Presentarsi Rossetti 15 I porta 10. 67442 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia in villa cercasi. Via Porta 311. 67439 B

RAGAZZA sana, anche principiante, cercasi da piccola famiglia. Via SS. Martiri 9 porta 6. 26258 B

RAGAZZA o donna che sappia cucinare cercasi. Rivolgersi piazza Imbriani N. 6, Macelleria 67396 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 7.30 alle 17. Sette fontane 34, porta 4. 25606 B

RAGAZZA con buoni attestati, foresta, cercasi per piccola famiglia. Via Piccardi 47, Bar. 67393 B

RAGAZZA parli bene italiano per portare a passeggio due bimbe una di 3, l'altra di 5 anni, cercasi. Presentarsi Mainani A. Volta 6 dalle 10-12 e dalle 16-18. 67403 B

RAGAZZETTA cercasi da piccola famiglia per lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 26200 B

RAGAZZETTA pulita, primo servizio cercasi. Corso V. E. III 31 II destra. 26270 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50

A. 31-ENNE colto dattilografo, corrispondente italiano, francese spagnuolo, ottime referenze, impiegherebbesi miti pretese. Offerte «67370 C» al Piccolo. 67370 C

CARTELLISTA pittore, pratico vetrinista. Miti pretese offresi. Offerte al Piccolo «26191 C» al Piccolo. 26191 C

CONTABILE pratica bancaria occuperebbesi alcune ore settimanali. Gentili offerte al Piccolo «26291 C». 26291 C

CORRISPONDENTE tedesco francese, lunga pratica lavori ufficio offresi prontamente presso seria ditta. Sub «67440 C» Piccolo. 67440 C

CORRISPONDENTE italiano, trentaduenne, ottima conoscenza francese, nozioni tedesco, studi classici e commerciali, già capo importanti aziende, colto, serio, bella presenza offresi subito. Scrivere «26210 C» Piccolo. 26210 C

DATTILOGRAFA celerissima offresi alcune ore al giorno. Sub «67323 C» Piccolo. 67323 C

DICIASETTENNE di buona famiglia, dattilografa, comptoirista, occupata come praticante offresi a seria ditta scopo migliorare cognizioni. Offerte al Piccolo «67353 C». 67353 C

DISEGNATORE meccanico occuperebbesi presso ingegnere o ditta, ottime referenze. Scrivere «26217 C» al Piccolo» 26217 C

EX-BRIGADIERE finanza, licenza tecnica, pratico qualsiasi lavoro ufficio, occuperebbesi prontamente quale impiegato, spedizioniere o magazziniere. Ottime referenze. Scrivere «67311 C» Piccolo. 67311 C

EX-STATALE, combattente offresi per qualunque posto con mansioni di fiducia. Referenze a disposizione. Andreatini, Posta Borsa. 67366 C

IMPIEGATO giovane, aiuto giornata, qualunque mansione ufficio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 25956 C

MASSAIA ottima, seria, affettuosa, offresi presso persona sola, vedovo con figli. Offerte Piccolo sub «26277 C». 26277 C

REGALO 200 lire chi procurami qualunque impiego. Sub «67391 C» Piccolo. 67391 C

SIGNORA decaduta offresi direttrice di casa presso persona sola, vice-madre anche fuori di Trieste. Offerte Piccolo «67326 C». 67326 C

SIGNORA colta, paziente bambini, offresi pomeriggio, condurre passeggio. Offerte Piccolo «26270 C». 26270 C

SIGNORA distinta conoscenza greco, tedesco, italiano poco francese, cerca posto fiducia presso ditta, famiglia alcune ore giornalmente. Scrivere «26298 C» Piccolo. 26298 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile dattilografa offresi. Offerte Piccolo sub «67298 C» 67298 C

SIGNORINA di distinta famiglia, colta, conoscenza lingue, offresi presso famiglia signorile quale cameriera. Offerte al Piccolo «67416 C». 67416 C

SIGNORINA distinta offresi quale governante (a persona sola possibilmente) brava tutti lavori casalinghi. Scrivere sub «26215 C» al Piccolo. 26215 C

SIGNORINA lunga pratica cassiera occuperebbesi qualsiasi pubblico esercizio. Indirizzo al Piccolo. 26203 C

SIGNORINA di famiglia distinta, bella presenza, offresi dirigere casa presso persona sola. Offerte sub «26199 C» al Piccolo. 26199 C

SIGNORINA capace, svelta per latteria offresi, oppure prenderebbe in consegna con piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 67415 C

VERSATISSIMO, attivo impiegato, lingue, contabilità doppia commerciale-industriale, stenodattilografo, produttore, ottime referenze, accetterebbe posto fiducia anche prontamente. Gentili offerte al Piccolo sub «67222 C». 67222 C

VETRINISTA offresi stabile oppure cottimo. Offerte sub «26296 C» al Piccolo. 26296 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, punto inglese, per applicare tramezzi, assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 26020 CC

A-JOUR macchina, mano, punto inglese (attaccature). Confezionasi biancheria. Riborgo 45 (Angolo corso). 26274 CC

CALZOLAIO bravissimo assume riparazioni domicilio. Indizzo al Piccolo. 26214 CC

FALEGNAME per riparazioni mobili, lucidatore prim'ordine, offresi a domicilio ed a hotels. Rivolgersi: Via del Ponte 4, IV 25844 CC

PANTALONAIA lavoro a domicilio offresi. Corso Garibaldi 14 porta 24 67424 CC

PITTORE impegnerebbesi per lavori su ordinazione: quadri, riproduzioni, pergamene, cuscini, arazzi, vasi ecc. Indirizzo Piccolo. 67355 CC

RICAMATRICE a mano, brava, offresi a giornata, oppure proprio domicilio. Artisti 7 I. 26224 CC

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, gonna e giacca perfettissimi 50, mantelli 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi, Zovenzoni 5 primo. 26182 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12 I. 67318 CC

SARTA offresi a giornata per signora, bambini, biancheria uomo, rivolta vestiti e lavora anche a proprio domicilio biancheria uomo Bolognese. S. Apolinare 2. 26255 CC

SARTA capace lunga pratica, assume lavoro a domicilio e fuori. Vasari 20 porta 5. 67372 CC

SARTA lunga pratica vestiti 30, mantelli 50, tailleur elegantissimi, riparazioni, perfetta, senza difetto, offresi. Artisti 7 IV. 26294 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA bandaio, cercasi. Vasari 6. Biasutti. 26245 D

APPRENDISTA praticante per macelleria cercasi. Boccaccio 6. 67400 D

BARBIERE persona abile, tedesco, ungherese, cercasi subito. Miro, Venezia Lido. 5247 D

CALZOLAI per lavori militari, stabili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 67334 D

CALZOLAIO apprendista, pratico, cercasi. Via Pier Paolo Vergerio 228, calzoleria. 67386 D

CASSIERA per drogheria, cercasi. Piazza S. Giovanni N. 6. 67335 D

CONIUGI portinai anziani, cercansi; possibilmente calzolaio. Offerte sub «67406 D», Piccolo. 67406 D

CUSTODE per canottiera cercasi. Offerte da falegnami, carpentieri natanti o consimile con buoni attestati, preferibile pensionato Arsenale o Cantiere. Piccolo sub «67176 D». 67176 D

DICIASSETTENNE volonteroso, pratico dattilografia, cercasi Offerte sub «67385 D», Piccolo. 67385 D

FALEGNAME mezzo lavorante mobili, lavoro stabile, cercasi. Piazza Vico 2, negozio. 04004 D

GARZONA gilettante, cercasi. Androna Pane 7, piano IV. 26203 D

GARZONA modista, cercasi. Via Francesco Cappello 2. 26221 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 21, sartoria. 26211 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Cesare Battisti 10, III, Budal. 67407 D

GARZONA brava, intelligente, cercasi per primario lavoratorio confezioni per signora. Offerte sub «67444 D», al Piccolo. 67444 D

GARZONA uomo, cercasi. Via Carducci 12, piano III, Sartoria Rozza. 67436 D

GARZONE modiste cerca Salone Francescato, via Pesce 4. 7432 D

GIOVANE sarta donna, cercasi. Viale XX Settembre 51, III, porta 9. 67343 D

GIOVANE per lavori leggeri, cercasi. Via Montorsino 3, Trattoria Ponte. 67456 D

GIOVANE o signorina, anche come praticante, purchè conoscenza perfetta italiano e tedesco, nonchè cognizioni contabilità, cercasi per ditta commerciale. Offerte con pretese al Piccolo, sub «26255 D». 26255 D

GIOVANE quindicenne, bella calligrafia, cognizione tedesco, cercasi quale praticante ufficio. Offerte con pretese sub «67383 D», al Piccolo 67383 D

GIOVANI seri, svelti, energici, facile parola, bella presenza, con certificato penale e posti precedentemente occupati, cercansi. Presentarsi ore 9-10.30 via Gatteri 51, ammezzato. 26289 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via S. Francesco 34. 26257 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi prontamente. Arcata 14, III. 67437 D

MURATORI 10, assumonsi per 15 giorni, 2.25 orarie oppure 2.50 portando attrezzi. Indirizzo al Piccolo. 67316 D

PARRUCCHIERA brava, prima categoria, e manicure brava, cercansi prontamente per grande salone. Offerte sub «67408 D», Piccolo. 67408 D

PETTINATRICE manicure, abile, tedesca, ungherese, cercasi subito. Miro, Venezia, Lido. 5248 D

PERSONE libere nel pomeriggio e ragazzi vendita Alaska nei Cine e Teatri cercansi. Presentarsi Teatro Eden dalle 1.30-2. 67260 D

RAGAZZA per lavare bottiglie, cercasi. Fonderia 6, vini. 26285 D

RAGAZZE a cottimo per calzoni I categoria, cercansi. Piazza Borsa 1, quarto. 26078 D

RAGAZZETTA giovane, praticante per scrittoio, magazzino, con piccolo compenso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67374 D

RAGAZZETTO fattorino per lavori leggieri, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate «25742 D» Piccolo. 25742 D

RAGAZZI elettricisti, pratici e principianti, cerca officina via Settefontane 23. 67380 D

RAGAZZI principianti macellai, cercansi. Via Udine 24. 26311 D

RAGAZZI per officina nichelatura, cercansi. Via Fonderia 4. 67459 D

RAGAZZO per garage cercasi. Scrivere Piccolo sub «67143 D» 67143 D

RAGAZZO diciottenne istriano, cercasi per servizi diversi; vitto, alloggio. Trattoria Nichetto. 67371 D

RAGAZZO pratico magazzino vini, cercasi. Via Gelsi 14. 03998 D

RAGAZZO per garage cercasi prontamente. San Francesco 58. Autosalt. 26275 D

RAGAZZO per pistoria e pasticceria, cercasi. Via Cavana 2. 26305 D

RAGAZZO per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26271 D

RAGAZZO pratico lavori falegname, cercasi. Via Solitario 13, deposito mobili. 67428 D

SIGNORINA praticante conoscenza dattilografia cercasi. Offerte al Piccolo «26159 D». 26159 D

SIGNORINA praticante dattilografa, cercasi. Offerte, referenze sub «67418 D», al Piccolo. 67418 D

STIRATRICE capace, cercasi a giornata. Via Pietà 31, porta 10. 26192 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA centro, indipendente, luce elettrica, presso non mestieranti. Offerte al Piccolo, sub «67147 E». 67147 E

BARCOLA, cercasi per maggio e giugno una stanza ammobiliata vista mare. Offerte Piccolo «67157 E». 67157 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto impiegato statale, occupandola subito oppure 15 marzo. Offerte sub «67364 E», Piccolo. 67364 E

CAMERETTA modesta ammobiliata, possibilmente indipendente, cerca giovane serio. Scrivere, indicando pretese sub «26268 E», Piccolo. 26268 E

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina, cercano distinti coniugi; tre mesi affitto anticipato. Scrivere «26206 E», al Piccolo. 26206 E

MATRIMONIALE soleggiata, elettricità, poggiuolo, affittasi; esclusa cucina. Piccolomini 8, II. porta 8 26273 E

STANZA semplice ammobiliata, ingresso libero, paraggi Barriera, cerca signora onesta assente tutto il giorno. Scrivere sub «26186 E», al Piccolo. 26186 E

STANZA vuota, ingresso libero, o semilibero, paraggi Piazza Garibaldi, cercasi, disposti pagare 6 mesi anticipati. Offerte «67186 E» Piccolo. 67186 E

STANZA ammobiliata, cerca signora sola lire 100 mensili. Scrivere «26188 E», al Piccolo. 26188 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, vista su giardino o in villa, cerca signore stabile. Offerte sub «26229 E», Piccolo. 26229 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, luce, massima pulizia, cerca distinto stabile. Offerte con prezzo sub «26233 E», al Piccolo. 26233 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, possibilmente presso signora sola, cerca impiegata. Offerte sub «26290 E», al Piccolo. 26290 E

STANZA uno o due letti, comodo cucina, cercano coniugi triestini presso modesta famiglia non mestierante. Offerte sub «67423 E», Piccolo. 67423 E

STANZE una, due, pulitissime, ammobiliate, cercano prontamente distintissimi coniugi presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 67704 E

STANZE due, uso ufficio, al primo piano, eventualmente anche pianoterra, posizione centrale, con luce elettrica, cercansi per 1. aprile. Offerte sub «67411 E». al Piccolo. 67411 E

STANZETTA ammobiliata, chiara e luce, cerca signorina distinta. Scrivere «26209 E» al Piccolo. 26209 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. A. PENSIONE scelta, accuratissima, offresi a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 67439 F

A. AFFITTASI ammobiliata elegante, salotto attiguo, comfort, ingresso indipendente, volendo due letti, cura vestiario. Indirizzo al Piccolo. 26195 F

A PERSONA distinta affittasi camera vuota parchettata, luce elettrica; visitare dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 26198 F

A SIGNORE solo affittasi prontamente stanza ammobiliata campagna, S. Vito. Indirizzo Piccolo. 26070 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 26254 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi; visitare 10-16, Manzoni 46, III. 26218 F

AMMOBILIATA elegantemente, affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 26226 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina impiegata, seria, Massimo D'Azeglio 19, I sinistra. 26267 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, pulitissima, affittasi. XX Settembre 31, piano III. 26254 F

AMMOBILIATA presso piccola famiglia, lire 90, preferito signore anziano. Indirizzo al Piccolo. 67350 F

AMMOBILIATA pulitissima, ottimo vitto, tutto compreso 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 67327 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi, unico subinquilino, Via Giulia 13. I, porta 5. Dalle 12 alle 14. 67313 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Canova 11, porta num. 17. 67332 F

AMMOBILIATA elegantemente, affittasi alcuni giorni; escluse donne. Corso V. E. 23, porta 4. 67464 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi a impiegato o impiegata. Alfieri 6, porta 6. 67419 F

AMMOBILIATA grande, luce, affittasi a distinto signore. Battisti 20, III piano, porta 18. 67453 F

AMMOBILIATA bella, in piccola famiglia, affittasi. Via Conti 40, IV, porta 16. 26284 F

AMMOBILIATA scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 26304 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Scussa 6, III. 67435 F

AMMOBILIATA luce elettrica, affittasi a distinta persona. Slataper 6, III. 67420 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Rivolgersi via Boccaccio 20, portinaia. 67315 F

CAMERA centro, luce, affittasi a due amici. Via Gatteri 18, II. 67126 F

CAMERA letto, pranzo, elegantemente ammobiliate, grandissime, centrali, luce, gas, stufe, telefono, uso cucina, affittansi a distintissimo funzionario o coniugi soli. Annualità anticipata; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 26312 F

CAMERA affittasi a signorina distinta, presso coniugi soli. Madonnina 38, porta 8. 26287 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 32, IV, destra. 67341 F

CAMERETTA ammobiliata, piccola, affittasi a operaio. Corso V. E. N. 39, interno. 26135 F

CAMERETTA chiara, affittasi a signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 26310 F

CAMERINO affittasi a persona in età; escluso amici. Indirizzo al Piccolo. 26247 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via della Pietà 8, I, sinistra. 26196 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Udine 27, porta 6. 67382 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi coniugi soli, luce elettrica. Bramante 10 porta 11 dalle 10 in poi. 67451 F

MATRIMONIALE ammobiliata affittasi a distinti coniugi. Esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 26299 F

MATRIMONIALE con un letto, salotto, cucina, elegantemente ammobiliato, centro, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 67397 F

PENSIONE unica a prezzo minimo, cucina scelta casalinga, ambiente signorile. Caprera, S. Francesco 4. 26260 F

STANZA da letto, pranzo, salotto e stanzino, con comodo cucina e bagno affittasi a coniugi soli presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «67394 F». 67394 F

STANZA ammobiliata unico subinquilino, affittasi, escluso donne. Maiolica 10, III, porta 31. 3474 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi a distinta persona. Vidali 9 I. 26240 F

STANZA d'affittare. Via Rapiccio N. 3 p. I. 26253 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Fabio Severo 48 I p. 67373 F

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, con vitto affittasi. Piccolomini 9 porta 8. 67387 F

STANZA bene ammobiliata, luce, presso distinta famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 67359 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, luce affittasi a persona distinta, preferito ufficiale. Offerte «26184 F» Piccolo. 26184 F

STANZA signorile ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Pondares 11-II. 67447 F

STANZE due affittansi uso ufficio, posizione centrale con telefono. Indirizzo al Piccolo. 26302 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluso donne. Via del Ponte 5 quarto. 26263 F

STANZETTA con luce elettrica affittasi, eventualmente vitto. Felice Venezian 6, terzo, p. 6. 00159 F

VITTO famigliare darebbesi a uno, due signori, paraggi Stazione Centrale-Roiano. Indirizzo al Piccolo. 26272 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A A. DOPOSCUOLA, orario dalle 15 fino completamento delle lezioni. La direzione provvede informarsi presso le scuole pubbliche. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 67458 G

A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi Scuola «Audace», Lavatoio 5. 67458 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Ginnastica 45, I. 67398 G

ADULTI, giovinetti, signorine, corsi scolastici medi, inferiori, superiori, abbreviati (diurni-serali). Contabilità, stenografia, disegno, ragioneria. Istituti Riuniti «Galilei»-«Battisti» (via C. Battisti 10). 04003 G

ANNI perduti! si guadagnano frequentando i corsi diurni-serali (tutte licenze) agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04003 G

APERTURA stasera del corso speciale di contabilità pratica. Metodo moderno. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10. 04003 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Istituti Riuniti. Prescolastico. Elementari. Licenze regolari medie. Licenze abbreviate. Ripetizioni, Doposcuola. Contabilità. Stenografia. Lingue. Scherma, ecc. Scelto corpo insegnante. 04003 G

CHIROMANZIA. Prof. Manteia, dà lezioni accelerate di chiromanzia. Via Toro 2, 1, destra 116 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi; lezioni violino; mitissime pretese. Viale XX Settembre 12, piano III. 04005 G

CONTABILITA' pratica, 3 marzo apertura nuovo corso serale. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti num. 10). 04003 G

DANZE. Accademia prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, piazza della Borsa. Informazioni dalle 11 alle 20 66529 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni, via Sanità 10, II. 03979 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 26183G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, istruisce anche principianti, teoria, solfeggio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 26036 G

DISEGNO a mano libera, architettonico, pittura, Corso pomeridiano (apertura giovedì, dalle ore 14.30 alle 17.30; docente professore Demonte). Corso elementare e preparatorio per i licenziandi superstite fisico-matematica. Inscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04003 G

DOPOSCUOLA per alunni, alunne di tutte le scuole inferiori, superiori; orario dalle 15.30 alle 18.30. Gli alunni vengono assistiti da ottimi professori. Controllo col diario. Massima severità paterna. Ambiente distinto, disciplinato. Inscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04003 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 67453 G

GEOMETRIA, ammissione scuole, bisettimanale 25 mensili. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 67458 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato, via Chiaccera 8, II piano, presso Teatro Filodrammatico. 11679 G

LATINO, tedesco, italiano, matematica, ragioneria, francese: metodo riassuntivo delle principali regole. Piccoli gruppi trisettimanale 25 mensili. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 67458 G

LATINO, greco, italiano, francese, disegno, matematica, computisteria, fisica, filosofia, tedesco, francese, inglese, filosofia, ragioneria, diritti, economia politica, ecc. Lezioni singole, collettive. Scelto corpo insegnante specializzato. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04003 G

LICENZA cittadina, ammissione commerciale. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 67458 G

MANDOLINO. S'impartiscono lezioni, metodo celere e facile. Indirizzo al Piccolo. 67414 G

OGGI apertura nuovo corso serale contabilità pratica. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04003 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi diurni e serali inizionsi 5 marzo, lire 100 mensili, imbarco assicurato. Scuola Quartero, S. Francesco 75. 67366 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— H

BOLLETTA Credito Italiano N. 2, si prega chi avesse rinvenuta, portarla indirizzo Piccolo verso compenso. 67454 H

CANE lupino, smarrito. Generosissima mancia portandolo via Giov. Schiaparelli, vis-a-vis Lloyd, negozio Visintini. 26117 H

DOCUMENTI importanti smarriti presso piazza Goldoni. Generosa mancia, via Vidali 7, II. Vidali. 67362 H

LIBRETTI pensione smarri povera vedova. Generosa mancia. Onesto rinvenitore farebbe opera pia portandoli al Piccolo. 67409 H

SCARPA gialla rinvenuta 16 febbraio presso Montuzzino. Indirizzo Piccolo. 67261 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO pressi Stazione centrale, tre stanze, cameretta, camerino, comfort, scambiasi Scrivere «67340 I» Piccolo. 67340 I

APPARTAMENTO piano rialzato, signorile, vicino Piazza Oberdan, composto quattro camere, cucina, bagno, camerino, dispensa, terrazza, piccolo giardino e cantina, affitto 7000 sino 24 agosto, 8500 ulteriormente, cederebbesi subito verso rimborso spese effettive, sostenute appar documenti per impianto bagno, luce e stufe, ammontanti complessivamente lire 10600. Rivolgersi via Paolo Filzi, Agenzia Trasporti, dalle ore 11 alle 12, oppure dalle 16 alle 18. 67362 I

APPARTAMENTO camera letto, pranzo, elegantemente ammobiliate, grandissime, centrali, luce, gas, stufe, telefono, uso cucina affittansi distintissimo funzionario o coniugi soli. Annualità anticipata. Escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 26312 I

BARCOLA affittasi stanza matrimoniale, cucina, completamente ammobiliato, splendida posizione. Scrivere «26241 I» Piccolo. 26241 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, soffitta, paraggi Rossetti, scambierebbesi con altro due camere. Indirizzo al Piccolo. 26193 I

MAGAZZINI affittansi alla Riva Grumula N 4. Rivolgersi: II piano. 25857 I

MAGAZZINO 6 fori angolo, Vasari-Azeglio, introduzione luce, affittasi prontamente. 26367 I

MAGAZZINO ampio, studio, telefono ecc. affittansi. Via Felice Venezian 6. Rivolgersi Camerino, stesso indirizzo. 67270 I

MAGAZZINO vastissimo, Riva Grumula, altri magazzini, appartamento vuoto 3 camere, accessori, affittansi prontamente. Scrivere Piccolo «67445 I». 67445 I

MAGAZZINO vini o altro, via Giulia, affittasi 150 mensili. Informazioni via Capuano 4, II. 67443 I

QUARTIERE cucina e camera grandiosa, con acqua, in via Rivo N. 4, III piano, scambiasi con camerino in più, paraggi Piazza Garibaldi. 26213 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, comfort, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con tre stanze, due stanzini, comfort, soleggiato, stessi paraggi. Indirizzo al Piccolo. 26256 I

QUARTIERE, rilevando mobilio, prezzo stima, affittasi prontamente causa trasferimento comprovato. Indirizzo Piccolo. Visibile ore 12-16. 67457 I

QUARTIERE via Ponziana, due camere, camerino, cucina, soleggiato, comfort, scambiasi con più piccolo, paraggi via Udine, anche Roiano. Indirizzo Piccolo. 67433 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi piazza Studi, scambio con camera, camerino, cucina, stessi paraggi. Scrivere «26295 I» Piccolo. 26295 I

QUARTIERINO in villa a Santacroce affittasi. Belvedere, San Nicolò 34, terzo. 03996 I

STANZE due ammobiliate, con cucina, affittansi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 12, dalle 4 alle 6, via Maiolica 13, II p., porta 4. 26259 I

STUDIO ampio, completamente arredato, macchina scrivere, telefono, affittasi in via Cesare Battisti. Indirizzo Piccolo. 26187 I

UFFICIO grande, arredato, cedesi posizione centrica. Offerte Casella postale 25, centro. 67278 I

UFFICIO pianoterra, centrico, affittasi in parte. Indirizzo al Piccolo. 67460 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato o vuoto cercano distinti coniugi soli, esclusi mediatori. Scrivere Edoardo Piha, Piazza Borsa 7. 67245 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, possibilmente camerino, cercasi d'urgenza, pagando un anno anticipato. Scrivere sub «26205 L» al Piccolo. 26205 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, possibilmente centro, affitto 6000, cercasi per agosto. Offerte sub «67319 L» al Piccolo. 67319 L

APPARTAMENTO ammobiliato in villa, due o tre stanze bagno, possibilmente comodo cucina, poggiuolo, oppure giardino, cercano distintissimi giovani sposi soli, pronto oppure più tardi. Offerte «67325 L» Piccolo. 67325 L

APPARTAMENTO una, due stanze, possibilmente in villa, cercano subito coniugi soli. Indifferente posizione. Dettagliate offerte al Piccolo «26242 L». 26242 L

MAGAZZINO uso industria, 80 metri, cercasi. Offerte Lorinsech, Kandler 9. 67344 L

QUARTIERE in villa o campagna cercasi per l'estate a Portorose. Offerte «67180 L» Piccolo. 67180 L

QUARTIERE 3-4 stanze, comfort, vuoto, semiammobiliato, cercasi urgentemente. Cavazzani, via Bellini 11, primo. 67434 L

QUARTIERINI una, due stanze, paraggi Barcola oppure Gretta, cercansi, pagamento un anno anticipato. Rivolgersi via Geppa 12, pianoterra, ufficio. 67351 L

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, con accessori, cercano coniugi pagando semestre anticipato. Offerte «67390 L» al Piccolo. 67390 L

QUARTIERINO bene ammobiliato, camera, salotto, cucina, comodità moderne, posizione centrale, cerco. Offerte «67368 L» Piccolo. 67368 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, vuoto o semiammobiliato, coniugi distinti, soli, posizione centralissima, cercano. Offerto sub «26278 L» al Piccolo 26278 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

BILIARDO, birilli Moretti, da vendere. Rivendita sale e tabacco, Panzano, Monfalcone. 67337 M

BILANCIA decimale portata 1000 kg., pesi, pompa vino, vendonsi. Ore 9-12, via Udine 10, Napolitano. 26222 M

BILANCIA 10 quintali, altra ponte kg. 15; carro 4 ruote, vendonsi. Biaggini, Madonnina 2, negozio. 25292 M

CANE Dobermann razza pura (Pedigree), mesi 2 e mezzo, vendo giornata. Indirizzo Piccolo. 67357 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Ugo Polonio 3, quinto. 26265 M

CARROZZELLA bellissima, come nuova, vendesi prezzo mitissimo. Concordia 27, Bonucchi. 03999 M

COPERTONE seta lire 500, servizio porcellana due persone, 350 lire, vendonsi. Via Felice Venezian 28, pt. 67405 M

GRAMMOFONO Phonos nuovo, doppia molla, con dischi, vendo. Informarsi Bar Express, Riva Sauro 10. 26208 M

GHIACCIAIA grandiosa, uso macelleria, quasi nuova, vendo occasione. Dobrovich, Pola, Ostilia N. 27. 67394 M

IMPERMEABILE quasi nuovo da vendere. Via della Borsa 3, quinto, Gerbani. 67379 M

MACCHINA gelato piccola, per motore, acquistasi giornata. Trattoria «Istria-Trieste», Riva Sauro 18. 7433 M

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi, L. 700. Roiano Moreri 132. 67356 M

MACCHINA caffè Express da 25 litri «Eterna», da vendere. Caffè Firenze. 67338 M

MACCHINA Singer originale, da uomo, ottimo stato, vendesi occasione, in giornata. Ponte S. Anna 901. 26295 M

MACCHINA cucire Singer, originale, seminuova vendesi prezzo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 67430 M

MATERASSO lana finissima, scarpe uomo 42, vendonsi. Viale Venti Settembre 35, I, porta 4. 26276 M

MOTORE quattro cilindri 13 HP, per automobile o barca, vendesi. Informazioni Mazzini 24, II, Bonifacio. 26303 M

OCCASIONE: soprabito, cover-coat e vestito tailleur inglese elegantissimo, buono stato, signorina snella, vendonsi. Via Galileo Galilei 14, porta 5. 67392 M

OROLOGI due bellissimi, da parete, vendonsi. Via Santi Martiri 19, quarto, sinistra, dalle 11-13 26330 M

TAPPETO persiano Tebriz-Schiraz-Mosul vendesi entro la settimana, straoccasione. Corso V. E. 39, Zanetta. 25194 M

UNDERWOOD, macchina scrivere ultimo modello, vendo causa trasferimento, nuova, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 67455 M

VASI vuoti di latta, chiusura automatica, da 5, 10 e più chilogrammi vendo. Indirizzo Piccolo. 67398 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smoking, gabardine, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 96, porta 8. 67233 M

VESTITI elegantissimi, taff. seta, velluto, tutto ricamato, quasi nuovi, vendonsi prezzi bassissimi. Toro 8, II, destra. 4182 M

VESTITO nuovo, di seta, nero, vendesi. Via Roma 3, terzo. 67482 M

VETRINA con porte a vetri per negozio vendesi. D'Azeglio 19. 26093 M

VIOLINI, uno 4/4, uno 3/4, vendonsi. Valdirivo 9, primo. 26050 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— N

ALTOPARLANTE ottimo, usato, cercasi. Scrivere «67360 N» Piccolo. 67360 N

CARROZZELLA bambino pieghevole, ottimo stato, cercasi. Sub «67381 N» Piccolo. 67381 N

CARROZZELLA pieghevole per bambino, buono stato, cercasi. Offerte sub «26252 N» al Piccolo. 26252 N

DIAPOSITIVE o vetrerie per lanterna magica, cercansi. Picciola, Ginnastica 40. 25983 N

FORNO in ferro, trasportabile, uso pasticceria, cercasi. Scrivere «67363 N» Piccolo. 67363 N

MACCHINA a-jour, buono stato, cercasi. Indicare prezzo. Offerte «25698 N» Piccolo. 25698 N

PEZZI marmo bianco usati, spessore cm. 2, quantità 22 m q., per uso tavolini, cercansi. Offerte sub «67273 N» al Piccolo. 67273 N

VIOLINI acquistansi, anche guasti, vecchi, convenendosi prezzo. Studio musicale, viale XX Settembre 12, III. 03992 N

VIOLINI due, anche guasti, vecchi, comperansi convenendosi prezzo. Studio musicale, Viale XX Settembre 12, terzo. 03992 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— NN

A A A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi, Steiner, via Geppa 17. 3468 NN

A A. COMPERO mobili, stanze complete, salotti pezzi singoli, scrivanie casseforti. Negozio «Regina», Beccherie 13, portizza. 11738 NN

A 10 camere matrimoniali massiccie, stagionate, vendonsi, per sfollare negozio, con 10 percento ribasso reale. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 1000 NN

ARMONIUM gran marca, d'occasione vendo. Sub «67401 NN» Piccolo. 67401 NN

ARREDAMENTO completo 2-3 stanze cucina vendo. Ind. Piccolo. 67342 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 67438 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 67345 NN

CAMERA mogano massiccia vendesi in giornata, occasione. Paolo Diacono 6, primo, sinistra. 26120 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova, stanza pranzo, vendonsi. Foscolo 37, porta 9. 67333 NN

CAMERA matrimoniale con grandiosa psiche, 1550 vendo occasionissima. Corso Garibaldi 29, primo. 67462 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi, urgente causa partenza. Zaccaria 4, III, destra. 1000 NN

CAMERA matrimoniale chiara, legno duro, nuovissima, suste, vendo partenza. Gatteri 23, Colautti. 26301 NN

CUCINA completa, ghiacciaia, attaccapanni bianchi, vernice danneggiata incendio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26260 NN

CUCINA moderna, solida, marmi, laccata, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 26216 NN

CUCINA modernissima, marmi; camera matrimoniale massiccia, lavoro perfetto, con garanzia, vendesi occasione. Vasari 19. 26237 NN

CUCINA lussuosissima, finemente laccata grandiosa, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 67446 NN

DIVANI letto Machulch, ottomane, salotto, vendo. Via S. Sergio 2. 26276 NN

DIVANO e cortinaggi velluto, bellissimo tavolo grande, mogano, allungabile; salotto, sofà, poltrone e cortinaggi seta nuovissimi, mensole dorate e veneziane, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67361 NN

FORNIMENTO salotto damasco grigio celeste, vendesi, prezzo d'occasione. Tappezziere, via S. Caterina 3. 67247 NN

GUARNITURA salotto lire 1800 vendo. Via Imbriani 10, II, sinistra. 26201 NN

LETTI (3), 6 chiffonniere, 3 sgabelli, 1 lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67205 NN

LETTI 3, 2 chiffonniere, 2 sgabelli, 1 lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67206 NN

LETTI 2, suste, materassi 600, suste 70, materassi crine 65, lanetta; cucina laccata bianco con marmi, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03997 NN

LETTO nuovo 180 lire. Via Felice Venezian 28, pt. 67404 NN

MOBILI per uffici, tutti tipi, vendonsi prezzi fortemente ribassati, buona occasione. Steiner, via Geppa 17. 3468 NN

MOBILI stanza una persona, noce chiaro, come nuovi, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 67413 NN

OCCASIONE vendonsi mobili scrittoio. Poiani, Manzoni 2, I, 14-18. 26228 NN

OTTOMANE, divani-letto, poltrone, brande, assortimento, vendonsi, tappezziere Maurizio 9. 67421 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09 13-19. 67265 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 67265 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto, visitate, nel vostro interesse, il mio deposito avendo un grande assortimento di nuovi usati, senza obbligo d'acquisto. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 26093 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi. Facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINO nuovo, incrociato, sonorissimo, vendesi occasione. Istituto 22, I, sinistra. 26089 NN

PIANO corto, gran voce mondiale, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, III. 04000 NN

PIANOFORTE mignon «Boesendorfer» (originale), incrociate, tutto metallo, voce splendida, lungo 170, vendesi lire 6000, rara occasione. Via Sanità 16. 26093 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero «Kern», lungo 160 cm., lire 2800; «Illich» 2800, «Schnabl» 2600; «Betsy» mogano 3200, «Schott» nero, meccanica inglese ripetizione 2800, straoccasione. Via Sanità 16. 26093 NN

PIANOFORTE usato, buonissimo stato, vendesi 1600. Via Scussa 8, fabbrica. 67425 NN

STANZA matrimoniale massiccia, 600 vendesi. Esclusi rivenditori. Castaldi 4, III. 26219 NN

STANZA matrimoniale usata, ottimo stato, vendesi lire 1200. Indirizzo Piccolo. 67432 NN

STANZE matrimoniali con psiche, frassino massiccio, lucidato, vendonsi. Lazzaretto 44 corte. 67331 NN

STUDIO per signora, molto elegante, vendesi occasione. Mag. via Geppa 17. 2469 NN

STUDIO quercia affumicata, stanza pranzo grandiosa, vendonsi. Piazza Vico 2. 04004 NN

TRUMEAU con specchio, armadio uso scrittoio, sgabelli, letto ferro, vendonsi. Rismondo 12, II. 67448 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. COMPERO vestiti, frack, smocking, mobili, camere complete, pezzi singoli, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. Israle. 7434 O

A A A A A A. COMPERO mobili singoli, stanze complete, tappeti, cortinaggi, cristallerie, specchi, vasi, servizi giapponesi, vestiti. Negozio «Regina», Beccherie 13, portizza. 11138 O

A A A A A, BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere più prezzi alti, acquista Oreficeria Ponte della Fabbra. 26280 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Iacher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

BACINELLE vetro per medici, dentisti, occasione lire 5 pezzo. Steindler, XX Settembre 12.

CAPPELLI guarniti, riformature paglie, prezzi convenienti. Modisteria, XXX Ottobre 15. 26306 O

CAUSA trasloco del negozio, la ditta Giovanni Sardotsch e C., via Mazzini 24, vende tutte le merci a prezzi di liquidazione. (Terraglie, vetrami, utensili di cucina). 26266 O

CONVENIENTISSIME calzature moderne, solidissime, per uomo, donne e ragazzi, trovansi unicamente nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 26031 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, S. Giacomo, è la migliore. Trovasi in tutte le farmacie. 265 O

FAGGIO, olmo, legna da ardere secchissima, quantità vagonale, prezzi convenientissimi, offresi per ditte serie d'Italia. Esigesi apertura di credito. Jaroslaw Cymbalisty Monasterzyska, Polonia. Malop. 5253 O

IL Sirofosfit resta il rimedio migliore per la debolezza generale, neurastenia, nevrosi. Prendete il Sirofosfit della Farmacia Godina, S. Giacomo, che è in vendita in tutte le farmacie. 265 O

MODISTA vende, confeziona eleganti cappelli e rimoderna prontamente a prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 31, I. 26033 O

PARTITA rasoi di Solingen vendesi d'occasione. Wilener, casella postale 160. 67377 O

PARTITA droghe da vendere. Rivolgersi per la visita dalle 11-12 presso Frigoriferi Triestini, via Ugo Foscolo 7. 67375 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 67210 O

SALONE cappelli signora, XXX Ottobre I. Assortimento modelli primarie case parigine. Ordinazioni, riformazioni. 26309 O

TOSCANI! Olio d'oliva garantito, prezzi modici, vendesi ingrosso, minuto. Buffet Toscano, via Mazzini 5. 26233 O

250 m.2 tavole per uso tettoia cercansi. Offerte con prezzo sub «26225 O» al Piccolo. 26225 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTI, rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo vendita saponi, candele, profumerie. Domande, referenze: «Tricolor», Napoli. 5254 P

IMPORTANTE fabbrica cerca persona smercio articolo consumo, guadagno sicuro. Scrivere avviso 31 B, Unione Pubblicità, Torino. 6258 P

PIAZZISTA serio, capace collocamento qualunque alimentare, offresi provvigione. Offerte al Piccolo «25955 P». 25955 P

RAPPRESENTANTE vendita privati biancheria donna, calze cercansi ogni comune. Garola, Rettifilo, Napoli. 5256 P

RAPPRESENTANTE con capitale offresi pel Veneto, basso Polesine, generi diversi, olii, paste, porcellane, vetrerie, cuoi ecc. ecc. Riflettesi anche case estere. Sub «67322 P» Piccolo. 67322 P

RAPPRESENTANTI o viaggiatori a provvigione pratici ramo, per Veneto, primaria ditta costruzione tubi nervati, bollitori ad alette per riscaldamento, cerca. Indispensabili referenze primo ordine. Scrivere «Avviso 51 E», Unione Pubblicità, Milano. 5260 P

RAPPRESENTANTI locali nei principali centri Istria e Friuli, onesti, attivi, bene introdotti, cerca primaria Ditta alimentari con importanti esclusività e con estesa vecchia clientela. Offerte sub «22422 P» al Piccolo. 22422 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE in buonissime condizioni vendesi o affittasi decreto, eventualmente cerco socio, causa malattia. Offerte «67354 Q» Piccolo. 67354 Q

CAMION Bianchi, nuovo, con gomme posteriori, portata quintali 35, 3 gomme riserva. Telefono 23-01. 26113 Q

CAMIONCINO Fiat, portata 8-10 quintali vendesi. Giulia 68, Garage. 26249 Q

FIAT 501, berlina, elegante, vendesi occasione. Garage Europa, Trieste. 26261 Q

MOTO 3 1/2, 2 cilindri, 2 velocità, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Gretta Serbatoio, 3. 26189 Q

MOTO Guzzi seminuova, fanaleria elettrica, comfort, vendo occasione. Lazzaretto 42, dopo le 17. 67376 Q

MOTOSCAFO grande, nuovo (senza motore) vendesi. Rivolgersi Giulia 19, pt. 67412 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ALBERGO-Caffè vicinissimo Trieste, centro commerciale, villeggiatura, avviatissimo, vendesi occasione con tutto l'inventario prezzo convenientissimo, basso saldo prezzo, 14 stanze, completamente arredate, 2 cucine, 2 cantine, 2 stalle, tettoia ecc. Concessione albergo, trattoria, caffè. Informazioni presso avv. Ferfolja, Filzi 17. 67173 R

BOTTIGLIERIA con vendita paste e somministrazione caffè espresso cedesi in appalto. Indirizzo al Piccolo. 26243 R

INGEGNERE industriale cerca capitalista per affare lucroso. Offerte «26300 R» al Piccolo. 26300 R

LATTERIA-caffè centralissima posizione, posteggio, cedesi, affarone assicurato. Indirizzo Piccolo. 67431 R

MACELLERIA arredata, centralissima, prezzo irrisorio vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 67357 R

MACELLERIA carne fresca vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26204 R

NEGOZIANTE cerca socia indipendente, lavoro lucroso, senza rischio. Escluse anonime. Scrivere «26298 R» Piccolo. 26298 R

NEGOZIETTO, scansie, banco, vetrina, adatto sartoria, modisteria, cedesi 1200 lire. Indirizzo Piccolo. 26264 R

NEGOZIETTO frutta e generi diversi, luce, acqua, vicino scuola, affitto minimo, ottimo affare, vendesi causa partenza, dalle 18-20. Indirizzo Piccolo. 67395 R

NEGOZIO bellissimo, centrale, cedesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 26026 R

NEGOZIO arredato con ufficio cedesi subito. Indirizzo al Piccolo. 26014 R

OFFICINA fabbro-meccanico, avviata, completamente attrezzata, vendesi. Gorizia, corso Verdi [illegible] R

✝

Munito dei conforti religiosi, a Trieste, rendeva questa notte la sua bell'anima a Dio, dopo breve e penosa malattia, nella fiorente età di 20 anni,

Mario Manfreda

Di tanta sciagura danno parte, a quanti lo conobbero e l'amarono, i desolati genitori **ANTONIO** e **FRANCESCA nata PITACCO**, i fratelli **BRUNO** e **LINO**, in unione agli zii ed agli altri congiunti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno a Pirano, sua città natia, mercoledì 3 corrente, ad ore 16, movendo dalla Sanità.

Pirano, 2 marzo 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

L'ing. AUGUSTO PALESE

spirava serenamente questa mattina, alle 8.15, circondato dall'affetto dei suoi cari.

La sottoscritta partecipa che i funebri seguiranno mercoledì 3 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 marzo 1926.

La desolata FAMIGLIA

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

✝

Affranti da indicibile dolore, partecipiamo ai parenti, amici e conoscenti che il nostro amatissimo consorte, padre, fratello e zio

Angelo Dekleva

trattore

si spense serenamente tra le braccia dei suoi cari e assistito dalla S. Religione, dopo lungo soffrire, nell'età di 47 anni.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 3 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 1 di via Coroneo.

Trieste, 2 marzo 1926.

GIOVANNA nata URBANCIC, consorte; **DARKO**, figlio
i fratelli, le sorelle, i nipoti e gli altri congiunti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

GRAZIELLA

la nostra adorata piccola, ci ha lasciato oggi per sempre.

Angosciati partecipiamo a tutti lo strazio dell'animo nostro.

Trieste, 2 marzo 1926.

Famiglie JONA - TRAUNER

OFFICINA fabbro-meccanico, avviata, completamente attrezzata, vendesi. Gorizia, Corso Verdi 40, Beranek. 26023 R

RESTAURANT presso stazione balneare, provincia, darebbesi in conduzione a persona pratica; richiedonsi referenze. Indirizzo al Piccolo. 26243 R

SOCIO capitalista cercasi per lavori di costruzione: lire 15.000. Scrivere sub «26207 R» Piccolo. 26207 R

20.000 a 70.000 prontamente disponibili, 50.000 a 200.000 interessi 7 percento in più, cerco per prime e seconde ipoteche. Hildwein, Vasari 17, porta 10, dalle 14 alle 15. Telefono 1549. 7455 R

35.000 prima ipoteca su villino città, cercansi, assorbendo 15.000 prenotazione. Esclusi mediatori. Scrivere «26244 R» Piccolo. 26244 R

70.000 ottima ipoteca arcipupillare, stabile signorile, centro, pagasi buon tasso, cercasi prontamente. Offerte «67455 R» Piccolo. 67455 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 5.— S

AVENTI interesse, favorevole acquisto terreni Grignano rivolgansi Indirizzo al Piccolo. 67429 S

CASA paraggi corso Garibaldi, 2 botteghe, 11 quartieri, vendesi 75.000; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67426 S

CASA adatta albergo, circa 40 locali, centro città, affittasi o vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, dalle 13-15. 26231 S

CASETTA 2-3 locali, con orto, acquistasi. Offerte dettagliate «26262 S» al Piccolo. 26262 S

CONTANTI acquisto casetta con terreno, quartiere disponibile. Solitario 16, deposito liquori. 26297 S

FONDO per costruire casa, piano, tese 315, strada carrozzabile, vendesi occasione. Rivolgersi via Pozzo del mare 1, valigeria. 67452 S

PICCOLO possesso agricolo (6-15 campi), possibilmente frutteto, con bella casa, uso villino, nel Goriziano, acquistasi. Offerte sub «11117 S», al Piccolo. 11117 S

QUARTIERE semiammobiliato, 3 stanze, camerino bagno, cucina, via Settefontane 43, II, porta 7. Visibile dalle 14 alle 17. 26255 S

STABILE centrico, tutto comfort, rendita 12 per cento, vende jugoslavo. Offerte «67365 S» Piccolo. 67365 S

VILLA bellissima, annessa casa, stima oltre 110.000 lire, via Revoltella 361-362, vendesi incanto, giovedì 4 corr., ore 10, Pretura via Sanità 19, stanza 36. 67450 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A piccole rate vestiti, soprabiti, impermeabili, mantelli stoffe, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Listino informativo gratis. Via Trenta Ottobre 3, primo, telefono 39-20. 26309 U

ANCHE i grandi malanni incominciano con piccoli disturbi. Curate perciò la vostra tosse, subito all'inizio, col Creo-Godina (Creofosfolactol) preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 265 U

BEL Capodanno! La tua indifferenza mi spezza il cuore. Perchè sei così cattiva? Colui che mai potrà dimenticarti. 67417 U

DOVENDOMI recare Parigi, Belgrado, Sofia, Costantinopoli accetto commissioni, incarichi fiducia. Serietà massima, garanzia cauzione. Per accordi scrivere Piccolo «67324 U». 67324 U

L'ARSOFERIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi, come mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferil è il migliore ricostituente del sangue. Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LAURANA 30. Mi offristi sempre tua leale incondizionata amicizia, questo domando ed esigo. 11112 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, villa propria. Ginnastica prolungata. Telefono interurbano 20-64. 67154 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19 secondo. 67410 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi. 20 Settembre 60 I sinistra. 67320 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, iniezioni. S. Maurizio 10, I. 67427 U

SIGNORA sola, rendita 5000 annue, rimariterebbesi distintissimo quarantenne. Scrivere sub «7451 U», al Piccolo. 7431 U

SIGNORINA onesta, piacente, trentenne, offresi scopo matrimonio; preferibile vedovo. Ritira sub «26227 U» al Piccolo. 26227 U

✝

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava questa mane

Caterina Mattelich

Il desolato marito **Adolfo**, unitamente alle congiunte famiglie **Lacci**, **Moro**, **Santin** e **Nieder** partecipa tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 3 corr., alle ore 14, dalla casa N. 16 di via Arcata.

Trieste, 2 marzo 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

Il **CONSORZIO TRIESTINO FRA ALBERGATORI TRATTORI ED OSTI** comunica la morte del consortista

Angelo Decleva

I funerali dell'Estinto seguiranno oggi, ad ore 16, partendo dalla propria abitazione di via Coroneo N. 1.

Si pregano i soci di intervenire alle esequie.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte affrante dal dolore, non potendo direttamente esprimere la loro perenne riconoscenza per tutte le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla loro amata

Estinta

mandano con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti particolarmente alla Direzione delle Cooperative Operaie, ai colleghi tutti come pure alle famiglie Bulich e Ivancich ed a tutte quelle pietose persone che in varie guise vollero onorare la Sua memoria e prendere parte a sì grande strazio.

Un grazie speciale vada infine al valente **dott. Giuseppe Bellen** che con rara perizia si prestò a lenire le sofferenze della loro amata, ed al **dott. Cressevitz** il quale con amorevoli e disinteressate cure seppe pure lui confortare tutti gli addolorati parenti.

Famiglie:
IENCO, ANTONIG, LUZZATTI e CERNIGOI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per la larga partecipazione presa al loro lutto ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo

MATTEO

Un grazie speciale vada alla Signora Anna Keber.

Famiglie:
FERLUGA, TASSAN, COVACICH RUSS e COSLOVICH

STORDIMENTI, disturbi di memoria: ai sofferenti di continue cefalee, stordimenti, disturbi di memoria è consigliabile una cura di Jodoparillina della Farmacia Godina, S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 265 U

UNA bella carnagione esercita sempre un fascino particolare, mentre chi ha la pelle del viso deturpata da acne, foruncoli, lentiggini, efelidi, bitorzoli, appare brutto e si sente inferiore. L'Acqua Antifelidica preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, rende la pelle morbida e scevra da impurità in vendita ovunque. 265 U

«64252 U». Attesi invano. A. S. 26245 U

✝

Lunedì ci ha lasciati per sempre la nostra santa e adorata mamma, avola e bisavola

Carlotta ved. Davià

Nel dolore che non ha conforto, le figlie **ANTONIETTA in DANIELI, AMELIA in SUDICH, NATALIA in TABOGA** e **MARIA in TOSI**, in unione ai generi e ai nipoti, danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e amarono.

Per espresso desiderio della cara Estinta i funerali avranno luogo oggi direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 marzo 1926.

✝

Ieri, alle 19, si spegneva improvvisamente

Luisa Oliani-Marcon

Ne danno il triste annunzio il marito **ALBERTO**, i figli dott. **ETTORE** e consorte **MARIA**, **AUGUSTO** e consorte **IONE** (assenti), **ADA** ed **ELENA**, il fratello **ANTONIO** (assente), la sorella **TERESINA BASEGGIO** (assente), in unione ai cognati **ALESSIO** e **FANZAGO** ed ai nipoti e parenti tutti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo giovedì 4 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Crociferi N. 5.

Trieste, 3 marzo 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Oggi alle 14 si spegneva serenamente

IGNAZIO STEINER

Titolare della ditta omonima

La desolata famiglia, straziata dall'immenso dolore per tanta sciagura, ne dà parte a quanti lo ebbero caro.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì alle ore 15, dall'abitazione via Geppa 4.

Trieste, 2 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La ditta **IGNAZIO STEINER** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo amatissimo Capo, il signor

IGNAZIO STEINER

che per quasi 50 anni le dedicò tutta l'opera del Suo possente ingegno e della Sua instancabile energia.

Quanti lo amarono ed apprezzarono per le Sue nobili doti di cuore e l'adamantina rettitudine del Suo carattere, serberanno di Lui perenne memoria.

Trieste, 2 marzo 1926.

✝

Dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere la cara esistenza di

CRISTIANO DEJAK

Inconsolabili nel dolore, i figli **MARIA** ved. **BEDNARZ**, ing. **ALFREDO** e consorte, **RICCARDO** e consorte, **CORNELIA** col marito ing. **GIOVANNI STOLFA**, **ANNA** ved. **GUZMANN**, unitamente ai nipotini tutti, ne dànno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno giovedì 4 corrente, alle ore 10, partendo dalla propria abitazione di via Palladio 3.

Trieste, 2 marzo 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41